

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
 DIREZIONE 4.115 51
 AMMINISTRAZIONE 4.115 78
 4.115 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 7.99 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
 PREZZO CENT. 20

IL CONTRASTO ARABO-ISRAELIANO

I PAESI ARABI CHIEDONO che il Consiglio di Sicurezza si riunisca a Roma

La richiesta basata sul fatto che solamente nella capitale italiana il Consiglio sarà libero da ogni pressione per l'imparzialità dell'ambiente politico italiano — Contrari alla proposta l'Inghilterra, la Francia, l'Australia; favorevoli i Paesi dell'America Latina — I messaggi personali di Eisenhower a Nasser ed a Ben Gurion e le risposte favorevoli ad un compromesso — Dag Hammarskjöld ha lasciato il Cairo per Beirut.

New York, 15.

La proposta avanzata dai Paesi Arabi, che il Consiglio di Sicurezza si riunisca, fra la metà e la fine di maggio a Roma, per ascoltare e discutere la relazione di Hammarskjöld sulla sua missione in Palestina, ha il suo principale sostenitore nel delegato siriano all'ONU, il quale la giustifica sostenendo che se il Consiglio si riunirà a New York sarà troppo soggetto alle pressioni psicologiche e pubbliche esercitate dai grandi organi di stampa statunitensi che appoggiano in generale la tesi di Israele.

La tesi che Roma sia la sede più adatta per tale riunione trova il consenso dei delegati arabi e latino-americani, sia per l'imparzialità dell'ambiente politico, sia per la situazione geografica.

E' stato chiesto a Foster Dulles che cosa pensi dell'iniziativa. Egli si è limitato a rispondere di averne sentito parlare ma di essere in condizioni di non poterla smentire né confermare. I suoi uffici confermano, però, in diretta, che il problema è allo studio e che può assumere un'importanza notevole. La reazione degli altri membri del Consiglio di Sicurezza è ostile alla scelta di Roma. Gli inglesi sono contrari a convocare il Consiglio fuori di New York, sede naturale dell'ONU, e si oppongono perciò anche sulla scelta di Parigi, Londra o Ginevra.

I francesi sono, invece, favorevoli ad una riunione in Europa, possibilmente a Parigi, ma non a Roma dove essi sostengono, il Consiglio non potrebbe svolgere la sua missione per mancanza di archivi e di personale specializzato. Gli australiani sono ostili anche essi a qualsiasi spostamento del Consiglio, non per motivi politici ma economici. Le delegazioni sud-americane sono infine favorevoli a Roma ed ostili ad ogni altra sede. Gli Stati Uniti evitano con cura di prendere posizione.

Negli ambienti dell'ONU si pensa che la scelta di Roma, che avrebbe notevole importanza anche perché sarebbe la prima riunione dell'ONU che si svolgerebbe nella capitale di uno dei paesi di recente ammissione e più interessati ad un componimento pacifico della crisi, sia legata al successo della missione di Hammarskjöld. Se i suoi sondaggi non saranno completati entro un mese (e qui si dubita che possano esserlo) allora la sua relazione avrà un carattere puramente interlocutorio e quindi la riunione del Consiglio avrà poca importanza. Se invece egli sarà in grado di comunicare i termini di un possibile compromesso, allora la scelta della sede diverrà importante perché sarà necessario consultare i rappresentanti arabi e convincerli che il Consiglio vuole evitare anche la apparenza di subire le presunte pressioni degli ambienti e della stampa filo israeliani.

In tal caso si prevede che le probabilità che la scelta cada su Roma diverrebbero più forti.

La richiesta araba di escludere New York quale sede della riunione del Consiglio di Sicurezza, per il rapporto Hammarskjöld è stata anche determinata dal fatto che un gruppo di giovani sionisti americani, riusciti a penetrare, con un sotterfugio, nella sala di aspetto del consolato egiziano a New York, sono rimasti quietamente in preghiera per protestare contro l'uccisione di tre scolari israeliani in un villaggio vicino a Gaza da parte di una delle «squade della morte» egiziane.

I funzionari del consolato, non hanno fatto nulla per scacciarli, ma dopo un'ora li hanno convin-

ti a lasciare l'edificio, dopo aver ricordato loro che l'azione dei commandos egiziani era stata determinata dal cannoneggiamento da parte di Israele di due ospedali di Gaza, col bilancio di 50 morti fra i ricoverati.

Sull'andamento delle trattative si apprende a proposito dei messaggi personali inviati dal Presidente Eisenhower a Nasser ed a Ben Gurion, per invitarli alla moderazione, la Casa Bianca ha fatto sapere che le risposte dei due capi di governo, incoraggiando a credere che egiziani ed israeliani accetteranno alla fine di discutere le proposte di compromesso che Hammarskjöld suggerirà.

Il tono di tali risposte ha accelerato l'attività diplomatica statunitense, tanto che, come già annunciato, il Segretario di Stato Dulles ha rinunciato alla vacanza di fine settimana per rimanere a Washington in attesa di importanti dispacci dal Cairo e dal Segretario Generale dell'ONU.

Una delle soluzioni finora ventilate per il contrasto israelo-egiziano, allo studio presso le cancellerie di Washington, Lon-

dra, sarà a quanto si apprende da fonte bene informata, un progetto per cui l'Egitto dovrebbe rinunciare a tutta la fetta di Gaza con i suoi 280 mila arabi, compresi i rifugiati dalla Palestina. Israele secondo questo piano, dovrebbe cedere la regione di Nagev all'Egitto in modo da offrirgli una frontiera comune con la Giordania.

Prima di lasciare il Cairo il Segretario Generale dell'ONU ha avuto un ulteriore colloquio con il Primo Ministro Egiziano Nasser. Era presente anche il Ministro degli Esteri egiziano, Successivamente Dag Hammarskjöld ha conferito nuovamente con il Fawzi, dopo di che ha lasciato il Cairo in aereo diretto a Beirut. Qui giunto si è subito ed a lungo intrattenuto con i suoi collaboratori.

Domani, il Segretario Generale delle Nazioni Unite, inizierà i suoi contatti con le autorità libanesi.

Le ultime notizie della notte in formano che reparti israeliani hanno aperto il fuoco contro posizioni egiziane nella zona di Gaza, senza peraltro provocare vittime.

SEGUITI DA WASHINGTON I PROSSIMI COLLOQUI LONDINESI

Un messaggio di Dulles al Ministro degli Esteri inglese

Nella capitale statunitense si ritiene che la Russia tenterà a Londra il « rilancio della distensione » — Si ritiene anche che Eden proporrà l'embargo per la fornitura d'armi ai Paesi del Medio Oriente

Washington, 15.

Da indiscrezioni raccolte negli ambienti del Dipartimento di Stato, si apprende che l'Ambasciatore britannico negli Stati Uniti, Makins — giunto ieri a Londra da Washington — porta al Ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd, uno speciale messaggio di Foster Dulles, in cui viene riassunto il punto di vista degli Stati Uniti sulle più importanti questioni che saranno sollevate nei colloqui di Londra con i leaders russi.

E' diffusa impressione a Washington che si stia per assistere, da parte russa, a quello che viene definito il « rilancio della distensione », dopo l'irrigidimento della seconda Ginevra, ma che Mosca tuttavia continui a voler giocare su tre elementi: accentuazione dell'atmosfera di distensione psicologica; nuove offerte di aumenti di scambi commerciali tra est e ovest; nuove proposte sul problema del disarmo.

Per quanto si sia perfettamente sicuri a Washington che Eden condivida la diffidenza di Washington verso le formule russe di distensione psicologica, senza contropartite politiche concrete, ed intenda operare il suo sondaggio nel quadro dell'alleanza occidentale, facendosi portavoce delle posizioni concordate con l'America, due fatti recenti hanno prodotto un senso accresciuto di preoccupazione per quel che riguarda le possibili manovre dei dirigenti russi a Londra. Al di là del settore psicologico vi sono infatti due elementi reali di contrasto politico all'interno dell'occidente — si rileva a Washington — che i russi mirano a sfruttare al massimo: il primo è costituito dal contrasto anglo-americano sul problema di fondo del Medio Oriente e dall'atmosfera di allarme che esiste in Gran Bretagna di fronte al pericolo di una si-

tuazione che porti alla perdita delle posizioni politiche ed economiche inglesi in tale zona. Il secondo è costituito dalla crescente preoccupazione della Germania di fronte alla possibilità di intese tra occidentale ed URSS sul disarmo, che portino a subordinare a questo elemento il problema della riunificazione tedesca. La mossa di Von Brentano costituisce un indice sintomatico dell'allarme tra i dirigenti della Germania occidentale.

L'interrogativo che preoccupa quindi il Dipartimento di Stato — a quanto è dato di sapere — è questo: cercheranno i russi di sfruttare il disagio inglese nel Medio Oriente per offrire a Londra un compromesso distensivo in tale zona, a prezzo di contropartite occidentali sul problema della Germania che permettano a Mosca, subito dopo, di sfruttare il disagio del governo di Bonn?

Sulla visita che i leaders sovietici stanno per compiere in Inghilterra, le supposizioni sono sempre più fitte. In taluni ambienti diplomatici di Washington si ritiene, infatti, non del tutto improbabile che nelle prossime conversazioni, venga lanciata da Eden e Selwyn Lloyd la proposta di un impegno ad applicare l'embargo per le forniture d'armi ai paesi del Medio Oriente. L'embargo riguarderebbe anche Israele. Si fa osservare però che l'embargo nell'attuale situazione allarmerebbe oltremodo il governo di Tel Aviv, il quale ritiene che l'armamento arabo, e soprattutto egiziano, sia molto migliorato ed aumentato in quest'ultimo periodo. D'altra parte, il timore dell'embargo potrebbe servire a far superare certe perplessità di Israele di fronte ai piani di Hammarskjöld. Quanto all'URSS, essa verrebbe impegnata in una iniziativa distensiva di interesse generale.

Riunioni senza decisioni

Roma, aprile.

I lavori del Comitato Centrale del PSI hanno polarizzato in questi giorni l'interessamento o la curiosità dei ceti italiani, anche di quelli indifferenti che non prendono parte attiva alla politica e ne considerano le manifestazioni come altrettanti spettacoli talvolta divertenti, non di rado noiosi, comunque sempre interessanti.

La stessa curiosità e attesa si era determinata per la riunione del Consiglio Nazionale del PCI, da cui ci si attendeva, se non dei colpi sensazionali, « qualcosa di nuovo », a causa del violento scossone dato all'opinione pubblica dai recenti avvenimenti sovietici. Ma l'attesa era andata delusa, lasciando a bocca asciutta i più ghiotti di colpi di scena.

C'era stato bensì qualche brivido di emozione, suscitato da alcune indiscrezioni su un intervento del senatore Terracini in seno al gruppo senatoriale comunista: un vero e proprio attacco, a quanto se ne è risaputo, alla direzione del PCI per le sue responsabilità nell'aver favorito anche in Italia il culto della personalità. C'era stato poi il curioso episodio della pistola dimenticata dallo stesso sen. Terracini in una sala di Montecitorio. Ma, quanto al primo episodio, il « dottor sottile » del comunismo, come è detto il sen. Terracini, ha smentito in modo però da lasciar intendere che qualcosa di esatto c'era in quelle indiscrezioni: e circa l'affare della pistola, lo stesso interessato, dopo aver chiarito che la portava legalmente con regolare permesso della Questura, ha affermato di doverlo fare per poter provvedere alla tutela della propria incolumità personale.

A parte questi due motivi di fugace emozione, si è visto poi il sen. Terracini cordialmente al fianco dell'on. Togliatti durante i lavori del Consiglio Nazionale; e lo si è sentito pronunciare un discorso molto ortodosso, in cui se l'è presa tra l'altro con le speculazioni della stampa borghese.

Sfumato così questo atteso piccolo dramma giallo, si è presentata, con la riunione del Comitato Centrale del PSI, un'altra occasione di attesa maliziosa per l'uomo della strada.

Come se la sarebbe cavata l'on. Nenni? Sappiamo che egli aveva tentato di promuovere delle discussioni tra il PSI e il PCI, allo scopo di una seria revisione storica di tutti i valori della rivoluzione sovietica; e sappiamo pure che l'on. Togliatti ha lasciato cadere abilmente tale sollecitazione. Non avrebbero gli autonomisti del PSI celto la palla al balzo per porre apertamente la richiesta di una maggiore autonomia del loro partito? E come avrebbe giustificato il leader socialfusionista il suo ripudio dell'invito del PSDI per una unità dei socialisti su una comune piattaforma socialdemocratica, sia

nella sfera nazionale, sia in quella internazionale.

E' bene dire subito che l'on. Nenni se l'è cavata benissimo, volteggiando agilmente sugli ostacoli, e battendosi con una sicurezza e una maestria da fioretista consumato. Ha criticato — fino a un certo punto — gli avvenimenti sovietici; ha ammesso, ma solo entro certi limiti ben circoscritti, l'adesione del PSI alla rivoluzione di Ottobre; ha accolto la proposta di una Carta socialista, ma solo riguardo ai « grossi partiti socialisti europei » e senza giungere fino alla possibilità di un'intesa con il PSDI.

Per la parte più attesa dagli osservatori — vale a dire per ciò che si riferisce ai rapporti tra il PSI e il PCI — l'on. Nenni è stato abbastanza elusivo: senza impegnarsi su posizioni precise, senza comprometterci in uno o in un altro senso, lasciando aperte tutte le porte.

GIORGIO PUCCI

(continua in 6ª pag.)

HANNO LASCIATO LA SOMALIA

Il sig. Jean De La Roche e la Missione della Banca Internazionale di Ricostruzione e Sviluppo

Con l'Alitalia di ieri mattina è partito il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, Sig. Jean De La Roche.

Erano a salutarlo all'aeroporto, autorità, funzionari del Segretariato delle Nazioni Unite e numerosi amici.

Con lo stesso aereo, dopo una permanenza di circa un mese, ha lasciato la Somalia, la Missione della Banca Internazionale di Ricostruzione e Sviluppo.

Come è noto la Missione ha visitato il Territorio a richiesta dell'Amministrazione Fiduciaria.

Erano all'aeroporto ad ondeggiare i componenti la Missione, oltre al Direttore dello Sviluppo Economico, numerose altre personalità.

IMPREVISTA INIZIATIVA DI BONN

Von Brentano annuncia l'inizio di trattative dirette con l'U.R.S.S. per le questioni della riunificazione e del disarmo

Preoccupazione a Washington per il passo germanico

Bonn, 14.

« Molto presto faremo conoscere a Mosca il punto di vista del governo federale tedesco sui problemi del disarmo, della riunificazione e della sicurezza, che costituiscono un tutto indissolubile », ha dichiarato il Ministro degli Esteri Von Brentano nella sua prima conferenza stampa dopo i colloqui con il Cancelliere Adenauer ad Ascona. « Per far conoscere a Mosca questo nostro punto di vista non è affatto necessario che noi invitiamo a Bonn Bulganin — ha soggiunto il Ministro — si trova a Bonn il nostro Ambasciatore a Mosca, Haas. Sarà affidato a lui quel compito ».

Von Brentano ha soggiunto: « Mi compiaccio di constatare che tra la Francia e la Repubblica Federale non esistono divergenze specie sui problemi del disarmo e della riunificazione. Noi non inibiamo affatto alle potenze riunite a Londra per discutere sul disarmo, di accordarsi in un modo o in un altro sul disarmo stesso. Ma, ammoniamo tali potenze a non accordarsi senza risolvere il problema dell'unità tedesca, perché la tensione internazionale ne risentirebbe ».

Sul futuro incontro tra Adenauer e Mollet, Von Brentano ha detto che « esso deve avvenire il più presto possibile ».

La improvvisa decisione del governo tedesco di iniziare negoziati diplomatici con la Russia sul problema della riunificazione della Germania, ha colto letteralmente alla sprovvista il governo americano.

Due soli mesi fa tale prova di indipendenza sarebbe stata impensabile, si dichiara al Dipartimento di Stato. Da quando il Presidente del Consiglio francese dichiarò che a suo parere, il disarmo dovrebbe precedere la riunificazione, e da quando Stassen ha sostenuto, alla conferenza per il disarmo di Londra, che, la sottocommissione dell'ONU ha il diritto di risolvere il problema del disarmo e non problemi politici come quello della riunificazione della Germania, i tedeschi hanno avuto l'impressione — si afferma da fonte autorevole — che le maggiori potenze dell'occidente abbiano abbandonato la linea seguita sino ad ora, quella cioè che disarmo e riunificazione sono problemi interdipendenti che non possono essere scissi per assicurare il successo all'uno o all'altro.

L'iniziativa tedesca pone ora il governo americano, e quelli inglese e francese, in una difficile posizione poiché essi conservano legalmente anche dopo la restituzione della sovranità al governo di Bonn, l'autorità di discutere ogni problema connesso a quello della riunificazione. Se si dovesse ricorrere a questo estremo, è probabile però che i rapporti fra Occidente e Germania sarebbero posti in crisi a vantaggio dell'URSS. Si ritiene oggi a Washington, quindi, che, almeno per il momento, i governi alleati non faranno alcun uso dei loro poteri e attenderanno invece di vedere se e quali accordi saranno prodotti dai negoziati diretti fra Germania e Russia.

Un certo rumore, anche e soprattutto in connessione con le dichiarazioni di Von Brentano, ha suscitato il colloquio che Wilhelm Haas, l'Ambasciatore tedesco a Mosca, ha avuto con Valerian Zorin, il suo collega russo accreditato presso la Repubblica Federale.

L'incontro è avvenuto a villa Hentzschen, la sede dell'Ambasciata sovietica, a pochi chilometri da Bonn, e si assicura che non si è trattato della solita visita di cortesia. Fra i diplomatici il colloquio si è protratto per un'ora e mezzo. Nessuno è in grado di dire quale sia stato l'argomento della conversazione; tuttavia si ritiene che fra l'incontro Haas-Zorin e le sensazionali dichiarazioni fatte ieri da Von Brentano sulla opportunità di avviare un dialogo con Mosca, ci sia una stretta relazione.

LA RIPRESA PARLAMENTARE FRANCESE

Attese per domani dichiarazioni di Mollet sull'Algeria

Parigi, 15.

Per la ripresa dei lavori parlamentari, prevista per martedì prossimo, si annuncia una dichinazione del Presidente Mollet sull'Algeria. Il premier socialista, che si è dato una particolare pena nello spiegare ripetutamente all'opinione pubblica il suo programma per affrontare e risolvere il dramma algerino, rinnoverà la sua fatica dinanzi ai deputati. Negli ambienti parlamentari si pone ovviamente in primo luogo il problema della durata del ministero. In tal senso il governo Mollet poiché nessuno vorrà prendere la successione quando i socialisti giunti al potere, si sono finalmente decisi a fare quello che avevano affermato di non voler fare mentre erano all'opposizione: cioè di impiegare tutti i mezzi militari necessari per ristabilire l'ordine. I gruppi della destra e del centro attualmente esclusi dalle responsabilità ministeriali potranno essere disposti ad aprire la crisi solo quando, compiuta l'azione militare decisa dal governo in Algeria, si dovrà passare alla fase dei negoziati di-

retti a fissare il nuovo statuto di quel territorio. Mollet sembra dunque paradossalmente condannato a restare al governo per lo meno sino alle vacanze parlamentari, nel mese di luglio, tanto per indicare una data approssimativa. Ed anche se allora si aprirà una crisi che sembra logica poiché l'attuale governo essendo minoritario, dovrà lasciare prima o poi il posto ad una formazione appoggiata su una maggioranza preconstituita di centro, potrà essere un altro socialista, come l'attuale Ministro per l'Algeria Lacoste, a succedere a Mollet. Il nome di Lacoste è di fatto avanzato sin d'ora in diversi circoli parlamentari, come quello di colui che potrebbe compiere la necessaria operazione di riassorbimento dei gruppi del centro nella compagine governativa, operazione che sino a sembrava spettasse di diritto ad un radicale. Questa ipotesi presuppone, tuttavia, il successo della missione di pacificazione in Algeria che Lacoste si è assunta credendovi più di quanto non vi creda lo stesso Mollet.

Cronaca di Mogadiscio e dell' Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

IERI SERA NELLA SEDE DI VIA ROMA

L'Unione Giovani Benadir ha festeggiato il XII anniversario della fondazione del partito

Nella sempre simpatica e vivace cornice che l'Unione Giovani Benadir sa creare per le sue feste, si è svolta ieri sera, dalle ore 20 in poi, la celebrazione del XII Anniversario della Fondazione del Partito.

Tra il folto pubblico riunito nel cortile della sede dell'U.G.B. abbiamo notato il dott. Bernardelli, in rappresentanza dell'Amministrazione Fiduciaria; il Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah; il Console Generale dello Yemen; il Capo Distretto di Mogadiscio; il Presidente della Hizbia Dighil e Mirifle, ed altre numerosissime personalità oltre ai soci del partito.

Dopo un trattenimento musicale, un socio del partito ha recitato alcuni versetti del Corano e successivamente lo speaker ha annunciato, in lingua araba e poi, in lingua italiana, il discorso del Presidente del Partito, Scerif Mohamed Hussein, che lo ha pronunciato in lingua somala; successivamente ne è stata data lettura in lingua araba prima, e in lingua italiana dal Segretario Generale dell'U.G.B.

Il Presidente, dopo aver ringraziato le autorità e tutti i presenti, ha sottolineato gli sforzi del partito tesi: « a rendere realizzabile il nostro programma e quindi a svilupparlo ». Ha poi rivolto i ringraziamenti: « all'Amministrazione che ci sta conducendo per la difficile via della decennale preparazione verso l'indipendenza ».

A questo punto il Presidente dell'U.G.B. si è dilungato a svolgere il concetto di indipendenza e ad enumerare i fattori su cui essa si poggia, precisando che questi fattori non possono essere disgiunti in nessun caso: « perché uno è il corollario dell'altro o meglio — ha detto — completa l'altro ». Infatti, ha aggiunto Scerif Mohamed Hussein: « con la cultura l'individuo eleva il proprio grado di istruzione abbandonando lo stato primordiale e migliorando, di mano in mano, segna le sue possibilità e condizioni. Con lo studio si eleva anche il proprio tenore di vita che permette di occupare posti di responsabilità. Il fattore economico — ha proseguito il Presidente dell'U.G.B. — noi lo possiamo intendere nel senso più largo della parola economia: intendendola cioè come fonte del benessere, fonte di lavoro in modo che tutti i cittadini trovino nell'occupazione quotidiana lo scopo della propria esistenza e nella floridezza economica la soddisfazione per il loro lavoro ».

Dopo aver trattato per ultimo il fattore morale, come molla perché l'individuo operi con lo spirito rivolto verso i più alti ideali, il Presidente dell'U.G.B. ha soggiunto: « con suo grande merito, in questi anni, l'Amministrazione Fiduciaria ha creato l'incremento e sviluppato, tutti questi fattori, vitali per un popolo che si appresta a fare i primi passi fra le Nazioni libere. Tutto quello che si sta facendo — ha continuato il Presidente dell'U.G.B. — tutto quanto l'Amministrazione cerca, con sacrifici, di portare a termine entro il periodo stabilito, il nostro Partito appoggia con i mezzi che sono in suo potere e cerca di aiutare perché ciò che è fatto per il bene dei somali e quindi per il bene della Somalia ».

Il Presidente dell'U.G.B. è passato quindi a fare alcune proposte ed a trattare dei più recenti avvenimenti politici del Territorio per terminare il suo interessante discorso con un rinnovato ringraziamento alle autorità presenti e per raccomandare ai soci del partito: « l'Unione, l'attività e la concordia ».

Si sono susseguiti quindi al microfono alcuni oratori del partito, dopo di che lo speaker ha annunciato il discorso del Rappresentante egiziano presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite. Terminato il lungo intervento di S. E. Mohamed Kamal Eddin Salah, si è portato al microfono il Presidente della Hizbia Dighil e Mirifle, on. Abdinur Mohamer Hussein, il quale, dopo aver ringraziato i dirigenti per averlo invitato a

prendere la parola e dopo aver espresso i suoi auguri al Partito, ha dichiarato che era lieto di poter cogliere l'occasione per ringraziare l'Amministrazione Fiduciaria ed il Governo italiano per aver anticipato di molto i termini previsti dall'Accordo di Tutela per la costituzione di un Governo somalo. « Questa prova di fiducia — ha detto ancora l'on. Abdinur Hussein — ci impegna a lavorare con serietà di intenti perché ormai le responsabilità, fratelli somali, sono le nostre e noi dobbiamo essere in grado di fronteggiarle ».

Il Presidente della Hizbia Dighil e Mirifle, che ha parlato prima in italiano e poi in lingua somala, ha tenuto a sottolineare, prima di chiudere il suo discorso, la necessità che il popolo lavori seriamente perché non tutti possono essere impiegati, che altrimenti lo Stato Somalo fallirebbe prima di nascere.

Lo speaker ha quindi annunciato, sempre in lingua araba ed italiana, che avrebbe preso la parola il Direttore degli Affari Interni, dott. Bernardelli.

Questi, portatosi al microfono, ha pronunciato il seguente discorso:

Signori,
« con animo veramente lieto ch'io ringrazio il Presidente, il Comitato Direttivo ed i membri tutti dell'Unione Giovani Benadir per il gentile invito che mi ha dato la gioia di presenziare alla commemorazione del XII anniversario della fondazione del loro Partito ».

Ringrazio anche il Presidente e gli altri oratori per le lusinghiere attestazioni ch'essi hanno voluto manifestare a favore dell'Amministrazione Italiana per la sua assistenza al popolo Somalo nel difficile cammino verso l'indipendenza.

e l'assicuro, a nome dell'Amministrazione stessa, che l'Italia continuerà nella sua opera con amore, sincerità, serietà e onestà d'intenti. L'Italia vi sarà sempre vicina e amica.

Permettetemi ancora, amici, ch'io mi congratuli con voi per il programma di lavoro annunciato, per gli elevati sentimenti manifestati, per la promessa solennemente data di offrire tutto voi stessi per la grandezza del vostro Paese. Queste sono nobili dichiarazioni, che sgorgano da altissimi propositi: ricordatevi che i propositi devono essere sentiti, i sentimenti devono essere profondi e tenaci; la volontà di attuazione deve essere ferma, i mezzi sufficienti e adatti, i fini chiari e precisi. Ma sopra tutto deve aleggiare una fraterna sentita intesa di tutti i Somali ed un infinito amore di Patria.

Il Popolo Somalo può essere soddisfatto dei progressi fatti: in pochi anni ha superato molte prove. Molte altre, e sempre più gravi, dovrà superare: ma la preparazione sempre maggiore, la confidenza in se stesso, la formazione di una classe dirigente responsabile sono i fattori che inducono a guardare l'avvenire con serenità e fiducia.

E con ciò anche a nome di S. E. l'Amministratore e dell'Amministrazione, formulo i più cordiali e sinceri auguri all'Unione Giovani Benadir per ogni successo, nel leale pacifico concorso con gli altri partiti politici del Paese, per il migliore futuro di una Somalia unita ed indipendente, civile, economicamente sufficiente e politicamente sana.

Dopo un rinfresco offerto dal Partito a tutti i presenti, la simpatica riunione si è sciolta per quanto riguarda la parte ufficiale, dato che i soci si sono poi trattenuti a lungo nella sede del partito.

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA Esami di abilitazione Magistrale

« La Direzione dell'Istituto Magistrale della Somalia comunica agli interessati che il diario degli esami di abilitazione rimane così definitivamente fissato: »

Giorno 20 c. m.: prova scritta di Italiano;

Giorno 21 c. m.: prova scritta di arabo;

Giorno 22 c. m.: prova scritta di matematica;

Giorno 23 c. m.: inizio prove orali.

La Commissione è così composta: Prof. Antonio De Chiara, Presidente; Prof. Paolino Moscuza, Commissario; Prof. Aurelio Scorza, Commissario; Prof. Tommaso Rossi Prudente, Commissario; Prof. Massaud Caal, Commissario; Prof. Lauro Moia, Commissario.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI Emissione di una nuova serie di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1^a Assemblea Legislativa Somala, nei valori da 0,05 — 0,10 — 0,25 — per posta ordinaria e da 0,80 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1° giorno per filatelfici, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelfici dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafi oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

Arrivi e Partenze

Con la M/n « Franchina Fasio » diretta in Italia, sono partiti: Filippo Grassi, Ida Grassi, Teresa Sanvito, Dorotea Sacco, Ugo Parchetti, Adele Glorio, Cesare Glorio, Adriana Leccesi, Maria Laura Leccesi.

Con l'Alitalia da Roma sono giunti: Leonetto Moratti, Silvio Argenti, Salvatore Crupi, Romano Arfelli, Francesco Di Iorio, Samuel Rogers, Richard Baggett, Joe Barker, Elizabeth Barker, Charlotte Barker, Coy Akers, Joseph Blades, Neriman Bruner, Richard Arceneaux, Alices Robishaw, J. D. Riggins, Joseph Richey jr., David Childress Hassan Ahmed Mahamad, Mahmoud Taufik Omar, Mohammad Mahmoud Al Sayyad, Mohammad Brelvi, Said Ali Salim, Hassan Abdallah Abubakar Ali, Hussein Abdallah Ali Raman, Ahmed Salim Said, Salih Ayda Salah, Abdullah Nur Erzi Omar, Scerif Ahmed Abdurrahman Mohamad.

Con l'Adenayer, da Nairobi, sono giunti: Bennie Walthall, Marisa Oggeri, Colin Towse, Patricia Blakeman.

L'aereo ha proseguito per Aden, senza imbarcare passeggeri.

Con il piroscafo inglese « El Hak » per Mombasa è partito: Alfred Gould.

Con l'Alitalia per Roma sono partiti: Daniel Crena de Jongh, Mary Crena de Jongh, Josephine Di Costanzo, John Williams, Iean Jentgen, Gian Battista Carturan, Bianca Carturan, Ludovico Carturan, Alessandra Carturan, Antonio Piazza, Otello Bonanni, Simonetta Bonanni, Anna Bonanni, Mario Lucidi, Luigia Lucidi, Antonio Lucidi, Carla Lucidi, Laura Lucidi, Grazia Caraccio, Agelao Caraccio, Carlo Caraccio, Carla Semenzato, Giuseppe Gualano, Silvio Ruggeri, Mario Granara, Carlo Marchese, Cesare Nannini, Sayed Hassan Mohamed, El Ameny Sakry Taher, Mohamed Kamal Mohamad, Abdel Aziz Mohamed, Ahmed Saleh Karmans, Izzedin Najib Abu, Seek Abdulla Abubakar Sali, Oreste Carreira, Antonio Bertozzo, Carmine Parrilla, Nasser Haluagi.

Pioggie e strade

Ci perviene notizia che nella regione dell'Alto Giuba e precisamente nei Distretti di Uegit, Uanle Uen, Bardera, Dugjuma, Dinsor e Bur Acaba si sono avute forti piogge per cui le strade: Uanle Uen-Bur Acaba e Uanle Uen-Afgoi, Bardera-Dugjuma e Bardera-Dinsor, sono chiuse al traffico.

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Soebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,00

Municipio di Mogadiscio Avviso alla cittadinanza

Frequentemente vengono eseguite modificazioni al fabbricati esistenti, oppure costruzioni di baracche, arise ed agal, senza alcuna autorizzazione. Ciò, oltre che spesso ledere i diritti dei terzi, facilita lo sviluppo in modo disordinato dell'edilizia cittadina ed è di grave pregiudizio al pubblico interesse.

Per questo motivo l'Amministrazione ha il dovere di richiamare l'attenzione della cittadinanza sul divieto esistente di eseguire senza autorizzazione modificazioni ai fabbricati esistenti oppure la costruzione nei villaggi di baracche, arise ed agal.

Prima di eseguire opere del genere gli interessati debbono presentare all'Ufficio tecnico municipale apposita domanda ed ottenere la relativa autorizzazione.

Chi non si attiene a tale disposizione, si espone alla demolizione d'ufficio delle opere abusivamente eseguite ed al pagamento dell'ammenda. Le stesse sanzioni sono applicabili a coloro i quali, in sede di esecuzione, eseguano lavori diversi da quelli autorizzati.

Poiché l'ordine e lo sviluppo edilizio della città risulterebbero irrimediabilmente pregiudicati se le presenti disposizioni non fossero osservate, l'Amministrazione, prima che sull'azione repressiva dei competenti Uffici, fa preventiva assegnazione sulla volontosa collaborazione di tutta la popolazione e sul senso di responsabilità di ogni cittadino.

Avviso

Si informa la cittadinanza che a partire dal 1° aprile 1956 l'Amministrazione municipale di Mogadiscio ha assunto la gestione del peso pubblico esistente in Viale del Lido.

Per ogni veicolo e per ogni rimorchio assoggettato alla pesatura è dovuto il diritto fisso di So. 2.

L'orario di servizio è il seguente:

— tutti i giorni lavorativi: mattino: dalle ore 7 alle 12 — pomeriggio: dalle 16 alle 17,30.
— tutti i giorni festivi: mattino: dalle ore 9 alle 11.

Art. 6.

Risulta a questa Amministrazione Municipale che non tutte le nascite e le morti che si verificano fra la popolazione sedentaria somala, residente nella circoscrizione Municipale di Mogadiscio, vengono denunciate al competente Ufficio dello Stato Civile.

Si richiama pertanto l'attenzione della popolazione Somala sugli articoli 5 e 6 dell'ordinanza dell'Amministratore n. 5 del 24 febbraio 1953, che qui di seguito si riportano:

Art. 5.

E' fatto obbligo ad ogni capo famiglia, a decorrere dal giorno stabilito per la formazione degli schedari della popolazione in ciascuna circoscrizione, di DENUNCIARE, entro dieci giorni dall'avvenimento al Capo dell'Amministrazione Municipale o a persona delegata, LE NASCITE che si verificheranno in seno alla sua famiglia.

I casi di morte devono essere denunciati entro ventiquattro ore, all'Autorità preposta all'Amministrazione dei Servizi Municipali od a persona delegata del luogo ove avviene il decesso, da un familiare o da persone conviventi con il defunto o da un loro delegato ovvero, in mancanza da persona che ne è informata.

Ove il luogo del decesso si trovi ad una distanza superiore ai tre chilometri della sede dell'Amministrazione Municipale o dalla più vicina Delegazione, la dichiarazione potrà essere fatta entro il termine di giorni tre.

I decessi avvenuti in ospedali, collegi, istituti e stabilimenti qualsiasi devono essere notificati all'Autorità predetta, nei termini stabiliti nel comma precedente, dal direttore o da persona delegata all'Amministrazione.

Si avverte che chiunque contravviene alle disposizioni di cui agli art. 5 e 6 riportati più sopra è punito con l'ammenda di So. 20 a 100 prevista dall'Art. 8 dell'ordinanza dell'Amministratore N. 5 del 24 febbraio 1953.

Le vaccinazioni ad uso internazionale vengono praticate nell'Ufficio di Igiene di Mogadiscio nei seguenti giorni ed ore:

Giovedì - dalle ore 7,30 alle ore 9, per profilassi contro la febbre gialla, vaiolo, colera, TAB.

Sabato - dalle ore 7,30 alle ore 9, per profilassi contro il vaiolo, colera, TAB.

Si pregano gli interessati ad attenersi strettamente a tale orario.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Protrazione orario di chiusura dei pubblici esercizi

IL COMMISSARIO

VISTA l'ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi;

RITENUTO di dovere temporaneamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;

ORDINA

per tutta la durata del periodo del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti in Mogadiscio da musulmani sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue:

— negozi in genere: fino alle ore 3 antimerdiane;
— macaie: fino all'alba.

Mogadiscio, 11-4-56.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 12 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 17 da So. 60 a 260 l'uno;

Buoi n. 23 da So. 45 a 130 l'uno;

Vitelli n. 12 da So. 10 a 47 l'uno;

Vacche da latte n. 1 a So. 140;

Caprini n. 256 da So. 6 a 40 l'uno.

*

Durante la giornata del 13 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 41 da So. 110 a 270 l'uno;

Buoi n. 11 da So. 60 a 102 l'uno;

Vitelli n. 5 da So. 10 a 22 l'uno;

Vacche da latte n. 1 a So. 90;

Caprini n. 169 da So. 8 a 28 l'uno.

Malto Kneipp (Caffè d'orzo)

indicato per bambini, ammalati di cuore e per chi non tollera la caffeina;

Vero Frank e estratto olandese

surrogati che consentono di economizzare molto sul caffè rendendolo nel contempo più forte, più saporito ed aromatico;

Miscela Leone

che può anche sostituire completamente il caffè con una bevanda molto gustosa, economica, dello stesso sapore del caffè.

Sono prodotti della Casa FRANK — Industria Nazionale Succedanei del Caffè: li troverete in vendita presso i migliori negozi di generi alimentari a prezzi convenientissimi.

IMPORTATORE PER LA SOMALIA: E. BALDASSO - Telefono 123

SIGNORE!!! E' cessata la costante Vostra preoccupazione per la biancheria!!!

"RUGINET"

toglierà istantaneamente le macchie di ruggine e striatura del ferro da stiro su qualunque tessuto di qualsiasi qualità sia colorato, bianco o a disegni.

"RUGINET" - Non deteriora, non corrode non scolora.

"RUGINET" - E' economico nell'uso, perchè basta qualche goccia.

In vendita presso:

« LIBRERIA IMPERO » di Porro e SUCCURSALE CROCE DEL SUD — « ALIMENTARI PETTETI LIBERO »

Abbonatevi al Corriere della Somalia

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Piccolo profitto e forti vendite

Due volte all'anno, in autunno e in inverno, il catalogo della Neckermann Versand K-G viene spedito ai milioni e trecentomila indirizzi: si calcola che circa dieci milioni di consumatori nella Germania libera lo studino con la massima attenzione. L'edizione del settembre 1955 aveva come motto: «Aumenti di prezzi? No. I prezzi di Neckermann restano. Il catalogo di Neckermann, con tutte le sue offerte e i suoi prezzi, è valido sino al marzo 1956». Il ministro dell'Economia, Erhard, impegnato in una vigorosa lotta per frenare costi e prezzi, non poteva trovare un alleato più efficace di Herr Josef Neckermann.

Quella garanzia per la durata di sei mesi è una specie di roulette, sulla quale Neckermann ha giocato più volte la sua fortuna, ma della quale oggi egli è completamente padrone. Infatti è nel corso delle prime settimane, dopo la distribuzione del catalogo, che si vede quali degli articoli offerti hanno fatto presa sul pubblico e quali no. In quella settimana la ditta Neckermann raffinisce al quartier generale di un esercito operante, che è sul punto di dare una battaglia campale. La media quotidiana delle ordinazioni, che arrivano per posta, è di circa 30.000. Si comincia col pensare per avere una idea approssimativa del volume della reazione immediata dei consumatori. Quindi, in una sala attrezzata con apparecchi Hollerith, gigantesche macchine elettroniche, nel giro di pochi secondi, determinano il quantitativo delle ordinazioni di ogni articolo e compiono finché nove diversi articoli sui prezzi, il numero dei pezzi domandati o la grandezza degli indumenti. Ogni sera, alle 22, Josef Neckermann si vede presentare la statistica completa della giornata.

Tutta la corrispondenza è meccanizzata. Nella sala degli Autotip vengono scritte due terzi delle risposte, senza che il dito umano abbia alcuna funzione che quella di premere un bottone rosso, al foglio che esce, la dattilografa deve aggiungere soltanto il nome e l'indirizzo del destinatario, al quale la lettera fa l'effetto di uno scritto assolutamente personale e individuale. Un terzo solamente della corrispondenza, che contiene le domande più complicate, viene sbrigate nella sala della dattilografia: qui venti signore parlano permanentemente entro microfoni a mano, mentre al di là di una parete di vetro le dattilografe copiano i testi di dischi.

Anche la spedizione delle merci è meccanizzata. Enormi cesti in filo di acciaio, divisi in scompartimenti fanno il giro dei magazzini, trasportati da una funicolare, lunga mezzo chilometro, la cui velocità è regolabile a piacere. In media esse percorrono cinque chilometri al giorno, le accompagnano giovani operaie, che nel corso del giro pongono negli scompartimenti gli articoli segnati nelle liste di ordinazioni. Poi i pacchetti procedono sopra un tapis roulant verso i reparti dell'imballaggio e di lì, segnando uno scivolo, precipitano nell'ufficio postale della ditta.

La velocità e quindi l'automatizzazione delle operazioni sono segrete di successo, perché l'esatta utilizzazione delle prime ordinazioni è decisiva per le vendite successive. Macchine elettroniche e carte Hollerith indicano la quantità preventivata di un articolo può essere rimessa ed a quali fornitori debba essere tempestivamente posto un fermo oppure data una nuova commissione. In quei calcoli non si deve mai incorrere in errori, perché un eccesso delle ordinazioni può essere pericoloso quanto il difetto. Nel 1954, la ditta Neckermann aveva offerto un pullover per marchi 2,50; gli articoli pronti erano 15.000. Le ordinazioni furono 64.000. Le ordinazioni complementari ai fornitori non tennero il passo con le ordinazioni. Insomma la ditta, per far onore alla garanzia dei prezzi, finì col pagare l'articolo un marco più di quanto segnato nel catalogo. Invece di un abito «Fatima» erano stati ordinati 10.000 esemplari e 6.300 erano pronti al momento della distribuzione del catalogo: le ordinazioni però furono soltanto 1.400 e, per sgombrare i magazzini, la ditta dovette dimezzare il prezzo, sopportando una perdita di 50.000 marchi.

Oggi, grazie agli apparecchi Hollerith, questi guai si producono molto raramente. Fedele al principio «piccolo profitto e smercio grande», Neckermann possiede oggi due fabbriche di abiti, quindi succursali e due milioni di clienti fissi e scelti. Il giro d'affari tocca i duecento milioni di marchi; ma, prima di conquistare queste vette, Neckermann ha dovuto combattere la umana nequizia, incarnata nel

l'Associazione dei Commercianti al dettaglio dell'Assia. Nel 1951 costoro si congiurarono contro Neckermann per privarlo della linea vitale, vale a dire che minacciarono i suoi fornitori di sistematico boicottaggio se continuavano a lavorare per lui. Presto a Neckermann cominciò a mancare il fiato. Ma non si perse d'animo: una dattilografa del nemico gli fornì tutto il materiale probatorio della cospirazione e lui fu in grado di portare i disonesti competitori in tribunale.

Chi è Josef Neckermann? Il figlio di un grande negoziante di carbone, nato a Wuerzburg nel 1911, che a ventitré anni di già aveva aperto un department-store nella città natia, realizzando un giro di affari di parecchi milioni. I suoi principi come le sue idiosincrasie sono rimasti gli stessi. Il suo odio si dirige contro i miopi conservatori, attaccati alle vecchie abitudini, e la sua ambizione è di eliminare i parassiti intermedi, che fanno aumentare i prezzi. Pertanto sin dal 1938, quando ebbe acquistato la fabbrica di biancheria «Carlo Joel», tutta la sua energia si è concentrata sulle vendite per catalogo e corrispondenza, i cui vantaggi sono ovvi. Poiché la clientela non si limita a una sola località, la ditta può aumentare le commissioni e ottenere corrispondenti ribassi. Poiché, grazie al volume delle commissioni, la ditta si rivolge alla fabbrica e, grazie al catalogo, raggiunge il consumatore, un intermediario, il grossista, viene automaticamente eliminato. Poiché si serve della posta, essa elimina anche le spese generali dei negozi. Inoltre, il suo catalogo arriva anche negli angoli più remoti delle campagne e delle montagne, dove i periodici illustrati e la radio creano bisogni che il negozio loca-

le non soddisfa. Infine questo genere di commercio consente un grado di razionalizzazione e di meccanizzazione, che permette ulteriori ribassi sui prezzi di vendita. Per assicurare il successo non resta che da consolidare la fiducia: la ditta Neckermann riprende senza discussione qualsiasi articolo che, giunto nelle mani del cliente, non lo soddisfa.

Con tutto ciò la sua non sarebbe stata altro che una delle dieci maggiori ditte in un settore che ne conta 3.000 nella Germania libera, se Neckermann non avesse avuto una maggiore ambizione: quella di riformare il commercio, eliminando le pastoie che legano i prezzi ai capricci e alle cattive abitudini dei dettaglianti. Lui aveva voluto includere anche apparecchi radio nel suo catalogo; ma non trovava fabbriche disposte a fornirgliene se non s'impegnava a rivenderli ai prezzi correnti in tutti i negozi. Ma lui voleva essere l'arbitro dei propri prezzi. Finalmente scoprì una fabbrica a Dachau disposta a secondarlo in ciò che egli chiama «dare impulso all'industria». I suoi tecnici imposero le loro volontà agli ingegneri di Dachau e nel catalogo di Neckermann apparve un apparecchio che costava soltanto 187 marchi e provocò quintali di ordinazioni nonché una congiura contro il riformatore. L'apparecchio Neckermann non trovava chi volesse ripararlo. Ma un'altra dattilografa fornì al riformatore il necessario materiale probatorio per un altro processo. Nel frattempo Neckermann si era costituito un proprio servizio di riparazioni con quaranta rami nella Germania occidentale e una squadra di officine su autocarro, attrezzate per riparare non soltanto gli apparecchi radio, ma qualsiasi congegno elettrico figurante nel catalogo.

OCCHIO SULL'AFRICA

I PROBLEMI DELL'AFRICA DI DOMANI.

Oggi come oggi, l'Africa è un mondo in risveglio animato da un grande fervore nazionalistico e dal desiderio di autogovernarsi, ma le potenze occidentali che hanno guidato i destini delle giovani colonie africane, che esse abbandonino i loro territori oggi o domani, mettono gli africani davanti a dei problemi che essi dovranno risolvere.

La capacità con cui questi popoli saranno in grado di fronteggiare la situazione, mostrerà se essi hanno ragione, o no, di rivendicare immediatamente la loro autonomia. Allo stesso modo che un bambino, a mano a mano che cresce, desidera di sottrarsi sempre all'autorità dei genitori, è normale ed ineluttabile che tutti i territori coloniali di potenze europee, desiderino, prima o poi, di autogovernarsi.

Giudicando in base al corso dei recenti avvenimenti sembra che ciò sia stato compreso dalle potenze coloniali. La Gran Bretagna in particolare ha dimostrato, nel corso degli ultimi cinque anni, un sincero desiderio di andare incontro ai desideri delle sue colonie. L'elasticità della sua politica è stato uno dei principali elementi nel mondo in continuo cambiamento e così diviso com'è il nostro.

Tra le questioni che i giovani popoli africani dovranno risolvere la più importante è quella relativa alla forma di governo. Le due principali potenze europee che hanno colonie in Africa, la Francia e la Gran Bretagna, vorrebbero che essi mantenessero, ed anche rinforzassero, i loro legami con la metropoli. La Francia tiene tanto a questo punto da avergli dato un'importanza costituzio-

nale. L'Inghilterra si contenta di sperare che ciò avvenga.

Nessuno dei territori dell'Africa Occidentale, sia esso francese o britannico, è ancora indipendente, ma gli avvenimenti degli ultimi anni attestano un rafforzamento dei legami esistenti tra l'Inghilterra ed i paesi che stanno per nascere, i quali hanno interesse a prolungare la loro associazione con una potenza che ha vegliato sui loro destini per più di un secolo.

Essi hanno bisogno di modo urgente di personale capace di mettere in atto i numerosi progetti e di formare gli autoctoni, ed anche di forti capitali. Essi potranno, come per il passato, ottenere tutto ciò dall'Inghilterra, ma in modo differente. I giovani paesi africani preferiranno ricevere questi aiuti come provenienti da un socio anziché da un padrone.

L'Inghilterra ne beneficerà, s'intende, ma quando anche essa non dovesse ricavare alcun utile dalla sua associazione con questi paesi, ella preferirà vedere le sue vecchie colonie restare a fianco anziché separarsi da essa.

Mantenere dei legami d'associazione con la metropoli o vivere assolutamente indipendenti è una scelta che risulterà molto più difficile per i territori francesi dove, la politica coloniale seguita è stata radicalmente differente da quella inglese. Tuttavia, anche i territori inglesi in Africa, debbono scegliere tra il divenire una nazione autonoma o una repubblica in seno al Commonwealth.

L'Inghilterra può fin d'ora ritenersi sicura che molti degli attuali esponenti preferiranno la prima soluzione. Il Primo Ministro della Costa d'Oro, per esempio, il Dr. Kwame Nkrumah, non ne fa mistero.

Allorché l'Occidente abbandonerà l'amministrazione delle sue colonie africane ai loro dirigenti, i territori si troveranno di fronte ad un altro grande problema: mantenere l'unità tra le tribù rivali. La dominazione inglese in Africa non è stata certo priva di difetti, sarebbe come attribuire qualità sovrumane se si dicesse che essa non ha mai commesso errori. D'altra parte nessuno, neanche i più grandi amministratori britannici, ha mai avute questa pretesa. Essa tuttavia è stata di immenso vantaggio per le colonie nel senso che ha unificato direttamente, o indirettamente, con la forza, o con altri mezzi, tribù nemiche e continuamente in guerra tra di loro.

Se si prende per esempio l'Africa Occidentale, si vede come ora esistano una Costa d'Oro ed una Nigeria, per non ricordare che le due più importanti «unità» nazionali. Queste forze politiche-geografiche, sono quelle che sono perché la dominazione inglese ha imposto alle rispettive popolazioni unità e pace. E ai dirigenti e ai politici di questi territori che incomberà il peso di mantenere questa unità e questo sentimento nazionale che sono il frutto di un'abile diplomazia della forza. Questo non sarà certo un compito facile.

Per ottimisti che si possa essere è naturale domandarsi se il ritiro definitivo dell'Inghilterra non avrà quale conseguenza una scatenata animosità, dei disordini e l'abuso del potere, a causa dell'individualismo delle tribù e dell'egoismo dei punti di vista politici. I nuovi Paesi si preparano veramente a fronteggiare questo problema d'unità e di fraternità tribale?

La situazione amministrativa costituisce un altro problema. Prendiamo di nuovo per esempio un qualche territorio britannico dell'Africa Occidentale: la Gambia, la Sierra Leone, la Costa d'Oro e la Nigeria. Con molta pazienza e lavoro l'Inghilterra è arrivata a stabilirvi una amministrazione che posa

su solide basi, senza le quali, una qualunque giovane democrazia affonderebbe.

I funzionari dei territori menzionati sono composti da africani e di europei che concorrono, in piena armonia, a servire il pubblico.

Sotto la direzione inglese questi servizi amministrativi hanno lavorato in maniera eccellente. La loro competenza, la loro onestà e la loro diligenza hanno costituito l'ammirazione di molti visitatori e di eminenti amministratori. E' auspicabile che si saprà mantenere, se non addirittura migliorare, il loro livello. A mano a mano che s'avvicina il momento in cui l'Inghilterra si ritirerà, sorgera naturale la domanda se questo bel risultato di anni di pazienza e di cooperazione anglo-africana non crollerà e se l'amministrazione non diventerà un strumento per poter guadagnare posti, lucrando.

L'Amministrazione inglese si è attirata il rispetto del mondo intero grazie alla sua competenza e ad altre qualità, e se riuscirà a conservarle, si potrà dire che l'Inghilterra avrà reso alle sue colonie un immenso servizio, ma ciò appare piuttosto difficile, perché, quanto più la maggior parte della popolazione è ignorante, tanto più essa fende a considerare ogni atto cortese o ogni servizio, prontamente reso come una cosa da ripagarsi mediante denaro: è un modo d'agire che mette il funzionario onesto e coscienzioso in una situazione imbarazzante.

Quando la maggior parte della gente ignora i suoi diritti e non è sufficientemente al corrente dei doveri di un funzionario, questi possono essere indotti ad essere meno zelanti.

Per reprimere queste cattive tendenze e per mantenere la reputazione dell'Amministrazione, i nuovi paesi non possono servirsi dell'opera dei funzionari britannici che sono attualmente in servizio, d'altra parte è cosa nota che, dal punto di vista numerico, gli africani non sono ancora in grado di occupare tutti i posti che una partenza in massa dei funzionari inglesi renderà vacanti.

E' questa una questione che interessa e preoccupa tutti gli africani. I più eminenti, tra i quali il Primo Ministro della Costa d'Oro, non cessano di sostenere questo punto di vista e con ragione. Invece di sostenere la partenza dei bianchi africani istruito e serio, ritiene che si dovrebbe permettere loro di servire il Paese. Qualche anno fa, certo, si chiedeva la partenza immediata dei funzionari europei, ma il tempo e l'esperienza, hanno addolcito le cose e stabilito dei rapporti realisti e più amichevoli.

In tutti i territori dell'Africa Occidentale i due campi vedono la questione con lucidità: gli inglesi ammettono ed accettano le rivendicazioni degli africani, e concedono loro quelle facilitazioni che essi reclamano, da lungo tempo. Da parte loro gli africani riconoscono che essi non possono privarsi interamente dei loro servizi.

Questo ragionevole atteggiamento per quanto riguarda la composizione delle amministrazioni coloniali, costituisce uno stretto legame tra l'Inghilterra ed i paesi che essa ha formato. In conclusione bisogna esprimere la speranza che gli africani si preparino a fronteggiare con audacia e successo la situazione in cui l'Occidente li va mettendo, accordando l'autonomia e la libertà.

J. G. AMAMOO
(da L'Afrique et le Monde)

UN'INCHIESTA ORIGINALE PER LA SECONDA VOLTA SPOSERESTE VOSTRA MOGLIE?

Un gruppo di medici e psicologi di quasi tutti i paesi del mondo si sono messi d'accordo per rivolgere ai signori uomini una strana ma originale domanda: sposereste per la seconda volta vostra moglie?

Sono stati interrogati ben 110 mila mariti inglesi, americani, italiani, francesi e via dicendo. Ed alla fine, a conti fatti, ci si è accorti che il sesso forte in fondo è debole, cioè quando ha messo le pantofole difficilmente si saetta a cambiar vita e metodo. Nonostante insomma tutto ciò che si dice sulla infedeltà coniugale e soprattutto sul desiderio dell'uomo di avere molte esperienze un marito è pur sempre una degna persona che ha pronunciato con sufficiente convinzione il suo sì e difficilmente ritorna indietro, anzi il più delle volte è molto felice di avere ai suoi fianchi una brava moglie più o meno adatta a renderlo soddisfatto della decisione.

La media della statistica è la seguente: su cento intervistati: 64 hanno risposto «ma certamente ad occhi chiusi sposerai per la seconda volta mia moglie», 24 a loro volta hanno rivoltato senza esitazione: «preferirei restare celibe», 12 invece ne sono contenti e scontenti hanno detto: «beh, forse sì forse no, non saprei».

In generale quel 64 per cento di mariti ha dichiarato che il matrimonio è stato «molto felice», oppure semplicemente «felice» od ancora «ideale» ed infine «perfetto» mentre altri si sono mantenuti sulla difensiva «abbastanza riuscito», «passabile», «normale» «così così».

Nel questionario che è stato sottoposto agli intervistati è stata richiesta la loro età, la data del matrimonio, la professione e il numero dei figli. Nel darcene notizia Jhon Murrow fa notare che in base ai questionari gli psicologi hanno potuto stabilire che i veri rischi del matrimonio sono i seguenti: 1) infedeltà; 2) denaro; 3) incompatibilità di carattere; 4) una donna «sagratamente prodiga»; 5) una donna «sagratamente avara»; 6) l'egoismo dei coniugi; 7) la gelosia; 8) i vizi dell'alcool a quello del caffè ecc; 9) la poca buona salute di uno dei due coniugi.

Dal che si vede che in genere i signori uomini non sono inebriati e cioè non gettano ombre sulle consorti attribuendo loro ogni peccato e colpa. Anzi moltissimi hanno esplicitamente dichiarato che il matrimonio non

era del tutto felice per loro colpa. Esistono delle mogli perfette? Ebbene, la risposta è una inglese boudate: nel corso di un dibattito fu chiesto ad uno psicologo se esisteva un simile «esemplare femminile e costui rispose: «Sì, o signori, esiste e ve lo dirò mia moglie chi è quest'araba felice!». Al che la signora sorridente rispose: «La prima moglie di mio marito, defunta poveretta!».

Su 110 mila mariti dunque 70 mila hanno risposto di aver incontrato una donna che li rende felici. In base alle loro risposte si è potuto stabilire qualcosa veramente questa donna ideale:

- 1) né bella né brutta e nemmeno una cuoca o massaia perfetta;
- 2) graziosa, dotata di amabile carattere, socievole, non molto intelligente e neanche molto colta, donna di casa di modeste vedute ma serena e arguta;
- 3) la qualità che nella donna gli uomini considerano di più è la lealtà e la comprensione.

Il matrimonio poi è stato diviso in alcuni compartimenti stagliati: fino a nove mesi, fino a sette anni, da quindici a vent'anni (periodo assai critico).

Il primo periodo detto anche della luna di miele è una zona mobile, periodo classico di assetramento, di adattamento, quando dai sogni dell'adolescenza si deve scendere alla quotidiana realtà e il pericolo costante di questo periodo è l'economia domestica. Se manca il denaro ad una sposa non sempre abituata a maneggiarlo e distribuirlo nei trenta giorni, ebbene può accadere qualcosa di grave.

Secondo zona oscura, tra i sei ed i sette anni. Un marito su dieci trovandosi in questo periodo cruciale ha dichiarato che gli piacerebbe sposare un'altra donna. Infedeltà e incompatibilità di carattere sono all'ordine del giorno. In genere i coniugi hanno trenta o al massimo trentacinque anni. Se non c'è un perfetto accordo tra i due, ognuno pensa a riversare la pena del proprio cuore in una persona estranea e più comprensiva. Il settimo anno di matrimonio è definito in America «l'anno del divorzio».

Terza zona: quindicesimo anno di matrimonio; lei pensa a ciò che possiedono le amiche più fortunate, è inquieta, insoddisfatta, vede che la vita sfugge e anche i figli l'abbandonano. E'

spesso sola. Ha bisogno di amiche, di compagnia, di affetto. Lui a sua volta s'accorge di non essere poi tanto vecchio, di piacere alle donne, di suscitare con i suoi capelli grigi un po' di interesse e sono facili preda di donne che appetiscono il suo denaro.

Ma in genere nei passaggi cosiddetti critici si notano dei sintomi non sempre allarmanti e i rimedi sembrano abbastanza semplici. Si tratta insomma di far sì che tutto torni nei suoi limiti naturali, che tutto vada per il meglio, trattare il matrimonio e la vita coniugale come una cosa preziosa che è costata sacrifici.

Il Testo del matrimonio felice, secondo il dottor Hertz che ha studiato il problema è il seguente:

- 1) vi interessa e partecipate al lavoro di vostro marito? (se non lo fate non siete affatto una buona moglie);
- 2) siete sempre prodighe di buone parole e di ammirazione per lui come nei primi tempi del matrimonio?
- 3) quando egli vi annuncia di volervi condurre ad una festa vi fate bella solo per lui felice di stare poi al suo fianco?
- 4) chiedete a vostro marito di guidarvi nella scelta di un vestito nuovo?
- 5) avete in comune con lui almeno un piacere (teatro, cinema lettura ecc.)?
- 6) siete ancora e sempre la migliore amica di lui?

Le donne che non possono rispondere sì ad almeno quattro delle suddette domande devono rinunciare ad una vita coniugale serena e sicura.

PER L'INCREMENTO DELLE COSTRUZIONI DELLA COSTA D'ORO.

Accra, aprile 1956.

Il Ministro degli Affari della Costa d'Oro, Inkumbah, ha inaugurato la «Gold Coast Housing Corporation», che ha per finalità la costruzione di nuove case per gli abitanti della Costa d'Oro.

Nel suo discorso, il Ministro ha esposto gli obiettivi dell'organizzazione, sottolineando la scelta dei luoghi ove verranno effettuate le costruzioni, la concessione in affitto di terreni la fine di incoraggiare l'iniziativa privata nel campo delle costruzioni; la fabbrica di case a buon mercato destinate ad essere acquistate coi pagamenti rateali e di case di lusso destinate ad essere vendute per contanti.

Ad Accra, ed in altri centri abitati, la Società si trova nella necessità di dover costruire grossi quartieri che rispondano alle necessità degli abitanti.

Il Direttore Generale del Dipartimento per l'Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite ha inviato un messaggio alla Società in cui si felicita per la rapida applicazione data alle raccomandazioni della Commissione delle Nazioni Unite per le Costruzioni.

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

“Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

La linea politica inglese verso il Medio Oriente

Londra, 15. Il governo britannico, che nelle scorse settimane ha tenuto numerose riunioni di gabinetto per studiare la crisi del Medio Oriente, è ora giunto ad alcune conclusioni. La prima di queste è che il maggior sforzo deve essere rivolto a salvare il petrolio. La seconda è che, anziché sull'Egitto, la politica britannica nel Medio Oriente dovrà fare perno sull'Irak. Questa seconda decisione è - a parere di questi osservatori - sottolineata dall'invito che è stato formulato dalla Regina al Re dell'Irak a trascorrere qualche giorno in Gran Bretagna, come ospite di Buckingham Palace, all'inizio della prossima estate.

Le agitazioni a Sidi Ifni

Madrid, 14. Il Consiglio dei Ministri spagnolo ha approvato il nuovo accordo commerciale e dei pagamenti fra Italia e Spagna. Negli ambasciate ufficiali spagnoli si ammette che vi sono stati dei disordini a Sidi Ifni ma vengono smentite le voci secondo cui le agitazioni degli indigeni sarebbero state repressi con le armi. Secondo le prime informazioni infatti vi sarebbero state alcune vittime nelle agitazioni avvenute nel piccolo possedimento che è circondato dal Marocco francese, ma che non ha ottenuto l'indipendenza nei recenti accordi fra la Spagna ed il Marocco. Ifni, come i centri di Ceuta e di Melilla, non erano stati considerati nei colloqui fra il Sultano e Franco. Negli ambienti ufficiali non si nega che vi siano state delle vittime ma si insiste nello smentire che i disordini sarebbero stati repressi con la forza delle armi e cioè dalla artiglieria navale e con l'intervento di reparti di paracadutisti.

I rapporti greco-jugoslavi

Belgrado, 14. La dichiarazione del Ministro degli Esteri greco Teotokis, secondo cui la Jugoslavia sarebbe il paese che meglio di tutti gli altri comprende la Grecia, è stato oggetto di domande rivolte al portavoce del Segretariato agli Esteri della RFPJ, durante una conferenza stampa. Alla domanda: significa questo che Belgrado condivide in pieno il punto di vista greco sulla soluzione del problema di Cipro e sui rapporti greco-turchi? Il Ministro Draskovic si è limitato a dire: «la parte della dichiarazione di Teotokis che si riferisce alla Jugoslavia sarà senza dubbio bene accolta dall'opinione pubblica del nostro paese».

Un discorso di Churchill

Londra, 14. L'ottantenne Sir Winston Churchill, rientrato soltanto pochi giorni fa da un lungo periodo di riposo nella riviera francese, ha pronunciato il suo primo discorso politico di questo anno. Il suo stile è apparso immutato e il suo valore oratorio intatto. Egli ha toccato due punti di particolare attualità: la visita degli uomini di stato sovietici a Londra e l'influenza degli Stati Uniti nella politica mondiale, e soprattutto nell'attuale crisi del Medio Oriente. Churchill ha espresso in termini molto cauti la sua approvazione di principio alla prossima visita a Londra di Bulganin e Kruscev, asserendo che i due uomini politici sovietici «hanno diritto di essere trattati con cortesia». Churchill ha augurato loro un buon soggiorno in Gran Bretagna, ha auspicato che la loro visita sia «ricca di frutti», e che l'incontro si risolva in un «utile contributo» al miglioramento dei rapporti internazionali, e rafforzati la coesistenza pacifica tra i due blocchi. Rispondendo ai «critici degli Stati Uniti» ha detto: «L'America non è venuta meno alle sue responsabilità. Essa ha ora imparato la lezione della storia recente: che cioè le due ultime guerre mondiali avrebbero potuto essere evitate se gli Stati Uniti avessero protetto la pace con tutte le forze a loro disposizione».

Churchill ha espresso infine la propria convinzione che il Presidente Eisenhower saprà fare sentire con autorità la voce del suo paese.

In breve dal mondo

TRENTO. - A Zambana la pioggia insistente ha rimesso in moto la frana del Rio Secco: ad intervalli di dieci minuti circa, con cupi boati, soprattutto nelle ore notturne, la di materiale rotolano a valle incanalate nel corso del Vulmanara, percorrendo il tracciato di sfogo già segnato dai lavori di sbarramento di questi giorni. Il materiale che scende dai cretoni della Paganella si riversa ora nella parte centrale del paese, e per quanto imponente sia il lavoro di temporaneo, sembra che il pericolo sia gravissimo anche per la zona ritenuta finora salvabile.

TORINO. - La «Gazzetta del Popolo» informa che il popolare campione del volante, Nino Farina, si presenterà candidato per il partito liberale italiano alle elezioni amministrative per il comune di Torino.

LONDRA. - L'ambasciatore inglese a Washington sir Roger Makin è giunto a Londra dove si tratterà dieci giorni per consultazioni. Negli ambienti londinesi viene giudicato sintomatico il fatto che l'arrivo dell'ambasciatore preceda solo di qualche giorno quello dei leaders sovietici Bulganin e Kruscev.

CARACAS. - La missione etnografica italiana Costanzo è partita da Caracas a bordo di un aereo militare diretta a Puroto Ayachuco sul Rio Orinoco, prima base di operazioni dalla quale, risalendo l'Orinoco la spedizione raggiungerà i confini del Brasile attraverso la Ammazonia. La spedizione è accompagnata da un ufficiale dell'esercito venezuelano e da un indio che fungerà da guida.

ROMA. - Il Ministro degli affari esteri on. Gaetano Martino è partito in treno per Strasburgo dove presiederà la sessione del comitato ministeriale del consiglio di Europa e presenzierà ai lavori dell'assemblea consultiva dello stesso consiglio d'Europa.

LONDRA. - Nuove complicazioni per il Kashmir. Mentre Nehru ha proposto di risolvere la questione sulla base dell'attuale linea di armistizio, il ministro degli esteri pakistano Huq Shoudury ha affermato che solo la volontà della popolazione del Kashmir dovrà essere arbitra dei destini di quel territorio.

ROMA. - Giungerà in Italia una delegazione culturale cinese, invitata dal centro per i rapporti con la Cina e composta da eminenti personalità della scienza e dell'arte, fra le quali Hou Te Pang, Presidente della sezione chimica dell'accademia cinese.

BELGRADO. - La «Borba» in un articolo dedicato alla riabilitazione in Bulgaria di Traico Kostov e compagni, lascia intendere che a Sofia nei circoli comunisti non si esclude la possibilità di una prossima ondata di «centroprocessi»; in tali circoli infatti si auspica un severo esame delle responsabilità di quelli che nel recente passato si sono resi colpevoli delle sofferenze subite da tanti innocenti.

PARIGI. - Il franco-marocchino sarà sostituito alla peseta nel Marocco spagnolo.

ROMA. - Il Presidente del Consiglio on. Segni ha presieduto al Viminale una riunione alla quale ha partecipato il vice presidente del consiglio on. Saragat, i Ministri del bilancio, Sen. Zoli, del tesoro Sen. Medici, dell'industria on. Cortese, il ministro senza portafoglio on. Campilli, il governatore della banca d'Italia Menichella e il presidente dell'IRI, Fascetti. La riunione è stata dedicata ad un esame dei problemi dell'industria del mezzogiorno e in particolare di quelli delle colonie meridionali.

BONN. - Il Ministro federale delle finanze, Fritz Schaeffer, ha ricevuto il presidente della FIAT, Vittorio Valletta. A quanto si apprende, il colloquio è stato dedicato all'esame dell'aspetto finanziario della eventuale commessa da parte del Ministero della difesa tedesco di apparecchi del tipo «G 82» fabbricati dalla FIAT.

MOSCA. - Il Presidente del Consiglio dell'URSS, Nikolai Bulganin e il primo segretario del Partito comunista dell'URSS Nikita Kruscev hanno lasciato Mosca diretti a Kallningradov (Ex Koenigsberg) dove si imbarcheranno per Londra a bordo dell'incrociatore «Orgonikidze».

SAN BENEDETTO DEL TRONTO. - La radio costiera di San Benedetto del Tronto informa che

matopeschereci italiani rilasciati dalle autorità jugoslave di Seberico sono rientrati in porto.

IL CAIRO. - Il primo ministro egiziano Gamal Abde Nasser ha ricevuto l'ambasciatore sovietico al Cairo Kissilev. Si ignora l'oggetto del colloquio.

ROMA. - Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale Paul Reynaud, ex Presidente del Consiglio francese. Successivamente il Presidente della Repubblica ha ricevuto Antonio Escobar Camarco, ambasciatore di Colombia a Roma e Gastone Guidotti, ambasciatore d'Italia a Belgrado.

VIENNA. - Notizie da Praga informano che l'ex vice ministro degli esteri cecoslovacco, Arthur London, è stato liberato dal carcere dove stava scontando la condanna all'ergastolo per tradimento inflittagli quattro anni fa. L'annuncio della liberazione di London viene attribuito al presidente del consiglio cecoslovacco Siroky, il quale avrebbe anche confermato le notizie dei giorni scorsi circa la revisione del processo Slansky.

PARIGI. - Il Gen. Bacut, capo della setta politica religiosa degli Hoa Hao, nota per la sua attività anti governativa, è stato catturato, e quanto si apprende da Saigon, nel Vietnam meridionale.

WASHINGTON. - Il governo statunitense ha deciso di inviare una divisione di quattro cacciatorpediniere nel mediterraneo, dove si aggireranno alla sesta squadra navale satanitense. Le quattro unità lasceranno New Port (Rhode Island) oggi.

NEW YORK. - La richiesta di iscrizione all'ordine del giorno dell'ONU della questione dell'antartide è stata avanzata dalla delegazione indiana. La questione dovrebbe essere discussa dalla prossima assemblea generale dell'Organizzazione.

BONN. - Esattamente cinquanta mila profughi della Germania orientale hanno chiesto asilo, dal primo gennaio ad oggi, alle autorità occidentali di Berlino.

BELGRADO. - Il ministro degli esteri Belga Spaak, prima di ripartire dalla Jugoslavia, ha invitato in visita ufficiale in Belgio il segretario agli esteri della repubblica federale jugoslava Koca Popovic. Il ministro Popovic ha accettato l'invito. La data della visita non è stata ancora fissata.

VIGEVANO. - Le scarpe per le nozze di Grace Kelly saranno offerte dai calzaturieri vigevanesi tramite la mostra internazionale di Vigevano che è stata incaricata di farsi portavoce del dono e del sentimento che lo accompagna.

BONN. - Il ministro degli esteri Von Brentano, si è dichiarato favorevole all'istituzione del servizio militare obbligatorio. Il ministro della difesa Blank ha affermato dal canto suo che il memorandum da lui approntato per il cancelliere sulla questione, sostiene anche esso il principio del servizio militare obbligatorio.

Riunioni senza decisioni

Continuazione 1ª pag. te, ma riaffermando, nondimeno, l'inermità degli sforzi di coloro che si erano illusi, e continuano a illudersi, sulla possibilità che il PSI voglia veramente affrancarsi dalla subordinazione verso il PCI. Qualche malevolo ha interpretato questo atteggiamento come il risultato dell'avvertimento dato dall'on. Togliatti nel discorso al Consiglio Nazionale del PCI: che, cioè, nessuno tentasse di profittare delle attuali difficoltà dei comunisti. Ma si tratta di un'interpretazione gratuita e azzardata: mentre probabilmente la spiegazione può essere data dalla saldezza dei vincoli ideologici e sentimentali che legano i due partiti.

Eppure la nota dissonante, a tal proposito, non è mancata: e la si può ravvisare in qualche accenno contenuto nel discorso dell'on. Nenni oltre che nella risoluzione conclusiva dei lavori - un accenno appena avvertibile e che si traduce in una rivendicazione a sé, del PSI, come guida della classe operaia. Comunque si tratta di una posizione che si rivelerà meglio in avvenire. Per il momento c'è questo di concreto: che nessun colpo di scena si è verificato e che il PSI continua a rimanere invischiato nell'equivoco in cui si dibatte da un certo tempo, volendo contemporaneamente sostenere le ragioni della democrazia e quelle della dittatura comunista.

britannica per i somali e lo stabilimento di una commissione di studio per l'istituzione di una università somala. Il ministro degli esteri britannico, Lord Avon, ha annunciato che il governo britannico è pronto a contribuire a una commissione di studio per l'istituzione di una università somala. Il ministro degli esteri britannico, Lord Avon, ha annunciato che il governo britannico è pronto a contribuire a una commissione di studio per l'istituzione di una università somala.

IL CAIRO. - Il primo ministro egiziano Gamal Abde Nasser ha ricevuto l'ambasciatore sovietico al Cairo Kissilev. Si ignora l'oggetto del colloquio.

VIENNA. - Notizie da Praga informano che l'ex vice ministro degli esteri cecoslovacco, Arthur London, è stato liberato dal carcere dove stava scontando la condanna all'ergastolo per tradimento inflittagli quattro anni fa. L'annuncio della liberazione di London viene attribuito al presidente del consiglio cecoslovacco Siroky, il quale avrebbe anche confermato le notizie dei giorni scorsi circa la revisione del processo Slansky.

PARIGI. - Il Gen. Bacut, capo della setta politica religiosa degli Hoa Hao, nota per la sua attività anti governativa, è stato catturato, e quanto si apprende da Saigon, nel Vietnam meridionale.

WASHINGTON. - Il governo statunitense ha deciso di inviare una divisione di quattro cacciatorpediniere nel mediterraneo, dove si aggireranno alla sesta squadra navale satanitense. Le quattro unità lasceranno New Port (Rhode Island) oggi.

NEW YORK. - La richiesta di iscrizione all'ordine del giorno dell'ONU della questione dell'antartide è stata avanzata dalla delegazione indiana. La questione dovrebbe essere discussa dalla prossima assemblea generale dell'Organizzazione.

BONN. - Esattamente cinquanta mila profughi della Germania orientale hanno chiesto asilo, dal primo gennaio ad oggi, alle autorità occidentali di Berlino.

BELGRADO. - Il ministro degli esteri Belga Spaak, prima di ripartire dalla Jugoslavia, ha invitato in visita ufficiale in Belgio il segretario agli esteri della repubblica federale jugoslava Koca Popovic. Il ministro Popovic ha accettato l'invito. La data della visita non è stata ancora fissata.

VIGEVANO. - Le scarpe per le nozze di Grace Kelly saranno offerte dai calzaturieri vigevanesi tramite la mostra internazionale di Vigevano che è stata incaricata di farsi portavoce del dono e del sentimento che lo accompagna.

BONN. - Il ministro degli esteri Von Brentano, si è dichiarato favorevole all'istituzione del servizio militare obbligatorio. Il ministro della difesa Blank ha affermato dal canto suo che il memorandum da lui approntato per il cancelliere sulla questione, sostiene anche esso il principio del servizio militare obbligatorio.

Riunioni senza decisioni

Continuazione 1ª pag. te, ma riaffermando, nondimeno, l'inermità degli sforzi di coloro che si erano illusi, e continuano a illudersi, sulla possibilità che il PSI voglia veramente affrancarsi dalla subordinazione verso il PCI. Qualche malevolo ha interpretato questo atteggiamento come il risultato dell'avvertimento dato dall'on. Togliatti nel discorso al Consiglio Nazionale del PCI: che, cioè, nessuno tentasse di profittare delle attuali difficoltà dei comunisti. Ma si tratta di un'interpretazione gratuita e azzardata: mentre probabilmente la spiegazione può essere data dalla saldezza dei vincoli ideologici e sentimentali che legano i due partiti.

Eppure la nota dissonante, a tal proposito, non è mancata: e la si può ravvisare in qualche accenno contenuto nel discorso dell'on. Nenni oltre che nella risoluzione conclusiva dei lavori - un accenno appena avvertibile e che si traduce in una rivendicazione a sé, del PSI, come guida della classe operaia. Comunque si tratta di una posizione che si rivelerà meglio in avvenire. Per il momento c'è questo di concreto: che nessun colpo di scena si è verificato e che il PSI continua a rimanere invischiato nell'equivoco in cui si dibatte da un certo tempo, volendo contemporaneamente sostenere le ragioni della democrazia e quelle della dittatura comunista.

الساعة ٩ الى الساعة ١١
مقدشوه ١٢ ابريل ١٩٥٦
رئيس البلدية : كارلو فيكو

نشاط الاحزاب
افتتاح قسم في أفقوى
لحزب شباب الصومال الاحرار

نشر اسماء اللجنة الادارية
لقسم حزب شباب الصومال
الاحرار في أفقوى :-

السكرتير السياسي : شيخ
احمد معلم عدي ، نائب السكرتير
السياسي محمد حسن الملقب ماقروء

أمين الصندوق : عبد الله محمد
كولو ، أعضاء ، محمد حاج حسين ،
سيد أحمد محمد ، عدي يوسف

كلمبي ، عمر محمد جمالي ، شيخ
محمد عبد الله ابراهيم .
ادارة بلدية مقدشوه
الامانة العامة

اعلان للمواطنين
تفقد تكارارا بدون اذن ، بعض
التغيرات على الابنية الموجودة سابقا

أو تبنى براكات ، عريش أو أغل .
وهذا علاوة على اضراره حقوق
الآخرين ، سهل انتشار أبنية
المواطنين بكيفية غير قانونية ،
ويضر حقوق المهتمات العامة .

ولهذا السبب فإن الادارة لها
الحق بأن تستدعي ابناء المواطنين ،
في منع تنفيذ التغيرات على الابنية
الموجودة سابقا ، أو بناية براكات ،
عريش أو أغل بدون اذن .

هذا ويجب على المهتمين قبل
تنفيذ الاعمال ، أن يحضروا الى
المكتب الفني التابع للبلدية ،
ويقدموا طلباتهم وذلك لينالوا على
الرخصة .

هذا وستفرض الادارة البلدية
على الذين يخالفون هذه القوانين ،
دفع العقوبات . وستفرض أيضا
نفس العقوبات لهؤلاء الذين في
مراكز التنفيذ يقومون بأعمال
مختلفة أكثر مما سمح لهم .

هذا وان الادارة قبل أن
تفرض عقوبات المكاتب المذكورة
تعمل استدعي احتياطي في مساعدة
الجمهور وفي شعور المسؤولية
لكل مواطن .

رئيس البلدية : كارلو فيكو
ادارة التطور الاجتماعي
مكتب المعارف
العمومية

منحة دراسية لدى مدرسة
الملاحة لمقدشوه ، لعدد ٤ طلاب
من المحمية البريطانية صومالند ،
ولمستعمرة ومحمية عدن .

منحة دراسية
تقدم الادارة الايطالية الوصية
على صوماليا ٤ منحة دراسية ،
للطلاب القادمين من المحمية

أبناء العالم
معارضة الزعيم
صالح بن يوسف

الاتفاق الفرنسي - التونسي
حمل الزعيم الوطني صالح
بن يوسف على الاتفاق الفرنسي -
التونسي المبرم اخيرا ، فوضح ما

فيه من تقاضى وثغرات وخرق
لحرية الرأي واضطهاد للمنادين
العاملين حقا في سبيل استقلال
تونس . والشاهد على ذلك
مصادرة كثير من الصحف واغلاق
دورها والدأب على ذلك ، ونال

هذا المصير احزابا سياسية عديدة
وما يزال مئات من الشبان التونسيين
الوطنيين في أعماق السجون
ومسكرات الاعتقال ، في حين أن

المحاكم العسكرية والسياسية تنزل
أقسى الاحكام وأشدّها هذه
صرامة بالمعاضين . ومضى
الزعيم صالح بن يوسف في قوله :

«انه لمن العسير في مثل هذه
الظروف ان تجرى الانتخابات
المقبلة في جو ديموقراطي حر وأن
تبرحنا عن ادارة الرأي العام
التونسي . وحتم الزعيم القومي
نداء الحار الى الشعب التونسي
موصيا بالتضامن والعزم القاطع على
النضال في سبيل الغايات الوطنية
المشروعة» .

اشتراك لبنان
في معرض تريستا

سوف يشترك لبنان رسميا
في الدورة المقبلة لمعرض تريستا
الدولي . والمعروف أن مهرجانات
تريستا ستعقد في شهر يوليو المقبل
وسوق تريستا الدولية تهتم بوجه
خاص بالنشاط الانتاجي في ميدان
الملاحة وبناء البواخر ، ولا سيما
ما يتعلق بالتجارة والمبادلات بين
أوروبا الوسطى وبلدان المشرق .

أبناء محلية
ادارة بلدية مقدشوه
الامانة العامة

اعلان
الوضوع : ادارة والاوزان العمومية
نحيط علم المواطنين ، بان
ابتداء من واحد ابريل ١٩٥٦ ،
بشرة ادارة بلدية مقدشوه ، ادارة
الاوزان العمومية للبريات الكاتنة
في شارع ليدو .

هذا وان الضريبة محددة في
صومالي ٢ ، لكل عربة او ريمركيو
تزيد الوزن وساعات الاعمال هي
كالتالي :-

جميع ايام الاعمال : صباحا
من الساعة ٧ الى الساعة ١٢
في العصر : من الساعة ١٦
الى الساعة ١٧.٣٠

جميع ايام الاعياد : صباحا

Legget e diffundete
Il Corriere
della Somalia

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 78
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALICA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 96 - Telefono L. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - n. 2 - Crona n. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 33
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Assemblea e Consiglio Nazionale della D. C. stabiliscono il programma elettorale per le amministrative

La relazione di Fanfani all'Assemblea Nazionale e la discussione su di essa - L'intervento del Presidente del Consiglio - Dichiarazioni dell'on. Pastore al Consiglio Nazionale e l'intervento di Scelba che si è dichiarato concorde alle tesi del segretario politico della Democrazia Cristiana

Roma, 16.
Nel salone del Palazzo dei Congressi all'EUR hanno avuto inizio i lavori dell'Assemblea Nazionale della DC, convocata per esaminare e sottoporre al Consiglio Nazionale, il programma nazionale amministrativo che la DC si impegna a sostenere ed a svolgere gradualmente nel quadriennio 1956-60.
I lavori si sono iniziati con un discorso del segretario della DC on. Amintore Fanfani, il quale ha esordito con una critica alle posizioni recentemente assunte dal Partito Comunista e dal Partito Socialista Italiano, rilevando come Nenni e Togliatti si siano divisi le parti: «I rilievi di Nenni sullo smantellamento - egli ha detto - sono stati consentiti nella esatta misura in cui potevano servire a non disperdere, oltre l'ortodossia conformista, verso le liste socialdemocratiche i voti degli elettori comunisti disgustati dai recenti avvenimenti».

ma volontà di allargare il numero delle amministrazioni comunali e provinciali rette dalla DC e dai partiti del centro democratico, questo non perché vogliamo creare un regime, ma per impedire che gli altri creino un regime di sangue e di dittatura».
Dopo avere ricordato che il compito di un'amministrazione è grave e delicato, Segni ha detto: «I partiti di sinistra hanno accresciuto i privilegi di taluni settori del mondo operato, ma hanno in fondo dimenticato quelli che Vanoni chiamava gli «uomini della speranza», che restano invece pensiero e preoccupazione costante della DC. Occorre perciò respingere una politica sociale che crea principati di privilegio e a danno di larghe masse di disoccupati e sottoccupati; occorre che il partito prosegua nel suo sforzo inteso a debellare la disoccupazione che ancora oggi, nonostante il molto che già è stato fatto, affligge il paese. L'on. Segni ha concluso così: «La DC resti se stessa, fedele ai suoi principi e alle sue tradizioni, respingendo offerte ed alleanze che si oppongono ad essa, la coscienza di aver compiuto il proprio dovere deve essere per tutti motivo profondo di speranza e di fiducia che siano mantenute all'Italia le sue tradizioni cristiane».

Terminati i lavori dell'Assemblea Nazionale, sono iniziati quelli del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana, che si è riunito per prendere in esame le proposte approvate dall'Assemblea Nazionale, in ordine al programma elettorale del partito.
Presente il Presidente del Consiglio, i Ministri democristiani ed i Presidenti dei Gruppi del Senato e della Camera.
Il Segretario politico on. Fanfani ha illustrato le conclusioni dell'Assemblea sulla base delle quali il Consiglio Nazionale è chiamato a formulare il programma elettorale del partito da lanciare come manifesto al paese. Si è, quindi, aperto il dibattito, nel corso del quale il leader sindacale cattolico, Pastore, dopo aver sottolineato il carattere politico delle prossime elezioni amministrative, ha affermato che è rischioso per la Democrazia Cristiana cedere ad alleanze di estrema sinistra, come è rischioso per essa cedere ad alleanze opposte, poiché è evidente che la destra vuole tenere bloccate le riforme sociali. Dopo aver polemizzato con il leader liberale on. Malagodi, on. Pastore ha definito «un formidabile errore politico» l'intesa tra le confederazioni padronali. Ha poi parlato, tra gli

(Continua in 4ª pag.)

Nuovo Governo Sastroamidjojo in Indonesia

Il 26 marzo è stato solennemente inaugurato il primo Parlamento eletto dalla Repubblica indonesiana ed è entrato in carica il nuovo governo formato dal nazionalista Ali Sastroamidjojo. Esso si regge su una coalizione di forze nazionaliste e confessionali, con l'esclusione dei comunisti e dei paracomunisti. Vi partecipano, oltre al partito nazionalista indonesiano (che dispone di 57 seggi in Parlamento), il Masjumi (che ne ha pure 57) e il Nahdatul Ulama (45), entrambi partiti musulmani. Ciascuno di questi tre partiti ha 5 portafogli, compresa la presidenza del Consiglio per i nazionalisti e una vice presidenza per gli altri due. Due portafogli sono inoltre stati attribuiti al PSII (un partito che auspica l'unità di tutte le forze musulmane, con 8 seggi in Parlamento) ai cattolici (6 seggi) e ai protestanti (8 seggi). Completano la compagine ministeriale un rappresentante del partito dei reduci (4 seggi) e 1 indipendente. Complessivamente il nuovo governo dispone di 186 voti in un Parlamento di 260 membri. I tre partiti maggiori da soli gli assicurerebbero già una maggioranza di 159 voti.

veva cioè rotto la coalizione col Masjumi, su cui si erano basati i governi indonesiani dall'indipendenza - si era andato sempre più orientando in politica interna verso la collaborazione con i comunisti e in politica estera aveva accentuato la polemica anticolonialista e antioccidentale, riavvicinandosi alla Cina comunista e rappresentando l'estrema sinistra nello schieramento neutralista asiatico. La conferenza di Bandung, convocata appunto per iniziativa di Sastroamidjojo e svoltasi sotto il segno della collaborazione cino-indonesiana, era stata il suggello di questa politica.
Invece, contro l'aspettativa dei più Sastroamidjojo ha proposto a Sukarno, che ha tentato di resistere ma ha dovuto alla fine cedere, un governo senza i comunisti e indipendente dal loro appoggio. E' prevaleva all'interno del partito nazionalista l'ala moderata, resa difficile dal successo elettorale dei comunisti. Ha avuto una parte determinante anche l'atteggiamento del Nahdatul Ulama, che appariva incerto e che invece si è rivelato nettamente contrario a qualsiasi compromissione coi comunisti. Non è escluso che abbia contribuito a rafforzare le correnti moderate la recente visita di Dulles a Jakarta.

Il dato saliente che emerge da questa aritmetica elettorale è che il nuovo governo non solo non comprende i comunisti ma, a differenza di quello presieduto dallo stesso Sastroamidjojo nel periodo agosto 1953-agosto 1955, non avrà bisogno per reggersi dell'appoggio parlamentare comunista. Quando fu reso noto il risultato delle elezioni e subito dopo si seppe che Sukarno aveva incaricato il nazionalista Sastroamidjojo di formare il governo, si ritenne che questi avrebbe tentato una riedizione della formula 1953-1955. Il presidente della Repubblica aveva anzi preso espressamente posizione, in un discorso pronunciato il 15 gennaio a Jakarta ad un raduno popolare anticolonialista, a favore di una coalizione fra i nazionalisti, i comunisti e taluni partiti minori musulmani. Il partito nazionalista dal 1953 in poi - da quando a-

Il nuovo governo realizza un sapiente equilibrio tra i nazionalisti, che detengono con la presidenza l'importantissimo Ministero della Difesa, ed i partiti confessionali filo-occidentali, che sono numericamente in prevalenza nel gabinetto. Anche il programma del governo riflette lo stesso equilibrio. I punti principali sono: ricostruzione nazionale, risanamento dell'economia e delle finanze, aumento della produzione, ripristino della sicurezza interna, piena attuazione dell'abrogazione unilaterale dell'Unione olando-indonesiana. In politica estera è sempre valida la formula «politica estera indipendente e attiva» nell'interesse della nazione, per il raggiungimento della pace mondiale e in conformità dei principi di Bandung.

L'Italia e la solidarietà occidentale

La breve pausa dopo il viaggio del Presidente della Repubblica negli Stati Uniti e nel Canada, sta per cessare per una ripresa dell'azione e dei contatti che l'Italia ha recentemente accentuato, nella speranza di tradurre sempre più in termini reali la solidarietà che la lega all'Occidente. Mentre, il Ministro Martino presiede una sessione del comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa di particolare interesse, negli ultimi giorni di aprile il Presidente Gronchi visiterà ufficialmente la capitale francese. I primi di maggio si riunirà a Parigi una sessione decisiva per il futuro dell'alleanza. La sessione dei Ministri del Consiglio d'Europa, che si è aperta a Strasburgo il 16 aprile, dovrà ratificare una iniziativa sociale che l'Italia ha sostenuto fin dal suo nascere, verrà cioè creato un Fondo del Consiglio d'Europa per contribuire alla soluzione del problema più assillante delle sue strutture economiche e sociali. Il richiamo sui problemi della sovrappopolazione fu lanciato dall'Italia nel Consiglio d'Europa fin dal 1950, per essere confortato da un primo risultato mediante la creazione di un Rappresentante speciale per lo studio del problema, scelto nella persona del dinamico deputato francese, Schneider. Dal rapporto presentato dal rappresentante speciale prese le mosse il progetto di costituzione di un Fondo comune, che servisse da strumento propulsore di iniziative economiche e finanziarie specialmente destinate ai paesi del Consiglio sovrappopolati. Dinanzi al Comitato dei Ministri, il 16 aprile sarà presentato il progetto di accordo, fruttando stipulato tra alcuni dei paesi membri del Consiglio d'Europa, con il quale il Fondo è stato costituito, e con esso redatto lo statuto che ne dovrà regolare l'azione. Non deve meravigliare se tale iniziativa sorga sotto i modesti auspici di un Fondo di dieci milioni di dollari, che verranno versati dai paesi partecipanti. Questo primo nucleo finanziario serve soltanto per garantire ed incoraggiare investimenti nei paesi sovrappopolati, tra cui primeggia il nostro Mezzogiorno, trovare nuovi sbocchi all'emigrazione ed attirare capitali specie dai paesi dell'America Settentrionale. Il Fondo Europeo è destinato quindi a divenire una specie di pungolo psicologico per mobilitare nuove energie umane e finanziarie al servizio di una lotta contro la disoccupazione, che l'Italia sta già conducendo

per proprio conto con le risorse purtroppo modeste di cui dispone e con i finanziamenti americani. Poiché la nuova iniziativa nasce dal grembo di un istituto puramente europeo, essa servirà a dare sostanza concreta alla necessaria solidarietà europea che coraggiosamente cerca la sua strada con questa ed altre iniziative sociali e politiche.
Sulla visita a Parigi del Presidente Gronchi può dirsi fin d'ora che essa viene a metà strada tra la visita in America e la sessione atlantica dei primi di maggio. Gronchi riprenderà a Parigi molto verosimilmente quel discorso spregiudicato e concreto che ha coraggiosamente iniziato a Washington. La solidarietà atlantica resta monca e con modesto respiro se non si traduce anche nel campo politico ed in quello economico sociale. Il governo di Ottawa ha garantito la sua piena solidarietà alla impostazione del Presidente Gronchi durante la sua visita ad Ottawa: la solidarietà italo-canadese verrà manifestata sul terreno pratico nella prossima sessione atlantica. Gli ambienti diplomatici statunitensi, sulle prime scettici, ora sembrano preoccupati di porre il loro positivo contributo alla realizzazione di quelle idee, che erano del resto già contenute nell'impegno assunto con l'art. 2 del Patto Atlantico. Se il discorso verrà da Gronchi ripreso a Parigi, esso non potrà incontrare simpatia e comprensione in un governo, che per essere ispirato dal partito socialista francese, non può restare sorso all'appello scaturente dalle esigenze economiche e sociali dei paesi alleati.

BASILIO CIALDEA

L'Italia e il Mediterraneo

Il Cairo, 16.
Alle vigilia della conferenza dei diplomatici italiani accreditati presso i paesi del Medio Oriente il quotidiano egiziano «Al Akhbar» ha sottolineato in un articolo di fondo intitolato «Italia e Medio Oriente» l'interesse dell'Italia nei confronti degli sviluppi della situazione del Medio Oriente. «L'Italia», afferma l'articolo - è una potenza mediterranea, la quale a differenza degli Stati Uniti e dell'Inghilterra è indirettamente connessa con il Medio Oriente. Inoltre l'Italia non ha attualmente interesse imperialistico, né di influenza in questa parte del mondo.
«L'interesse dell'Italia per il Medio Oriente è di un genere nuovo».

I PROGRESSI della conferenza del disarmo

Londra, 16.
Il faggiungimento di taluni progressi verso il compromesso in fatto di disarmo, in seno al Sottocomitato dell'ONU, attualmente riunito a Londra, è stato ammesso oggi alla Camera dei Comuni dal Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd. Si tratta - egli ha detto - di taluni passi avanti su alcuni punti, nonostante il dissenso che permane su altri.
Selwyn Lloyd ha dichiarato che i punti di vista divergono ancora sui poteri da affidare all'ente di controllo, ai rapporti di interdipendenza e di priorità fra controllo e disarmo ai problemi specifici del disarmo nucleare e alla misura della riduzione delle forze armate tradizionali. Selwyn Lloyd ha poi ribadito la necessità che la soluzione del problema del disarmo e quella dei vari problemi politici internazionali sospesi procedano parallelamente, poiché nessun piano di disarmo può essere attuato prima della soluzione dei maggiori problemi politici.

DOVUTE A CONTRASTI COL PENTAGONO?

RAMMARICO E SORPRESA per le dimissioni del gen. Gruenter

A nuovo capo delle forze atlantiche è stato nominato il generale Nordstad, collaboratore di Gruenter

Washington, 16.
La notizia delle dimissioni di Gruenter ha prodotto negli ambienti di Washington rammarico ed un certo senso di sorpresa. Il comunicato ufficiale si limita a rilevare che Gruenter ha motivato la sua richiesta di ritiro con «ragioni personali».
Due ipotesi, però, sono subito circolate. La prima riguarda le condizioni di salute di Gruenter. Era noto che esse non erano state buone negli ultimi mesi e che recentemente il Generale era venuto a Washington per sottoporsi ad un intervento chirurgico. La seconda ipotesi collega il ritiro di Gruenter a possibili contrasti col Pentagono, con la impostazione dei programmi NATO e con le polemiche sorte due settimane fa attorno ad una dichiarazione a lui attribuita e poi smentita. Si tratta, come si ricorderà, dell'affermazione che la linea difensiva atlantica non avrebbe potuto venire stabilita in zona avanzata in Germania, ma avrebbe dovuto essere posta all'interno della Francia.
In una conferenza stampa tenuta a Parigi, Gruenter ha smentito ambedue tali ipotesi. A Washington, mentre si concordava col fatto che la polemica recente non ha nessun rapporto con le dimissioni, si ritiene, tuttavia, che la spiegazione possa venire cercata nella complementarietà di due fattori. Il primo è effettivamente quello delle condizioni di salute del Generale, il secondo è che egli ritiene che il dispositivo atlantico richieda uno sforzo maggiore da parte degli Stati Uniti e di tutti gli alleati e si è trovato in contrasto con l'attuale atmosfera di Washington, volta piuttosto a marcare il passo ed a procrastinare. Il contrasto non è, quindi, di impostazione strategica, ma piuttosto di accentuazione psicologica, e gli amici di Gruenter osservano che, nelle attuali condizioni di salute non buone, il comandante atlantico ha ritenuto che fosse

più opportuno lasciare ad una personalità più giovane il compito di proseguire il lavoro di «pungolamento» nei confronti di Washington.
A Parigi in proposito si osserva che nella sua conferenza stampa di ieri Gruenter non ha pronunciato parole che possano convalidare l'ipotesi di una sua carriera politica negli Stati Uniti, ipotesi che tuttavia nei corridoi di palazzo Chaillot non viene esclusa categoricamente.
In alcuni ambienti, però, si va oltre, e si pensa che Gruenter possa sostituire Nixon, come candidato del partito repubblicano alla Vice Presidenza degli Stati Uniti. A questo proposito si fa notare che il Generale si recherà in patria in maggio, cioè nel momento in cui i partiti politici dovrebbero designare ufficialmente i loro candidati alle elezioni presidenziali.
Secondo gli ambienti del Pentagono, la nomina a Capo delle Forze Atlantiche, del Gen. Lauris Nordstad, che è stato uno dei principali collaboratori di Gruenter, conferma che l'impostazione generale dello SHAPE non muterà. Sia Gruenter, sia Nordstad - che ha 49 anni ed è considerato uno dei capi militari più intelligenti e brillanti degli Stati Uniti - sono sostenitori della teoria che l'obiettivo della NATO dev'essere di assicurare la difesa dell'Europa sulla linea più avanzata possibile. Tuttavia, mentre Gruenter, che proviene dall'esercito, è più legato alla concezione che occorrono ampie forze terrestri - e quindi fa del riarmo della Germania una necessità assoluta - Nordstad, che è generale d'aviazione, potrebbe indirizzarsi piuttosto ad un tipo di difesa elastica basata su unità ultramobili e dotate di armi atomiche tattiche. Tale concezione cercherebbe di compensare una diminuzione degli effettivi terrestri col potenziamento del settore aereo-atomico.

colloqui di Hammarskjöld a Beirut

Il Cairo, 16.
A quanto si apprende da Beirut, le proposte di compromesso per la riduzione della tensione arabo israeliana, sono state illustrate oggi dal Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjöld, al Presidente del Consiglio libanese Abdallah Yafi.
Questi si è dichiarato solidale con il punto di vista espresso allo stesso Hammarskjöld dai rappresentanti di altri Stati Arabi.
Si apprende, inoltre, che colloqui tra i Ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia sul Medio Oriente, ed in particolare sulla questione palestinese, si avranno a Parigi in occasione della prossima sessione del Consiglio Atlantico.
Lo ha dichiarato oggi un portavoce del Foreign Office.
Anche il Dipartimento di Stato, attraverso dichiarazioni fatte oggi da un suo portavoce ufficiale, ha escluso che conversazioni fra le tre maggiori potenze occidentali abbiano luogo prima della riunione del Consiglio della NATO nel maggio prossimo.
Il portavoce ha precisato che gli Stati Uniti non convengono sulla opportunità di una conferenza tripartita prima di quella data.
WASHINGTON. - Il Presidente Eisenhower è rientrato a Washington in aereo proveniente da Augusta, dove ha trascorso una settimana di riposo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

CONCLUSA SABATO

La campagna navale degli Allievi della Scuola Professionale Marittima

Sabato alle ore 17 i due mezzi navali della Scuola Professionale Marittima, l'Aldebaran e l'Altair, hanno dato fondo nel porto di Mogadiscio, dopo una « Campagna Navale » durata circa trenta giorni, durante la quale i due mezzi hanno percorso complessivamente circa duemila miglia.

All'arrivo erano presenti a ricevere gli allievi il Direttore dello Sviluppo Sociale, Dott. Rizzetto, il Comandante del Porto, Tenente Colonnello Trambusti, il Comandante del Distaccamento della Marina Militare, Tenente di Vascello Romano, i Professori e gli allievi della Scuola Militare Marittima.

Questa seconda Campagna Navale, che ha seguito la prima a soli sei mesi di intervallo, è stata una palese dimostrazione dell'efficienza e della preparazione degli uomini e dei mezzi che ad essa hanno partecipato. Infatti, le miglia percorse e il rigoroso rispetto dell'itinerario prestabilito mettono in rilievo una organizzazione particolarmente meticolosa, che ha saputo superare tutte quelle difficoltà che si presentavano ovviamente a dei piccoli mezzi navali che navigano in mare aperto lungo una costa che presenta scarsissime possibilità di rifugio.

Nella prima parte della Campagna Navale — di cui il giornale dette a suo tempo notizia — il cui itinerario è stato Mogadiscio, Merca, Brava, Chisimaio, Isole Bagiani, Burgao, Chisimaio, e durante la quale le esercitazioni hanno tenuto in mare i mezzi navali molto più del necessario, il tempo e le condizioni del mare sono stati, se così si può dire in Oceano Indiano in rapporto al dislocamento dell'Aldebaran e dell'Altair, clementi e ciò ha facilitato agli allievi il primo contatto col mare.

Particolarmente interessante è risultata la visita a Burgao, sconosciuto a tutti gli allievi della seconda classe. E' stato infatti sorprendente osservare come anche la Somalia abbia la possibilità di un grande porto dove decine di navi possono trovare sicuro ormeggio in acque completamente calme con qualsiasi monzone ed a distanza di qualche diecina di metri da terra.

Le impressioni e le riflessioni degli allievi su Burgao, particolarmente interessanti, alla luce delle spiegazioni loro fornite in campo nautico, saranno oggetto di un articolo a parte.

La seconda parte della campagna Navale che ha avuto per itinerario Chisimaio, Ciula, Burgao, Bush Bush, Burgao, Ilisi, Chisimaio, Brava, Merca, Mogadiscio, ha richiesto agli allievi uno sforzo fisico ed intellettuale, per il proseguimento delle esercitazioni, non indifferente a causa delle avverse condizioni di mare, insolite per il periodo di tangibili in cui ci troviamo. Infatti le condizioni del mare, del vento e della corrente sempre contrarie, hanno obbligato l'Aldebaran e l'Altair a restare in mare per un tempo doppio di quello previsto ed a volte in situazioni imbarazzanti anche se in sicurezza. Basti pensare che in 24 ore, durante la navigazione fra Chisimaio e Brava, sono state effettivamente percorse solo 40 miglia mal-

grado gli sforzi dei motori e delle vele.

Ciò nonostante gli allievi, subito dopo il loro sbarco, ci sono sembrati quanto mai in forma, con il morale altissimo e giustamente orgogliosi di quanto hanno fatto.

Sui loro volti si poteva facilmente leggere la gioia e la soddisfazione di essere già considerati degli uomini di mare specie dai loro compagni più giovani i quali non potevano nascondere un senso d'invidia an-

giando il loro comportamento e la loro preparazione tecnico-professionale. Fu quando i due mezzi navali della scuola compirono la « prima campagna navale ».

Questa seconda « campagna » è stata indubbiamente di portata superiore che certo ha richiesto un maggior lavoro, un maggior impegno da parte degli allievi, i quali, come è detto nel resoconto, hanno saputo cavarsela brillantemente anche in condizioni di mare avverso.



Familiari ed amici attendono il rientro degli allievi

che se non disgiunto da ammirazione.

L'Aldebaran e l'Altair fra qualche giorno riprenderanno nuovamente il mare per un ciclo di esercitazioni al quale parteciperanno soltanto gli allievi che sono stati diplomati quest'anno, per un addestramento che deve completare i compiti didattici della Scuola nei riguardi di questi allievi che hanno terminato gli studi nautici.

Già altra volta abbiamo dedicato a questi « neo-lupi di mare » spazio sul giornale, elo-

A meglio dimostrare come e quanto questi ragazzi abbiano saputo approfittare degli insegnamenti loro impartiti, valga, al di sopra delle nostre modeste parole, il fatto che il Segretario Generale dell'Amministrazione ha voluto compiere a bordo di una delle imbarcazioni, un tratto della « Campagna Navale » e che li abbia elogiati per il loro comportamento in momenti difficili della navigazione, e per la capacità dimostrata, con un telegramma inviato al Comandante dei mezzi.

Istituita una mensa popolare a Dusa Mareb

Ci giunge notizia da Dusa Mareb che grazie alla collaborazione degli Agenti della Stazione di Polizia di Dusa Mareb, del personale del Distretto, dei Militari del Presidio e del Partito della Lega dei Giovani Somali, che generosamente hanno risposto ad un appello del Distretto, è stato possibile istituire una mensa popolare ove giornalmente vengono assistite circa 50 persone denutrite ed appartenenti a tutte le cabile della circoscrizione territoriale.

Pioggie e strade

A causa delle abbondanti piogge che cadono nella regione dell'Alto Giuba, le strade, Baidoa-Bardera; Baidoa-Dinsor; Bai-

doa-Lugh; Baidoa-Oddur; Baidoa-Bur Acaba e Bur Acaba-confini Uanle Uen, permangono chiuse al traffico.

La pista: Afgoi-Merca è chiusa al traffico.

Apprendiamo inoltre che durante la giornata di ieri forti piogge si sono avute nel Distretto di Uanle Uen.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 15 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 23 da So. 110 a 250 l'uno;
- Buoi n. 17 da So. 50 a 100 l'uno;
- Vitelli n. 5 da So. 13 a 45 l'uno;
- Vacche da latte n. 2 da So. 170 a 200 l'una;
- Caprini n. 180 da So. 6 a 28 l'uno;
- Asini n. 1 a So. 60.

Durante la giornata del 14 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

- Cammelli n. 11 da So. 50 a 250 l'uno;
- Buoi n. 18 da So. 40 a 110 l'uno;
- Vitelli n. 15 da So. 23 a 50 l'uno;
- Caprini n. 192 da So. 5 a 31 l'uno.

Municipio di Moqadiscio Avviso alla cittadinanza

Frequentemente vengono eseguite modificazioni ai fabbricati esistenti, oppure costruzioni di baracche, arisc ed agal, senza alcuna autorizzazione. Ciò, oltre che spesso ledere i diritti dei terzi, facilita lo sviluppo in modo disordinato dell'edilizia cittadina ed è di grave pregiudizio al pubblico interesse.

Per questo motivo l'Amministrazione ha il dovere di richiamare l'attenzione della cittadinanza sul divieto esistente di eseguire senza autorizzazione modificazioni ai fabbricati esistenti oppure la costruzione nei villaggi di baracche, arisc ed agal.

Prima di eseguire opere del genere gli interessati debbono presentare all'Ufficio tecnico municipale apposita domanda ed ottenere la relativa autorizzazione.

Chi non si attiene a tale disposizione, si espone alla demolizione d'ufficio delle opere abusivamente eseguite ed al pagamento dell'ammenda. Le stesse sanzioni sono applicabili a coloro i quali, in sede di esecuzione, eseguano lavori diversi da quelli autorizzati.

Poichè l'ordine e lo sviluppo edilizio della città risulterebbero irrimediabilmente pregiudicati se le presenti disposizioni non fossero osservate, l'Amministrazione, prima che sull'azione repressiva dei competenti Uffici, fa preventivo assegnamento sulla volontosa collaborazione di tutta la popolazione e sul senso di responsabilità di ogni cittadino.

Protrazione orario di chiusura dei pubblici esercizi

VISTA l'ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi; RITENUTO di dovere temporaneamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;

ORDINA per tutta la durata del periodo del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti in Mogadiscio da musulmani sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue:
— negozi in genere: fino alle ore 3 antimeridiane;
— macaie: fino all'alba.
Mogadiscio, 11-4-56.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

STATO CIVILE

NASCITE

Abdurrahman Hussein Jusuf, Ahmed Mohammed Ahmed, Mohammed Farah Scerif Abdi, Seech Adde Mohammed Nur, Omar Saleh Omar, Ahmed Hussein Hassan, Chidigia Hersi Mahmud (Adaite), Abdurrahman Scire Ali, Amina Scerif Ali Mohammed, Hana Hassan Addo, Niema Auad Mahfud, Mehdi Mohammed Osman, Abai Seech Abdullahi Hagi, Chadigia Seech Hussein Bahar, Zohra Hussein Barre, Madina Muheddin Maallim, Dalha Scerif Hamzo Abdalla, Asli Dini Scoble, Mohammed Abscir Farah, Abdelaziz Abscir Farah, Isgoue Abdullahi Mohammed, Zohra Hussein Mahmud, Mohammed Mahmud Uarsama, Bescir Osman Uehlie.

MORTI

Mohammed Issa Gaal, Scego Mohammed Nur, Nur Mohammed Nur, Seech Ali Gassem, Chadigia Ibrahim Omar, Abdullahi Tahil Hersi, Hussein Tofiq Mahad, Abdulcafi Daud Abdulle, Mohammed Dorre Ali, Bescir Osman Uehlie, Abdalla Hagi Salimin Salah, Fatuma Hussein Mahmud.

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA Esami di abilitazione Magistrale

« La Direzione dell'Istituto Magistrale della Somalia comunica agli interessati che il diario degli esami di abilitazione rimane così definitivamente fissato:

- Giorno 20 c. m.: prova scritta di Italiano;
 - Giorno 21 c. m.: prova scritta di arabo;
 - Giorno 23 c. m.: prova scritta di matematica;
 - Giorno 26 c. m.: inizio prove orali.
- La Commissione è così composta:
Prof. Antonio De Chiara, Presidente; Prof. Paolino Moscuza, Commissario; Prof. Aurelio Scorza, Commissario; Prof. Tommaso Rossi Prudente, Commissario; Prof. Masaud Caal, Commissario; Prof. Lauro Moia, Commissario.

Il favorevole andamento della pesca del tonno

Apprendiamo da Alula che dall'inizio della campagna di pesca la « S.A.P.A. » ha prodotto 4.628 casse di tonno da otto scatole di 5 chilogrammi ciascuna, e 48 casse da 100 scatole da 200 grammi l'una.

Buona parte di questo prodotto è stato spedito a Genova ed a Massaua a mezzo del piroscafo Tripolitania, mentre una parte è stata inviata a Mogadiscio.

Quel che è più importante è che la campagna di pesca continua ancora favorevolissima tanto che il giorno dodici sono stati pescati ben 114 quintali di tonno.

La produzione della farina di pesce è in piena attività e attualmente nei magazzini di Abdo giacciono oltre duecento quintali di pesce secco da macinare.

Vita dei Partiti Il nuovo comitato della I.C.S. per Villabruzzi

La Sezione di Villabruzzi della Lega dei Giovani Somali, nella seduta dell'8 corrente, ha proceduto alla nomina del nuovo Comitato per l'anno 1956, che risulta composto come segue:

Hagi Nur Mohallim, Segretario; Hassan Addo Farel, Vice Segretario; Seek Hussein Ali, Cassie; Hassan Osman Deghei, Ispettore; Membri: Gessau Farah Barro, Mohamed Olad Mohamed, Omar Ahmed Gelle, Abdulla Gassim Gaal, Dagane Mohamad Gassim, Osman Seek Hassan, Mohamed Hirs Mohamed, Chiedie Mohamed Gul, Abdi Mohamed Scikho.

IL CAPO DEL DISTRETTO
Hassan Mohamed Hassan

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI Emissione di una nuova serie di Francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblée Legislativa Somalia, nei valori da 0,05 — 0,10 — 0,25 — per posta ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1º giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelici dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafi oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA
PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; « Oggi sul Corriere »; « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Gabal
La donna nella casa
Canzone moderna somala
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano

Giornale Radio
Canzone moderna somala
I grandi della storia
Hello
Gabal

PROGRAMMA D: Ore 21-22
Conversazione

Les Paul e Many Frod in « Bye Bye Blues » Musica leggera.

Trasmisioe in lingua italiana
20.00 - Giornale Radio

20.10 - « Il gavettino n. 10 » - Radiorivista di Renzo Taccabusi. Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana - per le Forze Armate.

Bollettino Meteorologico del giorno 16 aprile 1956

Temperatura massima 29,5
Temperatura minima 23,9
Vento prevalente SE Km/ora 5,5
Pioggia mm. 18,0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,18
Giuba
Lugh Ferrandi m. 2,00

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La frusta d'argento ».

CINEMA CENTRALE — « Pane, amore e fantasia » (ultima replica).

CINEMA EL GAB — « Il mistero del Castello Nero ».

CINEMA HADRAMUT — « L'amante di Paride » (in Technicolor).

CINEMA TEATRO HAMAR — « Il serpente sulla croce ».

CINEMA MISSIONE — « Taxi Driver » film indiano.

SUPERCINEMA — « La vendetta di Montecristo ».

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI FRIGORIFERO Electrolux in buone condizioni. Rivolgersi: PORRO.

BALILLA QUATTRO MARCE completamente revisionata, treno gomme nuovissime, vendesi. Rivolgersi: Via Gasperini N. 10.

Il personale della Direzione per lo Sviluppo Economico partecipa al dolore che ha colpito il collega Vincenzino Romano per la perdita del caro PADRE

La Famiglia PORRO prende viva parte all'immenso dolore che ha così duramente colpito l'amico Romano durante la scomparsa dell'amato PAPA'

Cinema Teatro Hamar

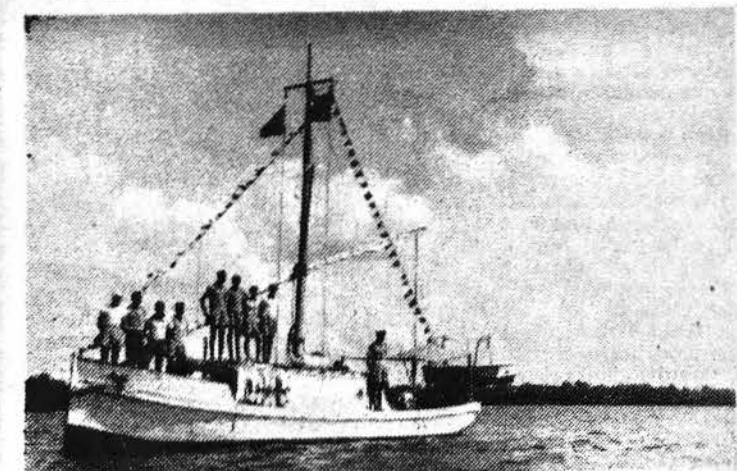
OGGI
Una leggenda d'amore e di morte

Il film più originale!!! Il film più atteso!!!

Il serpente sulla croce

con: ANITA LINDA — JOSE' PADILLA
Nuovo documentario

Abbonatevi
al
Corriere
della
Somalia



Uno dei mezzi navali con l'equipaggio ai posti manovra e con il gran pavese

Una misteriosa telefonata mette in allarme gli studenti di Roma

"Elmi, il futuro medico è stato investito" comunica la voce dall'altro capo del telefono

Caro lettore, vorrei raccontarti, se avrai la bontà di ascoltarmi, un fatto che ci ha sconvolti tutti. Te lo racconterò tale e quale come è avvenuto, e quando avrai sentito tutto vedrai che valeva la pena di narrartelo. Erano circa le 13.45 del secondo giorno d'aprile, esattamente subito dopo la prima colazione. La maggior parte degli studenti se ne stava sdraiati sui letti, qualcuno leggeva i testi scolastici, altri riviste o rotocalchi, qualcheunaltro chiaccherava e altri ancora assaporavano quello dei ghiri. Nella stanza stava divisa con me da Said Issa, Muro e Abdulla Yusuf, nessuno dormiva. Anzi con noi c'era Mohamed Hassan Nur alias Giasti, che discuteva animatamente con Said chissà di che cosa. Ad un certo momento, mentre ero intento a leggere la storia del giornalismo, percepisco lo squillo del telefono. Non ci faccio caso, come tutti gli altri, perché sappiamo che tanto qualcuno entrerà. Dopo un momento ritorna nella mia stanza Geilani Seek. Seek, tutto agitato, sconvolto; non è balzubente, eppure ci sembra che balbetti. Infatti in un primo momento articola frasi sconnesse, insensate. Lo incitiamo a parlare e finalmente con uno sforzo fa: «hanno telefonato. Elmi Ahmed Duale, il nostro futuro medico, è stato investito da una macchina... ha la gamba rotta». «Cosa?» facciamo all'unisono. Ripete quello che ci ha detto. Non c'è da sbagliarsi: Elmi è gravemente ferito se è vero quello che Geilani ha saputo dal telefono. Un silenzio avvolge la stanza; un silenzio cupo che ci sembra duri un'eternità anche se di pochi istanti. Si sente il respiro affannoso di tutti noi. Nessuno osa profferir parola e si percepisce persino l'attacco degli orologi. Sentiamo un tonfo: è Seek Abdi che cade dal letto, almeno così ci dice quando entra nella nostra stanza. Poi ancora silenzio. E' Muro questa volta a rompere il silenzio chiedendo a Geilani dove si trovasse l'investito. La risposta viene immediata: «al-

l'ospedale, mi ha detto Abdurrahman». «Quale Abdurrahman?» gli si chiede ma non lo sa. Tutti pensiamo al figlio di Hagi Osman che divide la stanza con Elmi Muro esce precipitosamente dalla stanza seguito da Geilani. Intanto ci infiliamo i calzoni e le camicie e ci avviciniamo a Muro che parla al telefono. Sta parlando al telefono sentiamo le domande che egli, ansioso rivolge ad Abdurrahman, ma non riusciamo ad afferrare le risposte. Mentre facciamo ala a Muro si presenta tutto vestito da capo a piedi, nientemeno che Abdulla Yusuf. Dico nientemeno perché egli è il metodico per eccellenza nelle sue cose e ci sembra che il diavolo lo rincorresse perché d'un fiato ci dice: «affrettiamoci, andiamo all'ospedale!», al che Muro ribatte che «Abdurrahman» gli aveva comunicato che l'investito si trova a casa non con una frattura, ma con una lussazione. A queste parole respiriamo e un gran peso si solleva dalle nostre anime agitate, sebbene tutti sentiamo un qualcosa di non so che di sinistro avvolgerci misteriosamente. Rientriamo nella stanza chi per infilarsi la giacca, chi per annodarsi la cravatta, chi per mettersi le scarpe, mentre Abdulla Yusuf tutto pronto ci sorride beffardamente.

È lui che ci sfotteva stavolta. Nel momento preciso in cui ero pronto sento di nuovo squillare quel maledetto telefono. Esco dalla stanza per rispondere e dopo i convenevoli telefonici rimango perplesso perché Elmi che parla con me. Proprio lui, non c'è dubbio. Eppure la voce non è cambiata e ha la stessa inflessione di quando era sano. Non mi lascia parlare e mi tempesta di domande, chiedendomi notizie dei nuovi arrivati, cioè il deputato Osman Ahmed Robie, il commerciante Abubakar Hamud Soccob e l'attrice somala Maccal Muddei, provenienti dalla nostra cara Mogadiscio e diretti alla Fiera Campionaria di Milano. Dopo avergli dato tutte le risposte, gli chiedo come si sente, se è grave il colpo ricevuto. «Cosa?» «Ma io sto bene» mi dice e sento che la voce ora cam-

UN GIOIELLO PER LO SCIA'

La carrozzeria torinese «Ghia» ha presentato oggi, in anticipazione del «Salone dell'Auto» che si aprirà sabato, una automobile costruita espressamente su ordinazione dello Scia di Persia. Si tratta di una «Crysler special K 300». Per costruire la sola carrozzeria sono occorse quindicimila ore lavorative di tecnici e operai specializzati; il motore sviluppo 300 hp ed ha una cilindrata totale di 5420 cmc; permette una velocità massima di 250 chilometri orari. Dotata di trasmissione idraulica, servosterzo e servofreno, l'elegantissima automobile (coupé due posti), dalla linea molto profilata, pesa in ordine di marcia kg. 2170, è lunga metri 5,30 ed ha una larghezza massima di metri 2,16. L'altezza è di metri 1,55. Il telaio speciale, è stato espressamente costruito dalla Chrysler. L'equipaggiamento interno comprende un cruscotto dotato di numerose apparecchiature e quadranti, fra i quali sono anche un barometro oltre a varie «spie» per la apparecchiatura di bordo. In un bracciolo, incastrato nel sedile, trova posto un radio telefono, a largo raggio di azione, mentre tra gli altri apparecchi, sistemati dietro lo schienale e sul cruscotto, sono un giradischi automatico, un apparecchio radio a ricerca elettronica, un frigorifero, un bar con servizi in cristallo e il condizionatore d'aria con termostato automatico.

Il nome egli lo confermò. Mi sapresti dire chi è? Io non te lo dico anche perché questa storia perderebbe quel non so che di bizzarro che ha in sé. Fruga nella tua mente se conosci qualcuno degli studenti somali a Roma. Ora ti domanderai che cosa è il «pesce d'aprile». Ti dirò di che cosa si tratta. E' uno scherzo che si fa qui ogni anno, esattamente nel primo giorno di aprile. Gli italiani si divertono un mondo quando si è alla vigilia d'aprile e le anime si agitano come quando si preparano ai festeggiamenti del tradizionale «carnevale» qualcosa come il nostro «saad suhur». Gli scherzi del «pesce» si fanno agli amici e sono svariati e chi lo subisce, se la prende alla leggera senza reagire, altrimenti perderebbe il sapore, non sarebbe più un divertimento, cadrebbe, la tradizione che l'ha creato e il pizzico bizzarramente comico che l'anima. Chi subisce forse pensa al filosofico detto americano del «guy youu better take it easy». Tuo MOHAMED FARAH SIAD

L'ITALIA PERENNE FARO DI FORMAZIONE E DI CULTURA STUDENTI DI TUTTO IL MONDO accorrono negli Atenei italiani

Roma, aprile. Il numero degli studenti esteri che ogni anno, dal dopoguerra ad oggi affluiscono nelle università italiane varia da 2300 a 2500. Essi rappresentano 59 nazionalità, tutti i continenti, tutte le razze, tutte le regioni. Mai nella storia multisecolare degli atenei italiani si era registrata un'affluenza così alta dal'estero. Oggi essa tende a stabilizzarsi intorno alle 2500 unità. La stessa gloriosa università di Francia può annoverare solo un migliaio di studenti esteri in più dell'Italia (3557 nel giugno 1954, quasi tutti accentrati a Parigi). In Italia viceversa, se pur Roma ne accoglie il gruppo più numeroso, essi sono distribuiti in tutti gli altri 38 Atenei — quanti essi sono, ivi comprendendo anche le università libere e pareggiate e gli istituti con ordinamento speciale: — ma si trovano principalmente a Bologna, Modena e Pisa e nei politecnici di Milano e Torino.

ze esatte, in Italia e a Roma gli universitari non vengono tanto per attingere alla fonte delle «humanæ litterae», quanto proprio per apprendere quelle scienze esatte e sperimentali, il cui primato molti sostengono non essere più nostro. Medicina, matematica e fisica, scienze naturali, veterinaria e ingegneria, sono infatti, le facoltà prescelte dagli stranieri se cono questo ordine di precedenza, malgrado il fatto che la laurea conseguita in Italia non apra poi le porte «sic et simpliciter», salvo pochi casi limitati per lo più all'America centrale all'esercizio delle professioni nei paesi di provenienza degli studenti. Assai meno vivo è, viceversa, l'interesse per l'architettura e la facoltà umanistica per eccellenza di lettere e filosofia: indirizzi accademici che nelle statistiche della frequenza estera occupano rispettivamente i posti sesto e settimo. Nell'anno accademico 1952-53, l'ultimo del quale si abbiano dati sicuri, solo 65 stranieri risultavano iscritti ad architettura e 48 a lettere e filosofia, contro 380 in medicina, 606 in matematica, fisica e scienze naturali, 261 in veterinaria e 179 in ingegneria. La proporzione nella frequenza alle diverse facoltà non ha subito spostamenti sostanziali nei tre anni successivi. Un'inchiesta ha consentito anzi di accertare che l'orientamento degli studenti esteri verso i nostri studi medico-scientifici e tecnologici piuttosto che verso i filosofici, artistici o letterari, costituisce una tradizione lungamente instaurata, che tale si mantiene. Quattrocento giovani circa lasciano ogni anno gli Stati Uniti per venire a studiare medicina in Italia. Ed ecco il giudizio espresso dagli stessi studenti stranieri. «L'università italiana, essi dicono, si ispira per determinati insegnamenti, e nelle ricerche scientifico-tecnologiche, a un elevato principio teorico-speculativo poggiato su una base squisitamente umanistica: ecco gli elementi coadiuvanti a una preparazione accademica seria e completa, intellettualmente e umanamente stimolante; elementi non sovente riconoscibili nelle università dei Paesi da cui provengono, atrofizzate da uno sperimentalismo eccessivo». Esistono, beninteso, anche altre cause. Caratteristica, ad esempio, la presenza dei greci. Essi costituiscono nel dopoguerra il gruppo preponderante della colonia universitaria straniera (erano 1420 nel '52-'53 su un totale di 2492 studenti esteri) nella quale fino al 1940 il primato era alternatamente tenuto dai romeni, dai magiari e dai polacchi, seguiti a distanza dagli americani del Nord che oggi, dopo i greci sono al secondo posto. Gli svizzeri hanno il terzo. La Europa orientale è oggi totalmente assente dai nostri atenei. La migrazione degli studenti greci in Italia non è un fatto di cultura. Essi vengono qui, soprattutto, perché l'università ellenica adotta con rigore la formula del «numerus clausus». Il numero chiuso di una parte delle università statunitensi, ragioni di convenienza finanziaria, borse di studio concesse, sono — accanto all'eccellenza dei nostri studi nel campo medico — alcune altre cause che spiegano l'afflusso dei nord-americani. Gli universitari britannici in Italia si contano sulle dita e così i francesi. Radi anche i tedeschi e gli scandinavi. Numerosi invece i colombiani, i venezuelani e i latino-americani in genere. All'Ateneo romano c'è anche un gruppo di iraniani, tutti iscritti in architettura, due suore pakistane, studentesse in medicina e un manipolo di giovani etiopici laureandi in scienze politiche. L'anno scorso arrivò il primo indonesiano: studia chimica-industriale. Un fenomeno degli ultimissimi anni è, inoltre, lo affacciarsi alle soglie dell'università italiana, e di quella romana in particolare, delle comunità giordane, israeliane, turche, siriane, libanesi, libiche del nuovo regno irakense e indiane, accanto alle preesistenti egizie e cino-nipponiche. Gli asiatici sono in tutto un centinaio. Isolato, ma tipico è infine il caso di Bologna, dove, e soltanto lì, il convengono per laurearsi in giurisprudenza gli spagnoli, gli ebrei, la Spagna tradizionalmente riconosce valido in casa propria «tout court» il dottorato in legge concesso da quella celebre Università.

La popolazione attiva nel mondo e le sue caratteristiche

La nozione fondamentale di popolazione «attiva» o «laboriosa» è quasi dappertutto la medesima. Essa rappresenta in generale, per definizione, la parte della popolazione che fornisce la mano d'opera per la produzione dei beni e dei servizi. Essa comprende, oltre ai salariati e agli impiegati, i datori di lavoro, le persone che lavorano per proprio conto ed i lavoratori familiari non pagati, e comprende sia i disoccupati che quelli che lavorano effettivamente al momento del computo. Due criteri principali sono utilizzati per identificare i membri della popolazione attiva: quello del «lavoratore pagato» proposto dal Comitato degli esperti di statistica della Società delle Nazioni e quello della «mano d'opera» che è stato raccomandato per certi fini dalla Conferenza internazionale degli statistici del lavoro. La nozione di «lavoratori pagati» è fondata sull'idea che ogni persona ha un compito funzionale più o meno stabile, in quanto sostegno della famiglia esercitante una funzione remunerata e che questo compito è, sino ad un certo punto, indipendente, ad un dato momento della sua attività. Così viene definito il lavoratore pagato come una persona che, abitualmente o per gran parte del suo tempo, esercita una professione che gli permette di guadagnare denaro (o l'equivalente di una somma di denaro) oppure nella quale egli collabora alla produzione di prodotti destinati ad essere messi sul mercato. Secondo il criterio della «mano d'opera» sono considerati come facenti parte della mano d'opera senza che sia tenuto conto della loro attività abituale o del concetto che essi hanno della loro occupazione, tutte le persone che abbiano un impiego o che cerchino un impiego durante un breve periodo specificato, generalmente una settimana o un giorno. Numerosi consensi di popolazione sono fondati sulla nozione di lavoratori remunerato, ma la nozione di mano d'opera

talvolta impiegata nelle inchieste per sondaggio effettuate tra due censimenti, è sempre più spesso usato. Quando i paesi in cui ci si serve della nozione di mano d'opera, non raccolgono i dati supplementari che riguardano persone che esercitano una professione «abituale», ma che non sono impiegate al momento del censimento, le differenze presentate dal metodo di enumerazione possono rendere difficili i confronti: così i dati relativi alla attività esercitata in un giorno determinato o durante una determinata settimana possono essere influenzati da circostanze provvisorie — ad esempio stagionali — mentre i dati relativi, alla attività abituale di un lavoratore pagato sono al riparo da questo genere di influenze. Nei numerosi casi in cui ci si basa sulla nozione di mano d'opera l'istituzione incaricata del censimento effettua le modificazioni richieste da tali divergenze. Con l'uno o l'altro di questi due criteri i disoccupati e, a maggior ragione, i lavoratori sottimpiegati, sono inclusi nei totali della «popolazione attiva». L'utilizzazione, nei diversi paesi, di metodi statistici diversi per l'applicazione dei concetti di base può anche essere di ostacolo alla comparabilità. Nel settore dell'economia che non dipende dal mercato, la distinzione tra «attività economica» e «attività «non economica» non è sempre chiara ed i criteri di cui ci si serve per questa distinzione sono spesso arbitrari. Questo fatto riveste una importanza speciale nei paesi sottosviluppati che hanno una economia prevalentemente agricola, in cui si trovano numerosi gruppi particolari che hanno soltanto dei legami assai deboli con i mercati del lavoro. La diversità dei metodi relativi alla inclusione di questi gruppi nella mano d'opera solleva problemi difficili quando si tratta di confronti tra paesi e paesi. Un esempio chiaro è quello dei lavoratori familiari non pagati, cioè delle persone che collaborano, senza ricevere salario, all'an-

damento di una impresa gestita da altri membri della loro famiglia. Le differenze concernenti il numero delle persone classificate come lavoratori familiari non remunerati in rapporto al numero totale delle persone che potrebbero essere considerate come tali contano tra le principali fonti di incomparabilità delle statistiche date dai censimenti nazionali: queste differenze sono soprattutto sensibili per quei che concerne le donne che lavorano nella agricoltura. Altri esempi di questi gruppi particolari sono i ragazzi di età scolastica o i vecchi che lavorano nella fattoria familiare. Tra i paesi che rivestono una struttura economica e socialmente abbastanza simile la diversità di questo genere raramente sono importanti ed i dati permettono generalmente delle comparazioni precise ed utili; ma quando si tratta di paesi in cui le condizioni differiscono largamente, i metodi impiegati per presentare le statistiche possono differire al punto di infirmare i numerosi tipi di comparazione dettagliata e gli studi comparativi debbono spesso limitarsi a questioni d'insieme. La struttura della società di uno stesso paese si modifica col tempo; le definizioni ed i metodi utilizzati per la compilazione delle statistiche subiscono anche delle trasformazioni. Ne risulta che le comparazioni che riguardano un periodo prolungato per uno stesso paese, debbono talvolta essere oggetto di riserve simili a quelle che si applicano alle comparazioni relative a società diverse. L'ETA' ED IL SESSO DEI LAVORATORI NEL MONDO: PRINCIPALI TENDENZE. Gli effettivi della mano d'opera sono aumentati nel mondo di pari passo con l'aumento fenomenale accusato dalla popolazione. La popolazione attiva mondiale era stimata a poco più di un miliardo nel 1950 su una popolazione totale mondiale leggermente superiore a due miliardi e mezzo, cosa che rappresen-

tava una proporzione del 41%. La proporzione corrispondente nelle diverse regioni del mondo, andava dal 30% per l'Asia del Sud-Ovest a un netto 45% nelle regioni europee. Questa situazione traduce in primo luogo le differenze relative alla struttura per età della popolazione ed al grado di partecipazione delle donne alla attività economica. La proporzione della popolazione che lavora ha generalmente accusato variazioni moderate ogni 10 anni. I censimenti del 1950 non rivelano tendenza predominante per quel che concerne la proporzione della popolazione appartenente alla mano d'opera, ma piuttosto un certo numero di tendenze divergenti, dipendenti per la maggior parte dalle modificazioni secolari della mortalità e della fertilità e, in certi casi, dalle migrazioni. In Francia, per esempio, la percentuale dei lavoratori pagati è aumentata da 41 nel 1870 a 56 nel 1920 per abbassarsi a 45 nel 1954; negli Stati Uniti, per periodi molto ravvicinati, questa percentuale è passata da 32 a 40, livello conservato sino al 1950. In quasi tutti i paesi i censimenti recenti dimostrano che il numero degli uomini adulti (da 20 a 64 anni) continua a formare l'essenziale della popolazione attiva, variando la proporzione nei paesi studiati, dal 50% in Giappone al 65% negli Stati Uniti. Nella maggior parte dei paesi la proporzione non è variata da un censimento decennale all'altro. Il posto occupato dalle donne nella popolazione attiva ha rivelato una leggera tendenza all'aumento, ma questa tendenza non è universalmente apparente. Negli Stati Uniti la proporzione delle donne nell'insieme della popolazione attiva è aumentata dal 18% nel 1900 al 28% nel 1950. In Francia ed in Germania questa proporzione è rimasta stabile mentre che in alcuni paesi essa è diminuita. Attualmente le donne formano una parte della popolazione attiva che varia sensibilmente secondo i paesi: dal 15% in Egitto ed in Spagna al

40% in Giappone ed in Austria, ma generalmente tra il 25 ed il 35%. In tutte le parti del mondo più dei 90% degli uomini tra i 20 ed i 64 anni esercitano una attività. Nel caso delle donne di queste età la percentuale di quelle che lavorano ha mostrato da 25 anni una tendenza al rialzo in un certo numero di paesi: dal 1930 al 1950 si è elevata dal 50 al 58 in Giappone, dal 23 al 35 in Italia e dal 25 al 33 negli Stati Uniti. Nei paesi industriali la percentuale dei giovani (minori di 20 anni) nella popolazione attiva ha dimostrato una tendenza al declino: per esempio in Gran Bretagna si è abbassato dal 20 nel 1910 al 10 nel 1950 e negli Stati Uniti, nello stesso periodo, da 16 a 6. L'impiego retribuito dei ragazzi di meno di 15 anni è quasi scomparso nei numerosi paesi industriali. I giovani lavoratori formano una produzione nettamente maggiore della popolazione attiva nei paesi non industrializzati. Si sono viste proseguire, nel 1950, le sensibili flessioni della proporzione delle persone anziane (almeno 65 anni) che esercitano una professione, già constatata da una decina di anni. In Gran Bretagna per esempio, la percentuale degli uomini anziani che lavorano si è abbassata di circa 60 nel 1920 a 42 nel 1950, mentre in Germania la percentuale è diminuita dal 47 nel 1925 al 27 nel 1950. La maggiore diminuzione si è riscontrata in Italia (dal 72% nel 1931 al 33% nel 1954). Negli Stati Uniti la proporzione è diminuita meno sensibilmente discendendo dal 60% nel 1920 al 41% nel 1940, per mantenersi su questa cifra sino al 1950. Il tasso di partecipazione alla attività economica delle donne anziane di 65 anni e più è declinato meno nettamente nella maggior parte dei paesi. La diminuzione della proporzione delle persone anziane rimaste nella popolazione attiva ha compensato presso a poco l'aumento del numero di queste persone relativamente alla popolazione totale. In conseguenza le persone anziane di almeno 65 anni hanno continuato ad occupare nella popolazione attiva presso a poco il medesimo posto che nei periodi esaminati nei precedenti censimenti, cioè circa il 5% in numerosi paesi.

Preparativi a Londra per la visita di Bulganin e Krushev

Londra, 16. Mentre un tempo gli ospiti del governo britannico venivano salutati con impoventi parate navali, il compito di confermare la potenza ed il prestigio della Gran Bretagna moderna in occasione della visita di Bulganin e Kruscev, è stato affidato alla aeronautica.

Lunedì 23 aprile, festa di San Giorgio, patrono dell'Inghilterra, i due leaders sovietici assisteranno ad una dimostrazione aerea della base di Marham, nel Norfolk. Essi vedranno in azione i più recenti modelli di aerei militari britannici, tra cui formazioni di bombardieri quadrimotori a reazione Valiant, di bombardieri bimotore Canberra e di caccia reattori Hunter.

Particolarmente interessato a questa manifestazione sarà uno dei componenti del seguito di Bulganin e Kruscev, l'ing. Tupolev, ideatore del TU 104, l'aereo a reazione che portò a Londra il generale Serov, capo della polizia segreta sovietica. L'apparecchio destò notevole impressione fra i tecnici inglesi, che ora avranno modo di rispondere con la presentazione delle ultime creazioni dell'industria aeronautica britannica.

I lavori del Consiglio d'Europa

Strasburgo, 16. Sotto la presidenza del Ministro degli esteri italiano Gaetano Martino, si è riunito stamane a Strasburgo il Consiglio dei Ministri del Consiglio di Europa.

In apertura di seduta l'on. Martino ha solennemente proclamato l'ammissione dell'Austria in seno al Consiglio.

L'assemblea ha quindi eletto per acclamazione il senatore belga Fernand Dehousse a Presidente dell'Assemblea stessa in sostituzione di Guy Mollet, dimessosi dopo la sua nomina a Presidente del Consiglio francese.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag. altri, l'on. Scelba, il quale si è soffermato particolarmente sul problema delle autonomie regionali, definendone prematura la estensione. Quanto all'indirizzo politico del partito, l'ex Presidente del Consiglio, ha detto di aderire in pieno alle tesi Fanfani.

Il dibattito è stato quindi riassunto dall'on. Fanfani, il quale ha sottolineato come tutti gli intervenuti avessero manifestato la loro adesione ai programmi del partito, confermando l'indirizzo unitario della Democrazia Cristiana. Il Presidente del Consiglio Nazionale, Zoli, ha infine dato lettura di una risoluzione, approvata all'unanimità del Consiglio stesso, in cui è detto che tale organismo, ascoltata la relazione del Segretario politico ed esaminata la mozione conclusiva della assemblea, approva le proposte programmatiche ed incarica il Segretario politico stesso, assistito da sette Consiglieri, di redigere il testo definitivo del programma nazionale amministrativo della democrazia cristiana.

Esso sarà comunicato nei prossimi giorni agli elettori, sotto forma di manifesto al paese.

In breve dal mondo

WASHINGTON. — Un ex agente dei servizi di informazione sovietico e funzionario di polizia, Jury Rastvorov, passato all'occidente, circa due anni or sono, quando fu assegnato a una missione sovietica a Tokio, ha dichiarato che l'epurazione postuma di Stalin tentata dai dirigenti del Cremlino mira a rafforzare la loro posizione nell'interno e ad ingannare gli occidentali dimostrando che i sovietici desiderano la pace. Egli ha aggiunto che il mutamento temporaneo di tattica è stato adottato dai dirigenti sovietici poiché essi si sono resi conto che non riuscirebbero a dominare il mondo con la forza, se lo tentassero.

IL CAIRO. — Il Sudan ha accettato l'offerta sovietica di aiuti economici. Lo ha annunciato al Cairo, dove si trova per ragioni di salute, il primo ministro sudanese El Azhari il quale, ha aggiunto che, negoziati in proposito verranno intavolati quanto prima.

LONDRA. — Ignoti hanno tentato di appiccare il fuoco agli uffici dell'agenzia sovietica «Tass», situati al primo piano del palazzo dell'agenzia Reuter. Nello stesso edificio ha sede l'ufficio londinese dell'Ansa. I danni sono limitatissimi. La polizia è sulle tracce di due persone su cui gravano fondati sospetti. A quanto si ritiene l'atto è stato compiuto da elementi anti-comunisti in segno di protesta contro l'imminente arrivo dei leaders sovietici Bulganin e Kruscev.

BELGRADO. — Si apprende da Sofia che il primo ministro bulgaro Carvenkov ha rassegnato le sue dimissioni.

La notizia non ha suscitato alcuna sorpresa. Esse erano attese dopo che domenica otto aprile il comitato centrale del partito comunista bulgaro aveva reso noto di aver deciso la condanna del culto creato verso la personalità del Presidente del Consiglio Cervenkov. Come successore di Cervenkov viene fatto il nome di Ivan Mikailov, Generale e vice Primo Ministro, intimo amico di Kruscev.

LONDRA. — Una bomba sganciata accidentalmente da un aereo Tailandese sul campo sportivo di Prachaub, in Thailandia, ha ucciso 27 persone e ferite una trentina.

LONDRA. — E' partita in aereo per Mosca una delegazione britannica che, su invito di Malenkov, effettuerà una visita alle installazioni elettriche dell'Unione Sovietica.

BONN. — Il comandante supremo delle forze della NATO nello Atlantico, ammiraglio Wright, ha detto: «riteniamo che attualmente l'Unione Sovietica disponga di circa 400 sottomarini; e che possa aumentare la sua flotta subacquea di 85 unità ogni anno. I sottomarini sovietici sono eccellenti, sotto tutti gli aspetti, e dispongono di equipaggi adeguati». Richiesto se gli costi che i sovietici dispongano di sottomarini ad energia atomica l'ammiraglio ha detto che non risulta.

PARIGI. — Si apprende da Algeri che gli scontri tra forze francesi e guerriglieri si susseguono anche in varie zone dell'Algeria, con notevoli perdite soprattutto da parte dei ribelli. Forze francesi sono impegnate in numerose azioni di rastrellamento.

TRIESTE. — La commissione mista permanente, che cura l'applicazione dell'accordo italo-jugoslavo sul traffico locale, ha iniziato ad Udine la quarta sessione dei suoi lavori.

BELGRADO. — Il ministro degli esteri norvegese Lange, sarà ospite della Jugoslavia dal venti al ventisei aprile. La visita si riallaccia ai contatti intervenuti negli ultimi anni fra laburisti norvegesi e comunisti jugoslavi e culminati lo scorso anno con il viaggio ad Oslo del vice presidente del consiglio Kardelj.

LONDRA. — Durante una riunione segreta tenuta in margine al XX congresso del PCUS, il primo segretario del partito comunista sovietico, Kruscev, avrebbe rilevato che solo un energico intervento di Voroschilov, spalleggiato dagli altri dirigenti comunisti fra cui in particolare Nikoyan e Molotov, fece desistere Stalin nel febbraio del 1953 ad attuare un suo progetto di deportazione in massa di tutti gli ebrei nell'URSS verso una delle regioni nordiche dell'Unione. Tale progetto sarebbe maturato nellamente di Stalin dopo il famoso completo dei medici che erano ip-

punto ebrei. Così afferma stamane il «Times», in base alle informazioni raccolte in ambienti comunisti oltre cortina. Kruscev — secondo l'autorevole organo londinese — avrebbe inoltre affermato che il furore suscitato in Stalin dall'atteggiamento degli altri dirigenti sovietici si ripercosse in maniera determinante sulle sue condizioni fisiche, accelerandone la fine.

NEW YORK. — Un violento ciclone ha sconvolto vaste zone dell'Alabama, provocando una ventina di vittime. Eccezionali tempeste sono imperversate nell'Arkansas, nel Texas, nel Tennessee ed in altre regioni sud orientale degli Stati Uniti.

IL CAIRO. — Si apprende da Teheran che la visita dello Scià di Persia nell'URSS è stata rimandata al 25 giugno.

LONDRA. — Lord Reading e Gromyko hanno avuto un nuovo colloquio sull'Indocina. Il Ministro di Stato al Foreign Office ed il vice ministro degli esteri sovietico si incontrerà di nuovo.

IL CAIRO. — Si è aperta a Teheran la seconda sessione del consiglio dei ministri del patto di Bagdad.

BONN. — L'ammiraglio Wright, comandante in capo delle forze navali della NATO, per il settore atlantico, è giunto a Bonn e si è subito recato al ministero della difesa ove ha avuto col ministro Blank un lungo colloquio sui compiti della futura marina da guerra tedesca nel quadro della NATO.

NEW YORK. — La nuova portaerei americana «Saratoga» viene ultimata nei cantieri navali di Brooklyn. Questa nave da guerra da sessantamila tonnellate sarà la più moderna, la più potente e, la più grande del mondo, insieme con la consorella «Forrestal». La nave trasporterà a termine di aerei e le sue catapulte a vapore potranno farne decollare quattro nello spazio di un minuto. Avrà un equipaggio di 3360 uomini comandati da 446 ufficiali e sul ponte di lancio lungo 314 metri e largo 67 potrebbero trovare posto fianco a fianco i transatlantici «America e United States».

Abnab elmal

عمدة باري يزور مصر

سافر المحامي فرانسيسكو كيكو عمدة باري، بصحبة السيدة عقيلته

الناتبة ماريا كيكو يانكي الى الاسكندرية بدعوة من مجلسها البلدي، لتقبها رحلة في القاهرة فالقصر فمراكز أخرى في الوجه القبلي. والسلطات المصرية بترحيبها بعمدة باري، انما تحيي في شخصه المدينة التي تعتبر بمعرضها الدولي مركزا حيويا للمبادلات التجارية في الجانب الشرقي من البحر المتوسط، مساهمة بنشاط في تنمية اقتصاديات البلاد العربية. وسيلقى العمدة كيكو محاضرة عن «معرض الشرق» في جمعية «داتى الجير» بالاسكندرية. وقبل أن يغادر عمدة باري روما حتى بزيارة السيد اللواء محمد حمدي هبة، سفير جمهورية مصر، بصحبة الدكتور جوزيب توماسي مدير العلاقات الايطالية - العربية. وقد أعرب سيادة السفير المصري لعمدة باري عن اغباطه لزيارته لمصر.

لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوكاتلي بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جيوسبي فابري لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لازريتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف علي بن صالح ريد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع مايو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

اسعار بيع المواشى

بيعت في يوم ١٠ ابريل ١٩٥٦ في سوق واديقلي، مواشى النائية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى:

- جمال - عدد ١٥ من صومالي ٤٠ الى صومالي ٢٢٥ الواحد
- ثيران - عدد ١٢ من صومالي ٥٠ الى صومالي ١٢٥ الواحد
- عجول - عدد ١٤ من صومالي ١٥ الى صومالي ٧٥ الواحد
- أبقار - عدد ٥ من صومالي ١١٥ الى صومالي ٢٠٠ الواحد
- موازع - عدد ٣٣٩ من صومالي ٩ الى صومالي ٣٠ الواحد

بيعت في يوم ١١ ابريل ١٩٥٦ في سوق واديقلي المواشى التالية بأسعار مذكورة بجنب كل نوع من المواشى:

- جمال - عدد ٣٦ من صومالي ٣٥ الى صومالي ٤٥٠ الواحد
- ثيران - عدد ٤٨ من صومالي ٦٥ الى صومالي ١٤٠ الواحد
- عجول - عدد ٣٢ من صومالي ١٥ الى صومالي ٤٥ الواحد
- موازع - عدد ٢٤١ من صومالي ٩ الى صومالي ٣٣ الواحد
- حمار - عدد ٢ من صومالي ٥٠ الى صومالي ٧٠ الواحد

العربات، أصحاب الرخص التي يجب عرضها للتحقيق باعادة تجديدها لسنة ١٩٥٦.

وستعلق بعد الفحص على العربات المذكورة، علامة الفحص. أما العربات التي لا تخضع للفحص، ولن تجوز على علامة الفحص بعد تاريخ ٢٠ ابريل ١٩٥٦، فستسحب الرخص من أصحابها المسؤولين.

رئيس البلدية: كارلو فيكو

الموضوع: سقوط الضريبة الثانية والرسوم البلدية.

يعلن أن بتاريخ ١٨ من الشهر الجاري، تسقط مدة دفع فسط الضريبة الثانية من جميع الضرائب والرسوم لسنة ١٩٥٦، وبوجه خاص الضرائب والرسوم التالية:

- ١ - ضريبة على أجرة السكنة
- ٢ - ضريبة كئاسة الاوساخ من المساكن
- ٣ - ضريبة على الاوقات
- ٤ - ضريبة على آلة القهوة (اسبريس)

٥ - ضريبة الحلول على المساحة الاميرية

٦ - ضريبة على الكلاب (في حل وحيد)

الضريبة الثالثة والرابعة تسقط حسب الترتيب: في ١٨ يونيو و ١٨ أغسطس ١٩٥٦.

يجب أن تدفع الضرائب والرسوم المذكورة، الى صندوق هذه الادارة، في مدة لا تتجاوز ٥ أيام، قبل سقوط كل واحد من المدد المذكورة.

وسيفرض على من يدفع الضرائب والرسوم المذكورة، بعد سقوط المدد حقوق التأخر.

رئيس البلدية: كارلو فيكو

مصلحة الشؤون المالية

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد اتونيو كلوري لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع بروني فرنيتيكي لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة

أبناء محلية الامتحانات النهائية

للمدرسين القائمين في جينفا. بلغنا من جينفا، بان من يوم ٨ الى يوم ١٨ من الشهر الجاري، سجل بمعهد المعلمين، كرستفر كولبو، حيث من مدة سنة واحدة يوجد فيها طلبة صوماليون، سجل الامتحانات النهائية لصف من الدراسة التكميلية، مظلمة من جهة مركز الدراسات الصومالية.

هذه الصفوف التي دامت حوالي تسعة اشهر، التحق بها تسعة وعشرون مدرسا الذين تحصلوا على دبلوم الدراسة الابتدائية لدى معهد المعلمين بمقدشوه.

هذا ورئس اللجنة المنتخبة، مفتش عام من وزارة المعارف العمومية ويرفته مفتش اللغة والثقافة العربية.

هذا واجرى الطلبة ثلاثة امتحانات تحريرية في الايطالي، العربي وفن التدريس، وامتحانات شفوية في المواد التالية: تاريخ، جغرافيا، الرياضة، الصحة، الرسم، عربي وثقافة اسلامية.

هذا واجرى الطلبة ايضا امتحان في الرياضة البدنية. وبلغنا ايضا بان الطلبة الناجحين سوفومون برحلة علمية في المراكز الرئيسية الصناعية، الثقافية والتاريخية لايطاليا.

نشاط الاحزاب

اللجنة الجديدة لوحدة الشباب الصومالي بمقدشوه

سكرتير اللجنة المحلية: حاج موسى يوقر، نائب سكرتير اللجنة المحلية: عبدى ميري نور «ترمس»

أمين صندوق اللجنة المحلية: عبدى ابراهيم حاج يوسف، أعضاء أحمد حاج سليمان محمد نور، محمد عسلي علسو، حاج يوسف عقال على فارح، محمود احمد محمد، حاج جمعالى برى توهو، على علمى برى عرب، حاج محمود عبد الله ديرير، أحمد يوسف سميتار، عبد الله سهال جمعالى جبريل، عبدى محمد فارح

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

الموضوع: فحص العربات

يجب احضار جميع العربات التي تحمل الاشياء (كالبضائع) للخدمة في عاصمة مقدشوه، لاجراء الفحص عليها. وقرر اجراء الفحص المذكور في جميع الايام العادية مشتملة يوم ١٦ و ٣٠ ابريل الجاري، من الساعة ١٦ الى الساعة ١٨

ويجب أيضا أن يحضر مع

ABBONATEVI

al

Corriere

della

Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
REDAZIONE & CRONACA
AMMINISTRAZIONE
A.P.L.B. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 89

Distribuzione: LIBRETTA ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono 1.98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

In pieno sviluppo la campagna per le elezioni amministrative

I discorsi elettorali - Per la prima volta dalla fine della guerra si voterà per il rinnovo dei Consigli Comunali e Provinciali nella zona di Trieste - L'attività del Parlamento

Roma, 17.
La campagna elettorale è in pieno sviluppo.
Oratori di tutti i partiti hanno esposto in numerose città italiane il programma delle forze politiche che rappresentano. Al centro della attenzione politica è però, senz'altro, la riunione dell'assemblea nazionale della Democrazia Cristiana.
Fra i principali interventi da segnalare - oltre a quelli di cui abbiamo dato notizia ieri - quello del prof. La Pira, Sindaco di Firenze, il quale ha insistito sulla necessità che la campagna per le amministrative sia sempre tenuta sul piano dei principi cristiani che hanno sempre ispirato la politica del partito; quello del Ministro dell'Interno, on. Tambroni, che ha dato nuove assicurazioni sulla volontà del governo di realizzare al più presto le autonomie locali e quelle del Presidente del Consiglio il quale ha detto che la DC affronta con la massima tranquillità la prossima competizione amministrativa perché essa è forte del lavoro compiuto sinora a vantaggio della nazione.

Non già reazionaria bensì democratica, di difesa della libertà per tutti e di progresso sociale su strade, né demagogiche, né paternalistiche.
L'ex Presidente del Consiglio ha anche affermato che è fuori delle cose possibili un allineamento con i socialisti, poiché non si può aprire un dialogo con l'alleato del proprio avversario: i comunisti.
Si apprende, sempre in merito alle elezioni, che con la convocazione ufficiale dei consigli elettorali per il 27 maggio, anche nel Territorio triestino, è stato dato l'avvio alle operazioni preliminari per il rinnovo dei consigli comunali e per le elezioni provinciali, che si svolgeranno nella zona per la prima volta nel dopoguerra.
Mentre le elezioni comunali saranno regolate dalla legislazione nazionale, estesa recentemente al Territorio, per le elezioni provinciali le norme nazionali sono state adattate alle particolari caratteristiche della zona la cui

popolazione è concentrata per il 92 per cento nel capoluogo. Pertanto, dei sedici collegi previsti, quattordici sono stati attribuiti alla città di Trieste, esclusi alcuni sobborghi.
Gli elettori del comune di Trieste saranno 206.068. Non si conosce ancora il numero degli elettori dei comuni di Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico.
Circa l'attività del Parlamento, si apprende, che la Camera dei Deputati ha iniziato oggi il dibattito sul bilancio del Ministero dei Trasporti. La discussione proseguirà nella seduta di giovedì.
Domani pomeriggio l'Assemblea eleggerà i sette rappresentanti alla Comunità Europea del Carbono e dell'acciaio e riprenderà la discussione sul disegno di legge concernente l'istituzione del Ministero delle partecipazioni Statali.
Il Senato, invece, ha iniziato questo pomeriggio l'esame del bilancio della difesa. Esso rag-

VIVISSIMA L'ATTESA PER LE DICHIARAZIONI DI MOLLET

Il Presidente del Consiglio francese fra destra e sinistra

Non si prevede la caduta del Governo benchè vi siano numerose interpellanze concernenti il Marocco e la Tunisia - Incidente cinematografico al Ministro degli Esteri francese

Parigi, 17.
L'Assemblea Nazionale riprende oggi i suoi lavori e si prevede un attacco alla politica africana e politica economica del governo, mosso contemporaneamente dall'estrema sinistra e dall'estrema destra.
I comunisti hanno ormai manifestato il loro malcontento per l'azione di Mollet in Algeria. Essi ritengono che sia eccessiva la prevalenza da lui data ai fattori militari. La decisione fatta da Mollet nei giorni scorsi, con l'autorizzazione di trattative locali con i guerriglieri non li ha soddisfatti. Sembra tuttavia lecito attendersi che essi non priveranno, in un'ultima analisi, del loro appoggio al governo, ma già hanno fatto sapere che faranno tutto il possibile per imporgli l'applicazione del programma originario per l'Algeria.
Ciò che non soddisfa i comunisti, non piace neppure alla destra e parte del centro, per opposte ragioni. Quei settori ritengono che il governo non mostri sufficiente energia nella lotta contro i ribelli algerini. Quanto all'autorizzazione di trattative locali con i ribelli, le destre la considerano un pericoloso precedente ed un elemento di debolezza.
Si tende ad ogni modo ad escludere che il problema algerino possa mettere in gravi difficoltà il governo, tanto più che sinora nessuna interpellanza è stata presentata all'Assemblea. Numerose sono invece le interpellanze concernenti il Marocco e la Tunisia e ciò lascia pensare che l'eventuale esposizione del governo sull'Algeria verrà inquadrata in una più ampia relazione sulla politica francese nel Nord Africa. Subito dopo, Mollet e Pineau esporranno i principi della loro politica estera.
L'Assemblea attende con grande interesse di conoscere la loro opinione sui principali problemi del momento, soprattutto in previsione del loro prossimo viaggio a Mosca. Comunque l'argomento più dibattuto nei pros-

simi lavori parlamentari sarà quello economico. I temi principali saranno: spese per le operazioni in Algeria, provvedimenti sociali, e riforma fiscale. Gli eccessi delle spese supereranno i 400 miliardi di franchi, di cui 200 per i crediti militari, 140 per il fondo di solidarietà vecchiaia, e 100 per il bilancio civile. In questa situazione, il governo dovrà ricorrere con ogni probabilità a nuove misure fiscali. Lo ha ammesso il Ministro delle Finanze Ramadier in una conferenza stampa. Questo ricorso si renderà tanto più necessario se il governo insisterà nella sua intenzione di introdurre il secondo gruppo di riforme sociali preparate dal Ministro; statuto dei lavoratori a domicilio, riassorbimento dei minorati ecc.
A rendere più imbarazzante la situazione di Pineau alla Assemblea Nazionale si è aggiunto, ai grandi problemi internazionali, un piccolo scandalo connesso al prossimo Festival di Cannes. A seguito di un passo formale dell'Ambasciatore federale tedesco Von Maltzan, è stato infatti cancellato dalla selezione francese, per intervento del governo di Parigi, il film documentario «Nuit et Brouillard» di Alain Resnais, interpretazione tragica e poetica di un campo di concentramento nazista.
La notizia della eliminazione dell'opera di Resnais, molto noto per alcuni eccellenti documentari d'arte - uno dei quali ispirato da «guernica» di Picasso - ha suscitato un'ondata di indignazione non solo nel mondo cinematografico parigino ma anche negli ambienti politici della resistenza e in talune sfere parlamentari. Sono state anche presentate pertanto alcune interpellanze all'Assemblea Nazionale. In esse si prende atto che il regolamento del Festival di Cannes vieta la presentazione di film che ledano l'onore di una nazione, ma ci si chiede se l'onore della Repubblica Federale Tedesca si identifichi con le atrocità delle SS.

L'Ambasciatore Zoppi al Foreign Office

Londra, 17.
L'Ambasciatore d'Italia, Zoppi, ha avuto stamane al Foreign Office un colloquio con il Ministro di Stato Nutting. L'Ambasciatore è stato informato dell'andamento delle discussioni sul disarmo. Nutting rappresenta la Gran Bretagna in seno alla sotto commissione dell'ONU.
Nei giorni scorsi il Signor Zoppi aveva avuto sull'argomento un colloquio con il capo della delegazione americana, Stassen.

L'ammiraglio Strauss ricevuto dal Presidente Gronchi

Roma, 17.
Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto l'Ammiraglio Lewis L. Strauss, Presidente della commissione statunitense per l'energia atomica e assistente speciale del Presidente Eisenhower.
Il Presidente ha trattenuto l'Ammiraglio Strauss, che era accompagnato dall'Ambasciatore degli Stati Uniti, Signora Luce, e dal Segretario Generale del Centro Italiano di Studi per la Riconciliazione Internazionale avv. Sillani, in cordiale colloquio.

Si avrà un caso Ceylon?

Washington, 17.
Il Primo Ministro di Ceylon ha dichiarato in una intervista di essere giunto alla conclusione che le forze britanniche di base a Ceylon «dovrebbero lasciare l'isola». Egli ha detto «il fatto che sul nostro territorio vi siano basi straniere non è compatibile con la nostra sovranità di nazione»; egli ha aggiunto di condividere da tesi del Ministro Nehru sulla politica estera consistente, come egli ha detto, nel mantenere un atteggiamento neutrale e di non allineamento con alcun blocco di potenze.

I lavori del Consiglio d'Europa

Parigi, 17.
A Parigi si attende con interesse il discorso che il Ministro degli Esteri Pineau pronuncerà alla Assemblea Consultiva del Consiglio d'Europa a Strasburgo domani nel corso di un dibattito sulla politica generale. Egli ripeterà la tesi del governo francese secondo la quale la «riunificazione della Germania deve passare per il disarmo».
Von Brentano, Ministro degli Esteri tedesco, ha chiesto di prendere la parola un'ora dopo il suo collega francese, ed evidentemente vuole rispondergli affermando un'ordine di precedenza diverso.

Possibile l'istituzione di una linea aerea tra USA e Mosca?

Washington, 17.
Si apprende da fonte degna di fede che le compagnie aeree americane stanno progettando di stabilire una linea aerea diretta tra New York e Mosca e siccome per concessioni del genere vige il principio della reciprocità i russi dovrebbero essere autorizzati ad operare una linea commerciale sulla stessa rotta.
A quanto risulta gli organi americani preposti al regolamento dei traffici aerei commerciali non avrebbero nulla in contrario all'attuazione del progetto su una base di reciprocità. Decisioni di questo genere non sono prese senza consultazioni con i massimi organi diplomatici e quindi, se la cosa si realizzerà, essa avrebbe valore anche politico, anzi molto più valore politico che commerciale. Non si deve ritenere tuttavia che si sia alla vigilia della apertura di questa doppia via aerea: le trattative non sono facili essendo possibile che i russi insistano nel compiere una rotta diversa da quella atlantica, che preferiscono passare sopra l'Alaska per esempio; cosa che insospetirebbe gli americani. Si può anche ricordare che il governo russo esige che, per ottenere il permesso di sorvolo gli apparecchi stranieri devono non solo seguire una certa rotta fissa, ma avere a bordo un navigatore sovietico.

Sciolto dalla Russia il "Cominform",

I motivi dello scioglimento chiariti nella deliberazione

Roma, 17.
La notizia dello scioglimento del «cominform», è stata confermata ufficialmente stasera dal Primo Vice Presidente del Consiglio dell'URSS, Mikoyan.
Il testo ufficiale della deliberazione di scioglimento firmata dai rappresentanti di otto partiti comunisti su nove che nel '47 ne firmarono l'atto costitutivo, manca la firma del rappresentante del PC jugoslavo che fu espulso dal cominform nel 1948, esordisce affermando che la costituzione nel 1947 dell'ufficio di informazioni dei partiti comunisti e operai ha avuto una funzione positiva per colmare il distacco tra i partiti comunisti, formatosi dopo lo scioglimento del comintern, ha contribuito in modo notevole a rafforzare l'internazionalismo proletario nelle file del movimento internazionale e a meglio raccogliere la classe operaia e tutti i lavoratori nella lotta per una pace stabile, per la democrazia e il socialismo.
L'ufficio di informazione, e il suo organo di stampa, per una pace stabile, per una democrazia popolare, hanno avuto una funzione positiva per sviluppare e rafforzare i legami e il reciproco scambio di esperienza tra i partiti comunisti e operai, per chiarire i problemi della dottrina marxista-leninista, tenendo conto delle condizioni concrete dei singoli paesi e dell'esperienza del movimento comunista e operaio internazionale. Ciò dice sempre la deliberazione - ha dato aiuto al rafforzamento dei partiti fratelli, all'aumento dell'influenza dei partiti comunisti tra le masse.
La deliberazione elenca poi i fattori che hanno creato nuove condizioni per l'attività dei partiti operai e comunisti, condizioni alle quali il cominform, sia per la sua composizione, sia per il contenuto della sua attività, non corrisponde più. Tali fattori sono: le modifiche che hanno avuto luogo nella situazione internazionale negli ultimi anni; l'uscita del socialismo dai confini di un solo paese e la sua trasformazione in un sistema mondiale; la formazione di una vasta zona della pace che comprende stati europei e asiatici, socialisti e non socialisti, amici della pace; lo sviluppo e il rafforzamento di molti partiti comunisti nei paesi capitalistici, di

pendenti e coloniali, la loro attività nella lotta contro il pericolo di guerra e contro la reazione per la pace, per l'interesse vitale dei lavoratori e per l'indipendenza nazionale dei loro paesi; i compiti del superamento della scissione del movimento operaio e del rafforzamento dell'unità della classe operaia per dare successo alla lotta per la pace e per il socialismo.
La deliberazione così prosegue: i comitati centrali dei partiti comunisti ed operai facenti parte dell'ufficio di informazione, dopo essersi scambiate le loro opinioni circa i problemi della sua attività, hanno riconosciuto che l'ufficio di informazione da essi costituito nel 1947 ha esaurito le sue funzioni. Hanno quindi concordemente deciso di cessare la attività dell'ufficio di informazione dei partiti comunisti e operai, e la pubblicazione del suo organo, «per una pace stabile, per una democrazia popolare». I comitati centrali dei partiti comunisti e operai già facenti parte dell'ufficio di informazione ritengono che i singoli partiti o gruppi di partiti, lottando per gli interessi della classe operaia, svolgendo la loro attività secondo gli obiettivi generali dei partiti marxista-leninista e secondo le condizioni e particolarità nazionali del proprio paese, troveranno nuove utili forme per stabilire legami e contatti tra di loro.
La deliberazione così conclude: i partiti comunisti e operai continueranno senza dubbio a loro giudizio e tenendo conto delle concrete condizioni dell'attività loro, gli scambi di opinioni circa i comuni problemi della lotta per la pace, la democrazia e il socialismo, della difesa degli interessi della classe operaia e di tutti i lavoratori, della mobilitazione delle masse operaie contro il pericolo di guerra. In pari tempo prenderanno in esame i problemi della collaborazione coi partiti e con le tendenze che si orientano verso il socialismo, e anche con altre organizzazioni, che mirino a consolidare la pace e la democrazia.
Ancora nessun commento si ha circa questo altro colpo di scena sovietico. Era trapelato che una decisione del genere era stata presa durante il XX congresso del PCUS, ma niente di più.

LA QUESTIONE ARABO-ISRAELIANA

Le proposte del Segretario Generale delle Nazioni Unite

Hamarskjöld a Gerusalemme - Una dichiarazione del Ministero degli Esteri russo sulla situazione nel M. Oriente

Il Cairo, 17.
Le «proposte» con le quali il Segretario Generale dell'ONU, Hamarskjöld, sarebbe partito dal Cairo, e che presenterebbe così agli altri Stati Arabi, a Tel Aviv, consterebbero dei seguenti sei punti: la netta delimitazione della linea di armistizio fissata dalle Nazioni Unite nel 1949; creazione di una zona smilitarizzata di 450 metri circa da una parte e dall'altra della linea; autorizzazione a ognuna delle due parti di tenere circa quattro mila uomini in punti predestinati; ritiro dalla zona di frontiera del grosso delle truppe; circolazione continua di pattuglie dell'ONU nelle zone smilitarizzate e nei punti nevralgici; astensione totale delle due parti da qualsiasi atto di provocazione.
Sulle basi di queste proposte, dopo avere ieri discusso la sistemazione della vertenza col governo libanese, il Signor Hamarskjöld ha intavolato trattative con il governo israeliano. Egli è infatti giunto oggi a Gerusalemme, dove ha lungamente conferito con il Primo Ministro d'Israele.
Il Ministro degli Esteri sovie-

tico ha consegnato ai giornalisti una dichiarazione del suo governo sul Medio Oriente, in essa è detto tra l'altro che il governo sovietico appoggerà qualsiasi azione dell'ONU intesa a rafforzare la pace nel Medio Oriente, ed in particolare nel settore palestinese, ma è contrario a qualsiasi intervento militare da parte di potenze straniere. Il governo sovietico - prosegue la dichiarazione - ritiene che la costituzione di blocchi militari nel Medio Oriente sia il motivo principale dell'aggravarsi della tensione, e costituisca un tentativo di restaurare posizioni politiche ed economiche colonialiste.
L'URSS intende mantenere i suoi rapporti con i paesi del Medio Oriente sulla base della dichiarazione dei principi di Bandung. Il governo sovietico ritiene che la situazione nel Medio Oriente sia tale da dover costituire l'oggetto di un esame approfondito da parte di tutte le potenze interessate al mantenimento della pace.
Si apprende infine che l'Egitto ha protestato ufficialmente presso il governo di Parigi per recenti forniture di aerei militari francesi ad Israele.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalla ore 7 alle ore 10 - Telef. 24

Come direste in somalo... ...la parola ONOREVOLE

La parola onorevole, che oggi in somalo è, diciamo così d'attuata, può tradursi in lingua somala così: MUDANE.

MUDANE in lingua somala vuol dire «rispettabile», qualche cosa più di signore e, quindi, a nostro parere può ottimamente tradurre l'italiano «onorevole» che esattamente vuol dire «persona degna di onore» ed è proprio per questo motivo che i deputati al Parlamento acquistano a seguito della loro elezione il titolo di onorevole.

In italiano, e riteniamo anche in somalo, dire che una persona è degna di onore o, degna di rispetto, è presso a poco la stessa cosa, si tratta più che altro di sfumatura linguistica.

Radio Mogadiscio, che quotidianamente vi informa di quanto avviene nel mondo, o vi fornisce notizie di cultura generale, si trova spesso, nella preparazione dei programmi davanti a parole che non ne hanno una corrispondente nella lingua somala. Lo «speakers», quindi, cerca di tradurre tali «termini nuovi» in lingua somala. Purtroppo egli è costretto a fare ciò in fretta a causa degli orari di lavoro e pertanto potrebbe accadere, come qualche volta è accaduto, che la sua traduzione non risulti perfetta. Con questa rubrica il «Corriere della Somalia», intende dare a tutti i Somali la possibilità di intervenire liberamente nell'esprimere il proprio parere sulla giustizia o meno di questa o quella parola tradotta.

Chiunque potrà mandare il proprio punto di vista indirizzando a:

«Il Corriere della Somalia»
rubrica «Come direste in Somalo».

Arrivi e Partenze

Con la m/n «Castel Nevoso» dall'Italia sono giunti:

Luigi Dall'Oglio; Franco Passotti; Scerif Nur Ali Ascim; Fagal Seek Mohamed Abubaker; Hassan Seek Mohamed Faghei; Ali Hussein Gasim; Syed Omar Ahmed Hussein Al Sagaf.

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA Esami di abilitazione Magistrale

«La Direzione dell'Istituto Magistrale della Somalia comunica agli interessati che il diario degli esami di abilitazione rimane così definitivamente fissato:

Giorno 20 c. m.: prova scritta di Italiano;

Giorno 21 c. m.: prova scritta di arabo;

Giorno 23 c. m.: prova scritta di matematica.

Giorno 26 c. m.: inizio prove orali.

La Commissione è così composta: Prof. Antonio De Chiara, Presidente; Prof. Paolino Moscuza, Commissario; Prof. Aurelio Scorza Commissario; Prof. Tommaso Rossi Prudente, Commissario; Prof. Mas-saud Caal, Commissario; Prof. Lauro Moia, Commissario.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Emissione di una nuova serie di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblea Legislativa Somala, nei valori da 0,05 — 0,10 — 0,25 — per posta ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1º giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelici dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafi oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

Mogadiscio di Ramadan

Spesso si è parlato della vita notturna di Mogadiscio, specialmente quella del sabato sera o di qualche eccezionale serata. Ma c'è un periodo dell'anno, ed esattamente un mese — quello del Ramadan — in cui Mogadiscio vive effettivamente di notte. Diciamo effettivamente perché le altre «vite notturne» sono semplicemente effimere e mondane.

Per ragioni di lavoro ci è capitato in questi primi giorni del mese di Ramadan di girare molto, ad ora avanzata, per la città, ed abbiamo scoperto una Mogadiscio, che senz'altro si può definire nuova almeno ai nostri occhi.

Il movimento è intenso, come accade nelle ore di punta alla mattina. Ma si nota una certa differenza nel senso che mentre quello mattutino è chiaramente un movimento di affari, di lavoro, quello notturno è un movimento di svago, diremo quasi di passatempo, se non sapessimo che la gente gira per toccare quelle determinate ore che la religione prescrive per la preghiera o per i pasti.

Un aspetto caratteristico del Ramadan di Ramadan è dato dal «baretto» di Piazza Maurizio Rava, normalmente posto di ritrovo dalla mattina alla sera, di intellettuali o di politici. In questi giorni la pensilina del chiosco rappresenta invece una ottima copertura dal sole per dormire, mentre le saracinesche abbassate danno un senso di desolazione a quel tratto di strada normalmente vivificato dai clienti che seduti discutono delle loro faccende. A sera, invece, il «baretto» riprende in pieno la sua attività ed anzi i tavoli si allungano sul marciapiede perché in questo periodo anche i «ben pensanti» e tranquilli cittadini vanno a letto tardi. Il mercato è attivo ed il Cinema Benadir è affollatissimo prima nella sala di proiezione e poi nel bar annesso. I ragazzetti fanno mulinello per le strade mentre i venditori di «sambusa» si affaticano frettolosamente a preparare queste classiche frittelle somale. Intorno alle padelle fumanti di olio che rosolano la pasta vi sono sempre gruppetti di buongustai attratti dall'odore.

Le cassette di aranciate partono a velocità ultrasonica dato che si accordano come bevanda ai datteri che vengono consumati in grande quantità. Naturalmente il cial reso profumato e saporito dalla miscela di aromi, tiene il posto d'onore ovunque.

Le conversazioni si intrecciano vivaci giacché a quell'ora tutti sono «veramente» svegli ed in effetti, a pensarci bene, il giorno inizia, durante il Ramadan, al calar del sole.

Dalle moschee, affollatissime, esce un mormorio fitto fitto, il classico mormorio degli uomini.

Municipio di Mogadiscio Avviso alla cittadinanza

Frequentemente vengono eseguite modificazioni ai fabbricati esistenti, oppure costruzioni di baracche, arisc ed agal, senza alcuna autorizzazione. Ciò, oltre che spesso ledere i diritti dei terzi, facilita lo sviluppo in modo disordinato dell'edilizia cittadina ed è di grave pregiudizio al pubblico interesse.

Per questo motivo l'Amministrazione ha il dovere di richiamare l'attenzione della cittadinanza sul divieto esistente di eseguire senza autorizzazione modificazioni ai fabbricati esistenti oppure la costruzione nei villaggi di baracche, arisc ed agal.

Prima di eseguire opere del genere gli interessati debbono presentare all'Ufficio tecnico municipale apposita domanda ed ottenere la relativa autorizzazione.

Chi non si attiene a tale disposizione, si espone alla demolizione d'ufficio delle opere abusivamente eseguite ed al pagamento dell'ammenda. Le stesse sanzioni sono applicabili a coloro i quali, in sede di esecuzione, eseguono lavori diversi da quelli autorizzati.

Poiché l'ordine e lo sviluppo edilizio della città risulterebbero irrimediabilmente pregiudicati se le presenti disposizioni non fossero osservate, l'Amministrazione, prima che sull'azione repressiva dei competenti Uffici, fa preventivo assegnamento sulla volontaria collaborazione di tutta la popolazione e sul senso di responsabilità di ogni cittadino.

ni che pregano, così come la religione prevede che si preghi in periodo di Ramadan.

Sembra quasi — e ci si perdoni il paragone — passando avanti a queste Case di Dio, di trovarsi in Europa nella notte di Natale, tanto è il fervore e lo spirito religioso che, diremo quasi, emana dalle mura stesse della Moschea.

La notte procede rapida e appena sull'orizzonte sconfinato del mare appare il primo debole bagliore di luce, la città lentamente e pianamente si ritira e si addormenta, mentre il rullo dei tamburi che hanno segnato l'ultimo pasto lentamente si perde nel silenzio assoluto, rotto improvvisamente dal caratteristico canto del Muezzim che cantando la gloria di Dio saluta il nuovo giorno.

G. Z.

Protrazione orario di chiusura dei pubblici esercizi

IL COMMISSARIO

VISTA l'ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi; RITENUTO di dovere temporaneamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;

ORDINA per tutta la durata del periodo del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti in Mogadiscio da musulmani sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue: — negozi in genere: fino alle ore 3 antimeridiane; — macchie: fino all'alba. Mogadiscio, 11-4-56.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Avviso

Si informa la cittadinanza che a partire dal 1º aprile 1956 l'Amministrazione municipale di Mogadiscio ha assunto la gestione del peso pubblico esistente in Viale del Lido. Per ogni veicolo e per ogni rimorchio assoggettato alla pesatura è dovuto il diritto fisso di So. 2.

L'orario di servizio è il seguente: — tutti i giorni lavorativi: mattino: dalle ore 7 alle 12 — pomeriggio: dalle 16 alle 17,30. — tutti i giorni festivi: mattino: dalle ore 9 alle 11.

Art. 6. Risulta a questa Amministrazione Municipale che non tutte le nascite e le morti che si verificano fra la popolazione sedentaria somala, residente nella circoscrizione Municipale di Mogadiscio, vengono denunciate al competente Ufficio dello Stato Civile.

Si richiama pertanto l'attenzione della popolazione Somala sugli articoli 5 e 6 dell'ordinanza dell'Amministratore n. 5 del 24 febbraio 1953, che qui di seguito si riportano:

Art. 5. E' fatto obbligo ad ogni capo famiglia, a decorrere dal giorno stabilito per la formazione degli schedari della popolazione in ciascuna circoscrizione, di DENUNCIARE, entro dieci giorni dall'avvenimento al Capo dell'Amministrazione Municipale od a persona delegata, Le NASCITE che si verificano in seno alla sua famiglia.

I casi di morte devono essere denunciati entro ventiquattro ore, all'Autorità preposta all'Amministrazione dei Servizi Municipali od a persona delegata del luogo ove avviene il decesso, da un familiare o da persone conviventi con il defunto o da un loro delegato ovvero, in mancanza da persona che ne è informata.

Ove il luogo del decesso si trovi ad una distanza superiore ai tre chilometri della sede dell'Amministrazione Municipale o dalla più vicina Delegazione, la dichiarazione potrà essere fatta entro il termine di giorni tre.

I decessi avvenuti in ospedali, collegi, istituti e stabilimenti qualsiasi devono essere notificati all'Autorità predetta, nei termini stabiliti nel comma precedente, dal direttore o da persona delegata all'Amministrazione.

Si avverte che chiunque contravviene alle disposizioni di cui agli art. 5 e 6 riportati più sopra è punito con l'ammenda di So. 20 a 100 prevista dall'Art. 8 dell'ordinanza dell'Amministratore N. 5 del 24 febbraio 1953.

Le vaccinazioni ad uso internazionale vengono praticate nell'

l'Ufficio di Igiene di Mogadiscio nei seguenti giorni ed ore:

Giovedì - dalle ore 7,30 alle ore 9, per profilassi contro la febbre gialla, vaiolo, colera, TAB;

Sabato - dalle ore 7,30 alle ore 9, per profilassi contro il vaiolo, colera, TAB.

Si pregano gli interessati ad attenersi strettamente a tale orario.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

IL COMMISSARIO
Nel giorni feriali compresi fra il 16 e il 30 aprile p.v., dalle ore 16 alle 18, tutti i veicoli a trazione animale per il trasporto merci, in servizio nella città di Mogadiscio, dovranno essere presentati al controllo nel parco della Sede Municipale.

Detti veicoli dovranno essere presentati dai rispettivi proprietari intestatari delle licenze di esercizio, che dovranno essere esibite regolarmente rinnovate per il 1956.

A conclusione del controllo ai detti veicoli sarà apposto un marchio.

Tutti i veicoli che dal 20 aprile 1956 non saranno in regola col marchio di controllo, daranno luogo al ritiro delle licenze ai proprietari responsabili.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12,30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Nozioni di istituzioni Islamiche
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Gabal
Nozioni di igiene domestica
Gurou
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gabal
Hello

PROGRAMMA L: Ore 21-22

Conversazione
Edmehia Conthino Katyna Ranie ri e Musica leggera.

Trasmissione in lingua italiana

20,00 - Giornale Radio
20,10 - I atto de «Il Barbiere di Siviglia» opera di Gioacchino Rossini.

Pioggie e strade

A causa delle piogge che perdurano da due giorni le piste: Luchabar-Mode e Mode-Buracaba sono chiuse al traffico.

Le strade: Uanle Uen-Agoi, Uanle Uen-Buracaba sono chiuse al traffico.

Bollettino Meteorologico

del giorno 17 aprile 1956
Temperatura massima 31,8
Temperatura minima 23,8
Vento prevalente SE Km/ora 2,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,10
Giuba
Lugh Ferrandi m. 2,20
MAREE per il giorno 19 aprile 1956
Alta marea: ore 11,38 ed ore 23,26
Bassa marea: ore 5,14 ed ore 17,15

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 16 aprile 1956 nel mercato di Uardigel sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 18 da So. 120 a 230 l'uno;
Buoi n. 12 da So. 45 a 100 l'uno;
Vedelli n. 2 da So. 20 a 28 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 200;
Caprini n. 175 da So. 6 a 28 l'uno;
Asini n. 1 a So. 72

I coniugi Danesin prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico Vincenzi Romano per la perdita del caro

PADRE

Giovedì 19 corrente, alle ore 7 nella Chiesa del S. Cuore sarà officiata una Messa in suffragio del padre del Rev. P. Lorenzo Gazzola.

Tutte le Socie dell'A. C. sono invitate a presenziarvi.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Dan il Terribile» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Il tesoro di Montecristo».

CINEMA EL CAB — «L'amante di Paride».

CINEMA HADRAMUT — «Pyra»

Dushman» film indiano.

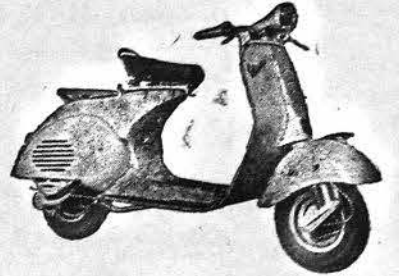
CINEMA TEATRO HAMAR — «Il serpente sulla croce».

CINEMA MISSIONE — «La valigia dei sogni».

SUPERCINEMA — «Atomicofollia».

Vespa 150

Mod. 1955



OLTRE 200.000 — VESPA — ANNUALMENTE
PRODOTTE ATTESTANO IL SUO PRIMATO

S.A.I.E.M.A. (Est Africa) — Importatore

Off. Furno - Mogadiscio — Assistenza tecnica

Malto Kneipp (Caffè d'orzo)

indicato per bambini, ammalati di cuore e per chi non tollera la caffeina;

Vero Frank e estratto olandese

surrosat: che consentono di economizzare molto sul caffè rendendolo nel contempo più forte, più saporito ed aromatico;

Miscela Leone

che può anche sostituire completamente il caffè con una bevanda molto gustosa, economica, dello stesso sapore del caffè. Sono prodotti della Casa FRANK — Industria Nazionale Succedanei del Caffè: li troverete in vendita presso i migliori negozi di generi alimentari a prezzi convenientissimi.

IMPORTATORE PER LA SOMALIA: E. BALDASSO - Telefono 123

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

«Il Somalo della Somalia»

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

SUPERCINEMA

OGGI

La « Republic » presenta un film irresistibile!

Il film più comico e indavolato!

« ATOMICOFOLLIA »

Esplosioni di ilarità!

con: Mickel Rooney - Robert Strauss - Elaine Davis.
Nuovo cinegiornale

Abbonatevi al

Corriere della Somalia

Si stampa tutto un libro con due grammi di inchiostro

MILANO, aprile. L'inchiostro è una sostanza della quale basta mezzo grammo per fare del bene o del male: infatti non se ne consuma più di mezzo grammo per quattro pagine di un giornale e forse due o tre grammi per un libro intero. Grammo su grammo, però, non è detto che a fine di anno in una nazione civile non ne occorra un buon numero di tonnellate.

D'inchiostro per la prima volta si parla nella Bibbia; nella Profetia di Geremia (XXXV, 18) è detto «ego scribebam in volumine atramento»; con l'inchiostro. Nel III secolo a.C. riscopersi poi l'inchiostro da scrivere il solito cinese che questa volta si chiamava Tien Chu; e Plinio nella «Naturalis Historia» spiega minutamente composizione e lavorazione dell'inchiostro. Via via, attraverso i secoli, s'arriva nel 1400 a Gutenberg, inventore dei caratteri mobili per stampare, ed al celebre tipografo Aldo Manuzio (1449-1515), che «dopo cento e cento esperimenti» narra di aver trovato l'inchiostro che gli andava bene «ricavato da nerofumo di lampada ad oglio, con aggiunta di grasso di cavallo». E per un bel po' ancora ogni stampatore continua a fabbricarsi da solo, secondo proprie formule e ricette, l'inchiostro che gli serviva. Soltanto nel 1792 sorge in Germania la prima vera fabbrica di inchiostri da stampa, e la seconda del mondo viene fondata a Milano nel 1816 da Carlo Orsenigo e Angelo Belluschi. Un'altra è del 1870, a Firenze ad opera di Angelo Appiani, ed un'altra ancora a Milano, del 1909 fondata dai fratelli Bonelli.

Con il nome rispettivamente di Lorilleuz (ma amministratore delegato è il nipote di Carlo Orsenigo), «Etelias» e FICIS (Fabbrica Italiana di Colori ed Inchiostri da Stampa) prosperano ancora tutt'oggi, ed intanto se ne sono aggiunte — tra maggiori e minori — quasi una cinquantina (di cui circa il 75 per cento nella sola provincia di Milano), che raggiungono complessivamente una produzione del valore di 4-5 miliardi all'anno ed impiegano un migliaio di dipendenti. Gravano inoltre sul mercato una ventina di case straniere, che esportano in Italia per non più di 300 milioni l'anno. Però la nostra produzione, che all'interno, pur senza particolari aiuti, si difende bene — non raggiungendo l'importazione il 10 per cento del consumo — all'estero non riesce a prender piede, anche se ottima, soprattutto perché i gravami fiscali da noi vigenti sugli oli vegetali e minerali, che sono la base degli inchiostri di più largo consumo, rendono impari la competizione economica. Occorre d'altro canto tener presente che questa è la forza dell'industria tedesca che l'esportazione degli inchiostri segue e si abbina a quella delle macchine grafiche.

Il classico inchiostro nero da stampa è un impasto variamente dosato e raffinato di oli, di nerofumo e di svariati altri ingredienti minori. Ma via via che l'arte della stampa si è sviluppata, la gamma dei colori, delle caratteristiche e degli «effetti» degli inchiostri si è moltiplicata, cosicché in complesso le sole materie prime e ausiliarie occupano più di un centinaio di voci di un annuario merceologico. Nel 1937 per gli inchiostri furono ad esempio impiegati — tra l'altro — quasi 2 mila quintali di nerofumo, altri 2 mila di vernici grasse, 5 mila di oli minerali, 800 di bitume, 13 mila di alcole etilico, ecc.

Le doti che si richiedono agli inchiostri sono le più svariate; oltre la brillantezza e la purezza dei colori, fluidità di scorrimento, stabilità, aderenza, essiccabilità, fissaggio, stampabilità, resistenza alla luce, al calore, al contatto di sostanze umide, grasse, agenti chimici, e molte altre per impieghi particolari (per esempio: per le carte-valori, per gli assegni che devono essere sensibili alle scolorine, o per marcare le carni macellate, e questi ultimi li fanno i farmacisti).

Il catalogo di un moderno inchiostriificio comprende perciò 400-500 tipi di inchiostro ma la fabbrica è sempre pronta a fornire su richiesta un altro migliaio di qualità e inoltre con molta frequenza prepara inchiostri al campione, quando il cliente esige particolari requisiti estetici, chimici o d'impiego.

Al normali inchiostri per tipografia si aggiungono oggi speciali inchiostri per litografia, calcografia, fototopia e specialmente per la stampa a rotocalco, che ha assunto grande importanza e richiede essiccazione istantanea.

La grande diffusione dei sistemi di stampa indiretta a 2 e a 4 colori, che consentono velocità fino a 6000 copie all'ora, ha portato a sua volta agli inchiostri «sintetici» e «emisintetici», in cui la vernice o veicolo e costi tutto da appropriati tipi di resine sintetiche con brillanti risultati di essiccabilità e di fissaggio dei colori anche su carte «difficili». Un altro passo avanti è stato compiuto col sistema di stampa a «colpo di calore», nel quale la carta appena stampata viene sottoposta per qualche frazione di secondo ad un calore di alcune centinaia di gradi, che fa «evaporare» immediatamente i solventi dell'inchiostro e dona ottimi effetti di «finitura».

Le prospettive per un aumento del consumo sono notevoli. Oltre ai giornali e alle riviste (ormai probabilmente vicini al punto di saturazione), al libro ed al libro illustrato che possono diffondersi ancora molto di più, numerosi altri settori di nuovo impiego della stampa sono in forte sviluppo, come gli imballaggi di carta, cartone, metallici e di materie sintetiche.

Nè il campo degli inchiostri si esaurisce con la stampa. Importanti sono anche gli inchiostri per scrivere con i loro diversi tipi e caratteristiche, gli inchiostri per timbri di metallo o di gomma, gli inchiostri per i nastri dattilografici e per la carta carbone. Tutte produzioni in genere staccate da quella dell'inchiostro da stampa, più per le loro particolari esigenze commerciali che per la diversità merceologica. Il frazionamento ha immedito la concentrazione industriale, e anche all'estero le fabbriche di inchiostri sono per lo più di piccole o medie dimensioni. Una caratteristica dell'in-

dustria degli inchiostri è poi lo stretto collegamento con le produzioni di macchine da stampa e con gli stampatori, giacché il buon risultato tecnico ed artistico della stampa nasce soltanto da una loro intelligente collaborazione.

ALDO FERRI

Brigitte di Svezia apprendista disegnatrice di mode

Tutti i giorni feriali, alle ore 8,45 del mattino, una graziosa ragazza sul diciannove anni, accompagnata da una vecchia signora, entra puntualmente, dalla porta di servizio, in una nota sartoria di Stoccolma, insieme alle altre impiegate. Quella ragazza che i passanti mattutini riconoscono e salutano, è la principessa Brigitte, nipote di Re Gustavo di Svezia, la quale, avendo terminato il corso di studi che seguiva da due anni in un istituto svizzero, ha deciso di mettere a profitto le sue doti naturali di disegnatrice.

La principessa stessa ha dichiarato ad una collaboratrice del «Dagens Nyheter» che ritiene giunto il momento di scegliersi una professione. Ella ha pertanto deciso di perfezionarsi nell'arte di disegnatrice per una casa di mode. Regolarmente stipendiata in qualità di apprendista, siccome il laboratorio è piuttosto distante dal palazzo reale, la principessa preferisce trasferirsi tutto il giorno, nel reparto delle disegnatrici, e quindi porta con sé come una scolaretta, un cestino con la colazione, che consuma allegramente insieme alle sue compagne di lavoro. La principessa Brigitte è popolarissima nella Svezia anche per la sua passione per lo sport di cui ha dato prove brillanti vincendo vari tornei di tennis e di golf. Un anno fa, si parlò di lei come di una possibi-

lità di disegnatrice per una casa di mode. Regolarmente stipendiata in qualità di apprendista, siccome il laboratorio è piuttosto distante dal palazzo reale, la principessa preferisce trasferirsi tutto il giorno, nel reparto delle disegnatrici, e quindi porta con sé come una scolaretta, un cestino con la colazione, che consuma allegramente insieme alle sue compagne di lavoro. La principessa Brigitte è popolarissima nella Svezia anche per la sua passione per lo sport di cui ha dato prove brillanti vincendo vari tornei di tennis e di golf. Un anno fa, si parlò di lei come di una possibi-

MOSTRA E CONGRESSO dell'automatismo a Milano

La seconda rivoluzione industriale si chiamerà automatismo? Questa è la domanda che tecnici e profani vanno ponendosi da tempo e per quanto taluni studiosi propendano per affermare il fenomeno piuttosto come una «evoluzione», sta di fatto che dall'urgenza con la quale i nuovi tempi bussano alle porte della storia economica, si ha una netta sensazione che si tratti di rivoluzione, pacifica, ma intensa e rapida. Naturalmente, ammaestrati dall'esperienza, gli economisti ed i politici impiegheranno il ripetersi dei fenomeni negativi che seguirono la prima invenzione automatica — la tessitura ideata nel 1738 da John Kay nel Lancashire — che aprì le porte alla prima rivoluzione industriale. Si tratta, quindi, di giungere ad una graduale trasformazione, senza bruschi sbalzi che possano portare a squilibri considerevoli. Tra questi due poli, di accelerazione e di rallentamento, si collocano le manifestazioni organizzate in Italia con un grande congresso ed una grande mostra internazionale sull'automatismo, entrambi in programma nella Fiera di Milano. La Mostra dell'Automatismo ha soltanto due precedenti finora in tutto il mondo; quella di Chicago del '54 e quella di Margate del '55. Si è trattato, quindi, della prima organizzazione dall'Europa continentale e la sua importanza non è stata per nulla inferiore a quelle che l'hanno preceduta. Una delle preoccupazioni degli organizzatori è consistita nel rendere la mostra «leggibile» anche al grande pubblico; effetto egregiamente raggiunto attraverso una serie di grafici illustrativi, di fotomontaggi, di componenti dell'automatismo (dal registratore a distanza ai comandi ad impulsi elettromagnetici, alle cellule fotoelettriche), il tutto completa-

to da una ricca presentazione di macchine e di strumenti automatizzati in piena funzione. Il pubblico ha potuto così constatare che l'automatismo è già una realtà e che lo stadio di applicazione ha raggiunto in molti settori un livello alquanto elevato. I tecnici e gli esperti, 300 congressisti di cui 150 stranieri, in rappresentanza di 18 nazioni hanno avuto inoltre un più adeguato campo d'incontro nel congresso che, indetto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche in collaborazione con il Comitato nazionale per la produttività, ha richiamato l'interesse dei maggiori Enti scientifici e tecnici internazionali e delle più importanti industrie. Scopo fondamentale del Convegno è stato l'addegnare ad una chiara impostazione dei vari problemi connessi con l'attuazione dell'automatismo nei vari settori industriali ed organizzativi e, contemporaneamente, riunire un'adeguata documentazione sui problemi stessi, in modo da costituire un concreto contributo italiano al successivo Symposium internazionale che verrà indetto nel 1956 dall'Agenzia europea per la produttività dell'OECE. I lavori del convegno si sono articolati in tre sezioni ed in dieci gruppi. Partendo dalle «basi scientifico-tecniche dell'automazione» e passando attraverso le «possibilità tecnico-economiche di applicazione», si è giunti così ai «riflessi economico-sociali» sui quali sono state impegnate importanti discussioni. Notevole è stato il contributo degli studiosi italiani: tra gli argomenti vanno sottolineati: le «regole linguistiche per macchine parlanti e traducenti», la presentazione di «un modello meccanico di operazioni mentali», gli «automatismi nei moderni apparati motori mercantili». Una del-

Lutto in Nuova Zelanda per la morte del "delfino dei bambini"

La stagione balneare, sulla ridente spiaggia di Opononi, nella baia di Koklanga, in Nuova Zelanda, è stata turbata da un avvenimento luttuoso, la morte del celeberrimo delfino Opo, tanto celebre che aveva prestatato il suo nome alla spiaggia. Da cinque o sei anni. Opo aveva fatto la fortuna degli stabilimenti balneari che costellano la baia di Koklanga. L'anno scorso, il Parlamento di Auckland aveva votato una legge che lo dichiarava «proprietà della Corona» e comminava multe rilevanti a chi lo avesse molestato o, peggio ancora ucciso.

Il fatto è che quel pesce straordinario aveva un debole per i bambini, coi quali era sua abitudine trastullarsi con garbo materno, lasciando che gli montassero sul dorso e trascinandoli con garbo a cavalluccio, badando bene a non lasciarli cadere nell'acqua. La mattina presto, il delfino, affiorava in prossimità della spiaggia, ed aspettava, sbattendo le lunghe pinne per chiamarli, che i bambini accorressero a giocare con lui.

Con un bambino a cavalluccio Opo era comparso molte volte sugli schermi del cinema e su quelli della televisione; era un gran personaggio, insomma, in tutta la Nuova Zelanda. A cura del municipio di Koklanga, gli era stato riservato un refettorio, e cioè un banco di ostriche coltivate appositamente perché lui se ne cibasse.

Pochi giorni fa l'hanno trovato morto con mezzo corpo conficcato fra due scogli lasciati all'asciutto dalla bassa marea. Era morto, probabilmente, di indigestione mentre faceva una scorriata pasquale delle sue ostriche.

L'amico dei bimbi sarà imballato, dice l'«Auckland Chronicle», ed esposto in una bacheca all'aperto sulla spiaggia che gli aveva reso tanto celebre.

La consorte del Re Baldovino del Belgio, ma sembra che il progetto, di cui si era discusso a Corte in via preliminare, sia stato abbandonato definitivamente perché la principessa ha rifiutato di farsi cattolica.

Notiziario delle Nazioni Unite

CHIUSA LA SESSIONE DEL CONSIGLIO DI TUTELA DELLE NAZIONI UNITE.

Nazioni Unite, aprile. Il Consiglio di Tutela ha chiuso la sua XVIII sessione. Il Consiglio ha esaminato le condizioni esistenti nel Tanganyika, nel Ruanda Urundi, nel Camerun nel Camerun Inglese e nel Togo Francese.

Esso ha soprattutto rilevato che nel Togo Britannico si terrà un plebiscito nel prossimo maggio perché sia deciso se questo Territorio, amministrato attualmente dalla Gran Bretagna, si unirà alla Costa d'Oro, sarà indipendente o resterà sotto la tutela inglese.

Il Consiglio di Tutela ha anche espresso la sua soddisfazione verso la Francia per l'opera che questa nazione ha svolto nel Congo. Il Signor Bargues, rappresentante della Francia, ha annunciato che il governo francese ha l'intenzione di sottoporre, entro un prossimo avvenire, delle proposte sul modo di consultare le popolazioni del Togo francese sul loro avvenire politico.

LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE PER IL PETROLIO.

Ginevra, aprile. La Commissione del Petrolio ha concluso i suoi lavori con le seguenti deliberazioni. Nei paesi dove le compagnie petrolifere affidano i lavori ad imprenditori-

ri è compito delle autorità vigilare affinché le condizioni di lavoro siano giustamente equilibrate. La politica delle relazioni umane in seno all'industria petrolifera impone il riconoscimento dei diritti, ed implica naturalmente buone condizioni di lavoro.

Hanno partecipato ai lavori: Birmania, Canada, Colombia, Egitto, Stati Uniti, Francia, Indonesia, Iran, Irak, Italia, Giappone, Messico, Olanda, Perù ed Inghilterra.

L'Unione Sovietica ed il Brasile, che non sono membri della Commissione, hanno partecipato ai lavori come osservatori.

I LAVORI DELLA SOTTOCOMMISSIONE DELL'ONU PER IL DISARMO.

Londra, aprile. I capi delle delegazioni degli Stati Uniti e della Francia alla Sottocommissione dell'ONU per il disarmo, Stassen e Moch, saranno dopo domani a Parigi per conversazioni con il Capo del Governo ed il Ministro degli Esteri francese.

New York, 8. Un nuovo metodo sviluppato in Canada contribuirà ad intensificare la lotta contro il traffico degli stupefacenti.

Come risulta da una relazione dell'ONU, alcuni tecnici sono riusciti a precisare nel 90 per cento dei casi, grazie al metodo da essi adoperato, il luogo di provenienza delle dosi di oppio sottoposte al loro esame.

A Roma il congresso internazionale per la riabilitazione dei lebbrosi

Roma, 17. Al congresso internazionale per la difesa e riabilitazione dei lebbrosi, sono stati trattati i nuovi orientamenti dell'organizzazione sociale dei servizi di lotta contro la lebbra.

Il dott. Ernani Agrícola, di Rio de Janeiro, ha esaminato l'attuale organizzazione sociale in favore dei lebbrosi, sottolineando le differenze che esistono fra paese e paese e mettendo in evidenza la necessità che una nuova legislazione, aderente ai tempi, venga promulgata nelle diverse nazioni e che gli stati interessati propagandino con ogni mezzo le attuali conoscenze sulla malattia, per eliminare gli errori che ancora esistono nella pubblica opinione.

Lo spagnolo Felix Contreras Duenas, ha parlato dell'organizzazione moderna dei servizi per la lotta contro la lebbra auspicando l'attuazione di inchieste epidemiologiche a carattere internazionale che migliorerebbero i risultati finora raggiunti.

I dottori Lano e Rinaldi di Buenos Aires hanno riferito sulla costituzione, le caratteristiche e le finalità delle colonie, lebbrosi, ed il direttore dell'Istituto per lo Studio della lebbra di Guadalajara, Manuel Such Sanchez ha descritto il funzionamento dei centri diagnostici, nel cui programma di attività deve essere inserita la riabilitazione al lavoro dei soggetti curati.

Nuova fonte di energia nella reazione atomica dell'ossido di azoto

Ha messo a rumore gli ambienti scientifici d'America la notizia che gli scienziati addetti al laboratorio di Holloman, nel Nuovo Messico, alle dipendenze del reparto ricerche dell'aeronautica degli Stati Uniti, avrebbero individuato una nuova fonte di energia, prodotta da una reazione atomica dell'ossido di azoto diffuso nell'atmosfera.

Secondo un portavoce autorizzato dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica, si tratterebbe di una scoperta di massima importanza. E' noto che una scarica elettrica in un ambiente carico di azoto rarefatto produce azoto attivo, riconoscibile per la sua luminosità. Si presume che per effetto della scarica, si formassero atomi liberi e molecole attivate caratterizzate da un contenuto energetico più alto di quello delle molecole non attivate. Ora, la scoperta fatta nel laboratorio di Holloman consiste nell'aver accertato il meccanismo del fenomeno e cioè che l'ossido di azoto possiede la proprietà di mettere a contatto due atomi di ossigeno i quali formano una molecola attivata che sviluppa energia.

Per mettere alla prova la scoperta, è stato sparato un razzo che, giunto all'altezza di 90 chilometri, ha sprigionato a forte pressione la sua carica di ossido di azoto. Ne è risultato un vasto sprazzo di vividissima luce che è andato allargandosi per dieci minuti di seguito, talché, visto dal suolo, appariva grande quattro volte il diametro della luna. In realtà, si calcola che la massima larghezza della zona illuminata fosse di circa 4 chilometri e mezzo. La luminescenza incominciò a scemare dopo il decimo minuto finché svanì del tutto.

Ora, gli scienziati si domandano se l'energia capace di sviluppare tanta luce non possa venire utilizzata come energia propulsiva per missili di portata stratosferica, benché rimanga da chiarire se nell'atmosfera di bassa densità, a 90 chilometri e più di altezza, gli atomi di ossigeno in libertà siano in numero sufficiente per produrre la necessaria reazione.

Marte sarà presto sotto osservazione

Catania, 15. Da una località dell'Etna, il pianeta Marte sarà sottoposto, nel prossimo mese di settembre, ad una lunga e attenta osservazione. Il pianeta in quel periodo si troverà infatti alla minima distanza dalla Terra: appena 58 milioni di chilometri. Gli astronomi potranno scrutarlo nelle migliori condizioni, ed a tal fine l'osservatorio astrofisico di Catania sta organizzando l'importante servizio, che sarà seguito con interesse dagli istituti di astronomia di tutto il mondo.

La minima distanza di 58 milioni di chilometri, che separerà nel prossimo settembre i due pianeti, si verificò 79 anni addietro quando il pianeta Marte, poté essere osservato dal grande astronomo Schiaparelli nel 1877.

Il progresso della scienza renderà molto più interessanti le osservazioni, alle quali prenderanno parte astronomi italiani e stranieri.

L'Istituto astrofisico di Catania sta provvedendo alla costruzione degli appositi strumenti per scrutare la superficie del pianeta e l'inclinazione del suo asse di rotazione.

LA CARTOLIBRERIA «IMPERO» (Stabile Nuovo - Corso Vittorio Emanuele)

Avvisa la Spettabile Clientela di aver iniziata, nel proprio negozio, la rivendita di **TABACCHI e FRANCOBOLLI**

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

MILANO. — I problemi dell'emigrazione nell'attuale congiuntura sono stati illustrati dal Sottosegretario agli Esteri on. Del Bo il quale ha detto fra l'altro: « lo schema Vanoni di sviluppo dell'occupazione prevede per dieci anni un flusso migratorio di 80 mila unità lavorative annue, cifra che per il 1955 può considerarsi lievemente superata. Il governo e gli organi preposti all'emigrazione non intendono spingere ulteriormente l'emigrazione perché il flusso migratorio abbia caratteristiche qualitative piuttosto che quantitative. »

WASHINGTON. — Il Presidente ed il Segretario di Stato Dulles hanno avuto un colloquio di un'ora. Il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che durante il colloquio sono state discusse alcune questioni tra cui la crisi nel Medio Oriente e il testo del discorso che il presidente pronuncerà sabato prossimo alla riunione annuale della associazione dei proprietari di giornali.

BONN. — Il portavoce ufficiale del ministero della repubblica federale, Roever, ha dichiarato che « il ruolo militare della repubblica federale fu definito da un accordo speciale segreto concluso tra gli Stati della prevista comunità europea di difesa. Tale accordo — egli ha proseguito — impegnava il governo di Bonn ad avere un contingente stabile di cinquecentomila uomini. Il ministro degli Esteri Von Brentano ha dichiarato venerdì che una riduzione di quel previsto contingente può essere determinata solo da un nuovo accordo tra i paesi firmatari di quello precedente ». Come è noto, le decisioni del consiglio della NATO del dicembre scorso prevedevano per la repubblica federale tedesca un contingente di 95 mila uomini per la fine del 1956, destinato ad ammontare, attraverso aumenti graduali a cinquecentomila alla fine del 1958.

BERLINO. — Secondo voci che circolano in ambienti solitamente bene informati sarebbe prossima la sostituzione di Walter Ulbricht quale segretario del partito di unità socialista (comunista) della Germania orientale. Si fa osservare a questo proposito che i personaggi comunisti messi « fuori gioco » a suo tempo da Ulbricht e fra essi Dahlehn e Zaisser hanno riguardato parecchio terreno a Mosca dopo la demolizione del mito staliniano.

MOSCA. — Per la prima volta dalla fondazione di Israele nel 1948, due altissime personalità governative russe — il primo vice premier Mikoyan ed il ministro degli Esteri Molotov — sono intervenuti al ricevimento offerto dall'ambasciata israeliana per il « Giorno della indipendenza ».

ATENE. — Il governo greco ha comunicato a quello britannico che l'eventuale esecuzione dello studente cipriota Michael Karaolis avrebbe ripercussioni negative nei rapporti tra i due paesi. Karaolis è stato condannato a morte per avere ucciso un poliziotto a Nicosia.

MILANO. — La pioggia, che da vari giorni cade quasi ininterrottamente, è continuata durante la notte e nella mattinata ed il tempo non accenna a migliorare. I pompieri sono stati chiamati al lavoro per qualche principio di allagamento nelle zone basse della città.

ASTI. — Una sessantina di quintali di caramelle e cioccolatini, per un valore di quattro milioni, sono andati distrutti nell'incendio del rimorchio di un automezzo che li trasportava. Il pesante automezzo stava percorrendo l'Asti-Torino quando gli autisti guardando nello specchio retrovisivo, si sono accorti che il rimorchio era in fiamme. Non c'è stato nulla da fare: sono accorsi anche i vigili del fuoco che hanno impiegato tre ore per spegnere le fiamme, ma il carico è andato perduto.

BORGOSERIA. — In Velsesia il maltempo continua ad imperversare con pioggia, vento e neve oltre gli 800 metri. Una grossa valanga precipitata nella notte tra Riva Valdobbio e Alagna, isolando oltre ad Alagna anche altre piccole località.

LONDRA. — Le ottimistiche dichiarazioni sul disarmo fatte alla Camera dei Comuni dal ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, sono state accolte con soddisfazione negli ambienti politici londinesi dove si considera che la tendenza all'accordo registrata in seno alla sottocommissione dell'ONU sia di buon auspicio per gli imminenti colloqui anglo-sovietici.

MOSCA. — Il giornale cinese « Kuammingpao », in un articolo intitolato « Prospettive di migliori relazioni tra le grandi potenze », scrive che i popoli nutrono grandi speranze in un rafforzamento della pace come risultato del viaggio di Bulganin e Kruscev in Gran Bretagna, e della prossima visita di Guy Mollet e Pineau nell'Unione Sovietica.

WASHINGTON. — Lo stato maggiore americano ha tenuto una riunione straordinaria per esaminare l'eventualità di qualche mutamento nei criteri della strategia mondiale degli Stati Uniti. La riunione tenuta a porte chiuse si è svolta dopo la partenza avvenuta sabato di quattro cacciatorpediniere nel Mediterraneo dove rafforzano la già poderosa sesta squadra navale degli Stati Uniti. Alcune settimane fa il dispositivo militare americano nel difficile settore del Medio Oriente era stato rafforzato dall'arrivo di un battaglione di truppe da sbarco.

VARAZZE. — Sabato nel porto di Savona, nella vecchia darsena di fronte alla torretta Leon Pancaldo, avrà luogo la cerimonia della consegna ufficiale alla Marina Militare italiana del dragamine magnetico « Gaggia » da 375 tonnellate costruito nei cantieri Bagnietto di Varazze. La nave entrerà così a far parte della flotta da guerra italiana e della squadriglia dragamine della classe Fiore. Il « Gaggia » era stato varato lo scorso dicembre e trasferito a Savona per lo allestimento e le prove di collaudo.

BUENOS AIRES. — L'autorità giudiziaria si occupa da ora in avanti del procedimento a carico di ex funzionari peronisti avendo la commissione nazionale di inchiesta sul regime peronista concluso ieri i suoi lavori.

PARIGI. Le domande di partecipazione dei paesi comunisti alle fiere francesi sono in aumento continuo. Ultima della serie è la Cina popolare che ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

PARIGI. — Il numero delle domande di visto per il Canada è bruscamente aumentato in Algeria dove nell'ultima settimana di marzo ne sono state registrate mille. Dal 15 febbraio al 15 marzo il servizio di emigrazione aveva rifiutato 350 visti a francesi residenti in Algeria.

BONN. — Attualmente non è in progetto la conclusione di un vero e proprio trattato commerciale tra la Repubblica Federale tedesca e l'Unione Sovietica » ha dichiarato a Bielfeld il capo dell'ufficio estero del ministero federale dell'economia Reinhardt.

LONDRA. — Una giornata di preghiera per la « chiesa del silenzio », e per la conversazione della Russia, è stata celebrata ieri a Londra, nella imminenza dell'arrivo dei capi sovietici. Nel discorso pronunciato dal Card. Griffin nella sua cattedrale di Westminster il porporato ha chiesto al governo britannico di approfittare del soggiorno dei due leader sovietici in Gran Bretagna per denunciare la persecuzione religiosa tuttora esistente nel loro paese. L'arcivescovo di Westminster ha affermato che ventisei milioni di cattolici appartenenti alla comunità nazionale britannica e accanto a loro altri cittadini non cattolici tengono i loro sguardi fissi sull'Inghilterra sperando che essa si faccia paladina degli oppressi presso i capi dell'Unione Sovietica.

ROMA. — Il ministro della P.I. on. Paolo Rossi, in un'intervista che pubblica il quotidiano « Il Tempo » conferma il progetto di abolire lo studio obbligatorio del latino nel primo triennio di scuola media, creando due sezioni una col latino e l'altra senza, in modo da separare, fin dall'inizio dei corsi scolastici, i giovani destinati agli studi classici da quelli rivolti ad altre carriere professionali e ad altri interessi intellettuali. A questi ultimi inoltre sarà consentito l'accesso a varie facoltà universitarie. Lo studio del greco rimarrebbe invece obbligatorio nei licei classici.

LONDRA. — Il consiglio di gabinetto presieduto dal capo del governo Eden ha tenuto una riunione in vista dell'imminente arrivo di Bulganin e Kruscev.

PARIGI. — Secondo le odierne notizie da Algeri, l'attività dei guerriglieri appare diminuita nelle zone di Costantina e di Algeri stessa, mentre nuovi scontri vengono segnalati nella regione di Bona.

PARIGI. — L'ammiraglio Robert Briscoe, della marina degli Stati Uniti, sostituirà l'ammiraglio William Fechtler quale comandante supremo delle forze della NATO nel settore sud Europa.

LONDRA. — E' stato annunciato ufficialmente che, in forza di accordi anglo-giordani, i trenta ufficiali britannici rimasti nella legazione araba della Giordania, conculeranno i loro incarichi finché non saranno disponibili ufficiali giordani idonei a sostituirli.

ROMA. — Danny Kaye è giunto a Roma in aereo. Il 19 aprile, dopo una breve sosta a Milano dove prenderà parte alla popolare trasmissione « Lascia o raddoppia » proseguirà per il Cairo.

ROMA. — Al termine dell'udienza privata concessagli da Pio XII, l'ammiraglio Lewis Strauss, presidente della commissione americana per l'energia atomica ha detto: « abbiamo discusso insieme l'applicazione benefica dell'energia atomica ed il modo in cui l'impegno e l'inventiva dell'uomo possono essere utilizzati per promuovere la causa della pace mondiale argomento di profondo interesse per sua santità. »

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.
giunge un totale di 511 miliardi e 237 milioni di spesa con un aumento di ventinove miliardi nel confronto dell'anno scorso. Il 23 per cento di tale cifra, è tuttavia destinato a coprire spese non direttamente pertinenti alla difesa, come quelle per il personale amministrativo e per le pensioni. Nel dibattito sono intervenuti il senatore Taddei, monarchico, che ha definito « irrisorio » la cifra di due miliardi e mezzo di lire prevista dal bilancio per la difesa antiaerea territoriale, e il senatore Cornaggia-Medici, democristiano, che si è dichiarato favorevole al bilancio che assicura alle forze armate la necessaria efficienza.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Accanto ai giovani di Nader

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Eni, l'azienda statale per l'energia elettrica, ha chiesto di poter esporre alla fiera di Casablanca.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 4.P.S. 21
AMMINISTRAZIONE 4.P.S. 78
4.P.S. 82

Distribuzione: LIBRETTA - ITALIA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele II, 35 - Telefono 4.93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto
per uffici pubblici So. 39.
PREZZO CENT. 20

LA NUOVA MOSSA DELL'URSS

La dichiarazione sovietica sul Medio Oriente oggetto di studio a Washington ed a Londra

Cauti gli ambienti ufficiali, quelli ufficiali ne fanno una più ampia analisi - Il portavoce della Casa Bianca attribuisce la nota all'appello già rivolto dal Presidente Eisenhower - Soddisfazione al Foreign Office

Washington, 18.

Andando oltre alla cauta reazione del Segretario di Stato, John Foster Dulles, alla dichiarazione sovietica di ieri sul Medio Oriente, gli ambienti diplomatici della capitale americana fanno un'analisi più ampia, mettendo in luce i seguenti elementi.

L'URSS ha manovrato con notevole abilità, in maniera da trarre il massimo profitto dalla chiara assenza di coordinamento tra Washington e Londra sul piano politico, sia su quello psicologico. Sul piano politico, infatti, offrendo il suo appoggio ai tentativi di pace dell'ONU, il Cremlino mira a cristallizzare il principio che nessuna soluzione nel Medio Oriente è possibile senza partecipazione russa. Tale principio era sostanzialmente implicito nella decisione degli Stati Uniti di seguire la strada dell'ONU piuttosto che quella suggerita da Londra di un intervento in base alla dichiarazione tripartita. Sul piano psicologico, intervenendo nel momento di maggiore tensione con un gesto che funziona chiaramente da freno agli arabi, indicando la volontà di non attizzare il fuoco, ma di funzionare da mediatore. Mosca - in sostanza - vuole apparire agli occhi dell'opinione pubblica mondiale come un fattore di pace nell'intera controversia medio-orientale.

Per quel che riguarda il colpo di freno che la dichiarazione dà all'aggravarsi della tensione, per il fatto di indicare ai paesi arabi che essi non possono contare su un intervento automatico dell'URSS a loro favore, i circoli diplomatici, sia a Washington, sia all'ONU, ritengono che, mentre il Cremlino intende sfruttare al massimo la situazione di crisi prodotta nel campo occidentale, come conseguenza della tensione nel Medio Oriente, esso non voglia, però, come conseguenza della tensione, oltre un certo limite, e non ritenga suo interesse produrre uno slittamento della questione palestinese, in un conflitto arabo, al tempo stesso la dichiarazione russa contiene critiche sempre al colonialismo delle potenze occidentali nel Medio Oriente, al sistema dei blocchi militari - con chiaro riferimento al patto di Baghdad - e ribadisce l'appoggio russo ai paesi arabi nella loro politica di indipendenza nazionale e di sviluppo economico.

Per quel che riguarda poi le conversazioni di Bulganin e Kruscev, la dichiarazione è calcolata in modo da permettere ai leaders sovietici di scombinate in partenza il terreno dall'accusa di volere precipitare la guerra in Palestina e rafforza, quindi, la posizione psicologica e politica dei due negoziatori sovietici per una discussione sia del problema del Medio Oriente, sia di altri problemi.

In conclusione, Mosca offre la sua partecipazione al tamponamento della crisi palestinese attraverso l'ONU in cambio del riconoscimento della posizione di potenza ad eguale diritto a quello degli occidentali ad intervenire nel Medio Oriente e quindi, della sostanziale liquidazione in pratica, della dichiarazione tripartita del 1950.

Il vice addetto stampa della Casa Bianca, Murray Snyder, al quale è stato chiesto quale fosse l'opinione del Presidente Eisenhower sulla dichiarazione di ieri, a proposito del Medio Oriente, dal Ministero degli Esteri sovietico, ha detto oggi quanto segue: il 9 aprile il Presidente rivolse un appello a tutti i paesi membri delle Nazioni Unite affinché ne appoggiassero gli sforzi per ottenere la pace nel Medio Oriente. Il governo, naturalmente, sta ancora esaminando la dichiarazione sovietica; ma se essa dimostrerà da parte dell'URSS un reale desiderio ed una vera decisione di appoggiare gli sforzi delle Nazioni Unite, il Presidente sarà ben lieto di tale appoggio. Murray Snyder ha fatto questa dichiarazione dopo aver conferito con Eisenhower.

ALL'ASSEMBLEA DI STRASBURGO

Esposto dal Ministro Martino il pensiero italiano sulla Comunità Europea

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato lo statuto per un fondo per i profughi

Strasburgo, 18.

Il Ministro degli Esteri on. Martino ha illustrato all'Assemblea Consultiva del Consiglio di Europa il punto di vista italiano circa la comunità europea. Dopo aver riaffermato che una integrazione dell'Europa non potrà realizzarsi senza una limitazione della sovranità degli Stati, l'on. Martino ha detto che solo l'unità europea potrà salvare i paesi interessati dalla decadenza, se non addirittura dalla distruzione. Quanto agli Stati Uniti - egli ha proseguito - essi vivono nel nostro stesso clima ideale ed hanno in Europa le loro radici: se queste radici fossero un giorno distrutte, anche l'America sarebbe colpita a morte. Il bilancio europeo, nel quale si rinnova lo sforzo di portare avanti un organico processo d'integrazione, è stato definito dal Ministro Martino una operazione politica necessariamente cauta il cui obiettivo deve essere la formazione di un mercato comune dell'Europa, e la costituzione di un Parlamento europeo elettivo. La piccola Europa - ha concluso l'on. Martino - non deve, d'altra parte, chiudersi in se stessa ed isolarsi, perché altrimenti la sua integrazione non sarebbe un fattore di progresso.

Interrogato al termine dei lavori del Consiglio d'Europa sullo atteggiamento delle autorità italiane di confine nei riguardi dei profughi provenienti dalla Jugoslavia, il Ministro degli Esteri Martino ha riaffermato il principio che tutti i profughi politici provenienti da quel paese sono accolti in Italia purché siano effettivamente tali.

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, ha adottato lo statuto per la creazione di un fondo per i profughi nazionali e l'ecedenza di popolazione. Tale fondo, costituito con l'assen-

so di tutti i paesi membri, è oggetto di un accordo cui partecipano il Belgio, la Francia, la Germania, la Grecia, l'Islanda, l'Italia, il Lussemburgo e la Turchia.

Martino Artajo ricevuto da Eisenhower

Washington, 18.
Il Presidente Eisenhower ha ricevuto oggi il Ministro degli Esteri spagnolo Alberto Martin Artajo, appena giunto in aereo da New York.

Artajo - a quanto egli stesso ha dichiarato - ha consegnato al Presidente una lettera del Generale Franco. Egli non ha voluto fornire particolari sul contenuto del messaggio e si è limitato a dire che esso riguarda questioni generali. Al colloquio hanno assistito Foster Dulles e l'ambasciatore statunitense a Madrid John Lodge. Martin Artajo, che è rimasto negli Stati Uniti 17 giorni, è ripartito in aereo per la Spagna.

Una super utilitaria inglese per battere la concorrenza

Londra, 17.
Nel corso dell'estate uscirà una nuova automobile «Morris», che rappresenterà il primo serio tentativo dell'industria britannica di entrare in concorrenza con quella continentale nel campo delle vetture utilitarie. Benché le caratteristiche della nuova macchina siano tenute segrete, si presume che essa deriverà dalla «Morris Minor» che con un motore da 800 cc., è attualmente tra le più piccole automobili inglesi, anche se non eccessivamente economica.

Il progettista del nuovo modello è lo stesso della «minor», Alec Issigonis. E' soltanto ponendo sul mercato auto utilitarie che l'industria britannica può sperare di risolvere alla concorrenza di case come la «Volkswagen», la «Fiat» e la «Renault» che stanno soppiantando ovunque in Europa le marche inglesi.

Giunti a Londra Bulganin e Krushev

I due capi sovietici ricevuti da Eden a Selwyn Lloyd - I discorsi di saluto improntati alla speranza che le conversazioni possano portare ad una effettiva distensione

Londra, 18.

L'arrivo dell'incrociatore «Ordjonikdz» nella rada di Portsmouth, insieme con i cacciatorpediniere «Soversenny» e «Smotryashci», è stato salutato dalle salve delle batterie costiere britanniche in risposta ai ventuno colpi di saluto che l'unità sovietica aveva sparato accostandosi al porto. La manovra di entrata e di attracco è durata una quarantina di minuti, e si è svolta sotto la guida di piccoli britannici. I due leaders ospiti hanno posto piede sul suolo britannico tenendo in mano il cappello e compiacendosi del bel tempo che li ha accolti.

Primo a stringere la mano a Bulganin ed a Kruscev è stato il Primo Lord dell'Ammiragliato, Lord Cilcennin, seguito da Lord Reading, dall'Ambasciatore britannico a Mosca, William Hayter, e da numerosi altri.

Il treno su cui gli ospiti hanno preso posto contava sette vagoni. Molte migliaia di persone ne hanno salutata la partenza sulla banchina agitando fazzoletti e cappelli.

Alla stazione di Victoria, la prima stretta di mano è stata fra Bulganin e Eden, quindi fra il Primo Ministro sovietico e Selwyn Lloyd. Si sono avute poi strette di mano e scambi di saluti fra Kruscev e gli altri membri della delegazione sovietica da una parte e la personalità britanniche dall'altra.

Eden prima, e Bulganin dopo, hanno pronunciato brevi parole di saluto. Tutti e due i discorsi sono stati tradotti da un interprete.

Eden ha detto tra l'altro: «nelle nostre conversazioni noi discuteremo problemi di comune interesse per i nostri paesi ed anche problemi che interessano la pace e la prosperità del mondo. Io spero che, grazie alle conversazioni che ci apprestiamo a tenere, potremo essere in grado di migliorare i rapporti fra i nostri due paesi ed i nostri due popoli».

A sua volta Bulganin, il cui discorso è stato meno breve di quello di Eden, ha ringraziato il «premier» della cortese accoglienza ed ha rivolto il suo saluto alla Regina, al popolo ed al governo britannico. «Noi auspichiamo - ha detto - di poter migliorare le nostre relazioni amichevoli con la Gran Bretagna, come pure con gli Stati Uniti, la Francia e le altre nazioni».

Dopo aver rilevato che, nonostante i passi compiuti per la diminuzione della tensione internazionale, rimane da percorrere una lunga strada che forse non è facile, Bulganin ha auspicato che, malgrado i sistemi politici ed economici diversi, le differenze fra i due paesi non impediscano loro di vivere da buoni vicini. Ha poi detto che è interesse dei due paesi che le loro relazioni commerciali vengano sviluppate e che ci si scambino informazioni sulle ricerche scientifiche e tecniche e nel campo culturale.

Quando hanno lasciato la stazione a bordo di grosse auto, i due ospiti sono stati salutati dagli applausi della folla, fra cui, però, si sono registrati anche fischi e grida ostili. Il servizio d'ordine della polizia, lungo il percorso fino al Claridge's era imponente, manifestini antico-

munisti sono stati distribuiti tra la folla. Notata alla stazione Victoria l'assenza di bandiere dei due paesi.

Poco prima delle quindici locali, gli ospiti sono giunti al Claridge's dove risiederanno.

Bulganin e Kruscev, poco più di un'ora dopo il loro arrivo all'hotel Claridge's, sono usciti in macchina per un giro della città. Essi, accompagnati da alcuni membri della loro delegazione, scortati dalla polizia e seguiti da alcuni giornalisti e fotografi, si sono recati in macchina a visitare la Abbazia di Westminster, dove si sono soffermati di fronte ai monumenti storici, alle tombe di personalità illustri, ed a quella del Milite Ignoto inglese. Hanno poi visitato la Royal Festival Hall che è la più grande sala di spettacolo di Londra, quindi la torre di Londra.

DIVENUTO REALTA' IL SOGNO DI CENERENTOLA

Grace Kelly è da ieri Principessa di Monaco

La cerimonia nuziale nella sala del trono - La magnifica toletta di Miss Kelly - Il rituale «oui» - Il sontuoso ricevimento ai sudditi monegaschi

Monaco, 18.

Sua Altezza Serenissima Ranieri III, Luigi, Enrico, Massenzio, Bertrando, Grimaldi, Principe Sovrano di Monaco, e Miss Grace Patricia Kelly, di 27 anni, da Filadelfia, sono stati uniti civilmente in matrimonio stamane alle 11 nella sala del Trono del palazzo del Principato, dal Signor Marcel Portanier, Presidente del Consiglio di Stato e direttore dei servizi giudiziari, nella sua funzione di ufficiale di stato civile della famiglia sovrana.

Il Principe e la sua fidanzata con i testimoni ed i genitori, sono giunti in corteo nella sala, in cui si trovavano già riuniti i membri del governo monegasco, i capi delle missioni estere, il Legato Pontificio, Mons. Marella, Nunzio Apostolico a Parigi, il Vescovo di Monaco, Mons. Berthe. Abito di rigore per gli uomini, il tight. Le signore indossavano splendidi abiti da ricevimento.

Preceduta dal ciambellano di corte, conte Caillard d'Ailliers, Miss Kelly, che indossava un elegantissimo abito di organza rosa pallido e di merletto di Alarçon, con «corsage» accollato e aderentissimo, e ampia gonna di taffetà, è entrata per prima nella sala (in questa cerimonia il protocollo voleva la sua precedenza sul Principe). In capo, Grace, recava una «toque» di organza rosa con guarnizioni formate da due rose e sotto cui erano raccolti molto semplicemente i biondi capelli.

Miss Kelly è andata a prendere posto su una poltrona dorata, posta in faccia al grande camino in pietra della Tourbie del XVI secolo, recante lo stemma dei Grimaldi tra complicate figure allegoriche. L'ha seguita il Principe, che era accompagnato anche dal comandante del palazzo, colonnello Sverac. Egli si è seduto alla destra della sposa. A lato degli sposi hanno preso posto i rispettivi testimoni: per Grace la sorella Peggy Davis e la Principessa Antoinette, sorella di Ranieri; per il Principe lo zio Charles De Polignac, il colonnello Ardenti, che è stato istruttore di Ranieri all'Accademia di Montpellier e John B. Kelly jr.

Monsieur Portanier ha iniziato la cerimonia leggendo una breve allocuzione augurale, poi, avuto il consenso dal Principe, ha dato lettura degli articoli 181, 182 e 183 del codice civile francese sui diritti e doveri degli sposi e di alcuni articoli del-

L'elezione dei rappresentanti della Camera alla CECA

Roma, 18.

La Camera dei Deputati ha votato questo pomeriggio per l'elezione di sette membri che la rappresenteranno alla Assemblea della CECA. Prima di iniziare la votazione, la Assemblea ha respinto a maggioranza una eccezione sollevata dall'on. Capacchione (PSI) che ha risollevato la tesi secondo cui l'opposizione avrebbe diritto ad essere rappresentata anche essa in seno alla CECA. Alla protesta dell'opposizione di sinistra si sono uniti, a nome di quella di destra, gli onn. Cantalupo (PNM), e Roberti (MSI), i cui gruppi si sono astenuti dalla votazione sulla eccezione sollevata dal parlamentare socialista, hanno tuttavia annunciato che presenteranno una formale protesta contro questo arbitrio della maggioranza al Presidente della Comunità Europea.

Dei sette candidati designati a rappresentare il Parlamento italiano all'Assemblea della CECA solo l'on. Attilio Piccioni democristiano ha ottenuto la maggioranza necessaria nella votazione di oggi ed è stato eletto. Per gli altri - Carcaterra, Simonini, Togni Pastore, La Malfa e Malagodi - si procederà a nuova votazione.

lo statuto della famiglia sovrana. E' seguita la domanda rituale alla quale, con voce appena percettibile, entrambi gli sposi hanno risposto in francese «oui» sotto gli sguardi severi degli antenati Grimaldi i cui ritratti ornano la sala.

E' stato letto poi l'atto di matrimonio per cui erano previsti nel programma sei minuti di tempo, in parte non piccoli occupati dall'elenco dei titoli nobiliari di Ranieri, elenco che comprende svariati ducati, baronie, contee, signorie ecc. Gli sposi, i testimoni ed i genitori hanno poi apposto le firme sul registro dei Grimaldi e con ciò la cerimonia si è conclusa.

Erano le 11.40. Gli sposi hanno ricevuto successivamente nel vicino salone blu le felicitazioni dei presenti ed hanno quindi raggiunto i loro appartamenti. Alle 13 hanno partecipato con i familiari ad una colazione in onore delle missioni estere. Chiamati dalla folla riunita sotto il castello (e soprattutto dai fotografi) si sono affacciati per un attimo alla finestra sorridendo.

Alle 16 si è svolto nel giardino del castello il ricevimento di omaggio dei 3500 sudditi monegaschi che hanno la cittadinanza di Monaco, cioè i figli di madre monegasca prima del 1899 e i discendenti. Come è noto, l'avere cittadinanza monegasca comporta diversi privilegi, i più importanti dei quali è quello di non pagare le tasse. I privilegiati sono entrati nel giardino dopo un rigoroso controllo, onde evitare che estranei - giornalisti e fotografi - potessero introdursi abusivamente per assistere al «garden party» durante cui sono state sturate per gli ospiti oltre cinque mila bottiglie di spumante riserva 1949 offerte da alcune case francesi, e con cui i monegaschi hanno brindato agli sposi. I quali si sono affacciati per due volte ad un balcone interno del palazzo per salutarli.

Il «garden party» è stato allestito dal ritorno del sole che stamane era rimasto nascosto da una fitta cortina di nubi. Nel pomeriggio hanno avuto anche luogo altre manifestazioni fra cui allo stadio Louis II un incontro di calcio con ingresso gratuito tra la Sampdoria di Genova e l'A. S. Monaco, vinto da quest'ultima per due a zero. Sul viale Albert I intanto si svolgeva uno spettacolo di varietà con la partecipazione di alcuni cantanti francesi.

La missione di Hammarskjöld

Il Cairo, 18.

A quanto si apprende da Gerusalemme, Hammarskjöld ha avuto questo pomeriggio altri colloqui con i rappresentanti del governo israeliano.

E' annunciata per domani una riunione del gabinetto israeliano.

Da Tel Aviv si apprende che un

portavoce del Ministero degli Esteri israeliano ha annunciato che il segretario generale dell'ONU Hammarskjöld ha avuto il consenso egiziano che israeliano ad un accordo per la cessazione delle ostilità.

Egli potrà rendere noti i termini di questo accordo oggi o domani.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

La lotta contro la malaria in Somalia

Finita la lotta contro la malaria nella zona del Progetto Pilota, le Squadre Antimalariche sono state immediatamente mobilitate per iniziare la prima fase della « Campagna di Massa ».

Nella Campagna di Massa la lotta viene estesa, non è più limitata a zone particolari, ma agisce ovunque vi sia malaria.

Data la vastità del territorio e le limitazioni legate alla stagionalità ed al numero ridotto (quattro) delle Squadre, la Campagna si svolge per fasi.

La prima — oramai conclusa — ha visto le Squadre in azione a Baidoa, Lugh Ferrandi, Dolo, Oddur, Uegit, Dinsor, Bardera, Bur Acaba, Villaggio Duca degli Abruzzi; un ampio tratto di territorio, che viene ad innestarsi da un lato sulla zona trattata nel Progetto Pilota, dall'altro sulle parti che verranno spruzzate nella seconda fase della Campagna di Massa.

Le Squadre, ereditate dal Progetto Pilota, hanno mantenuto inalterati organico e composizione. Esse constano, singolarmente, di 14 uomini (1 Autista, 1 Caposquadra, 1 Vice caposquadra, 1 impiegato, 1 Mescolatore, 8 Operatori, 1 Marcatore); ogni Operatore ha una pompa (Galeazzi). Ogni squadra dispone di un mezzo proprio (Leoncino OM NT20). Alle quattro squadre sovrintende un Assistente Tecnico. Tutto questo complesso — 57 persone — è somalo.

Durante la campagna in zona di Progetto Pilota le squadre erano alle dipendenze del Cap. Medico Concetto Guttuso, Direttore del Progetto Pilota, coadiuvato dal Sig. Sciacca e dal Sottocapo Colussa; in sede della prima fase di Campagna di Massa l'apporto italiano fu di necessità più ridotto, limitandosi a quello del Dr. Mario Maffi, Direttore della Campagna di Massa, e, parzialmente, dei Sig. Angileri a Baidoa, e Sig. Graceffo al Villaggio Duca degli Abruzzi.

Si può dunque dire che il peso ha gravato soprattutto sull'attività dei componenti somali delle Squadre.

Attività di non poco conto — grossolanamente parallela a quella già realizzata nella zona del Progetto Pilota, e che si può sintetizzare in poche cifre. In meno di un mese, con un totale di 6724 ore lavorative (destratti i viaggi), sono stati spruzzati al DDT 15.515 locali (dei quali 12.030 sono abitazioni); si sono consumati Kg. 4.834 di DDT in polvere bagnabile al 75%; sono stati percorsi 6.966 chilometri.

Protette dalla malaria: 28.331 persone; quante hanno dichiarato di abitare nei locali spruzzati. Ma in realtà il beneficio si estende a molte altre persone: è noto che difficilmente le denunce confessano tutti i componenti la famiglia; e la tradizionale ospitalità somala apre frequentemente la casa ad ospiti di passaggio.

Oltre a questi dati, d'interesse per il pubblico, la Campagna di Massa ha fornito altre indicazioni, altri insegnamenti. Una delle incognite era il comportamento delle Squadre, nel loro contatto con ambienti diversi.

Possiamo subito affermare che tale comportamento è stato decisamente soddisfacente.

I rapporti con le Autorità politiche-amministrative delle varie sedi trattate sono stati molto cordiali: è stato offerto alla Lotta Antimalarica l'appoggio più completo in ogni senso (locali per le Squadre, uso delle acque, collaborazione di Ilalo, Sorveglianti Febbre Gialla, ecc.) In talune sedi i componenti le Squadre sono stati oggetto di semplici, ma significative manifestazioni di stima.

Ottimi pure i rapporti col pubblico — fatto del resto già rilevato nelle passate Campagne del Dr. Decina e nella recente svolta nella zona del Progetto Pilota —; anche al di fuori del lavoro.

Ciò è elemento fondamentale per il favorevole andamento della Campagna.

Infatti si ricerca la collaborazione attiva del proprietario dello stabile da trattare evitando — al limite del possibile —

ogni coercizione morale da un lato, ogni gratuita prestazione servile, dall'altro.

E' il proprietario stesso che è opportuno prepari i locali che l'operatore si limiterà a spruzzare. Tale preparazione verrà svolta dietro insegnamento — e con l'aiuto, se necessario — di persona competente (vice caposquadra, impiegato, Ilalo addestrato), ma dal proprietario; lo scopo è di richiedere un piccolo sforzo ed una pratica manuale, una semplice tecnica, che lasciano una traccia di interesse e un ricordo, più tenace, di operazione personalmente eseguita. Ne verrà facilitata l'esecuzione delle venture campagne, nelle stesse sedi.

Inoltre, chi ha fatto gradisce insegnare a chi non sa; è stato notato, con piacere, che via via che si operava in una sede, era sempre più frequente trovare abitazioni già preparate, proprietari già istruiti sul da fare.

I casi di opposizione — opposizione modesta, iniziale, facilmente superata — sono stati eccezionali. In genere sono stati episodi divertenti, legati ad incomprensione od equivoci, risolti alla somala, col sorriso sulle labbra; ma talvolta, stranamente, provocati da persone le quali, per censo o per cultura, si supponeva sarebbero stati i migliori collaboratori della Campagna. E, per la verità, tali diventavano appena risolto il contrasto.

Passando alla valutazione del lavoro svolto, si può affermare che anche qui le Squadre sono state meritevoli.

Su 57 componenti solo 4 hanno dovuto essere sostituiti. Ciò dimostra un alto senso di comprensione e disciplina.

Il rendimento lavorativo è stato nettamente al disopra della media; e ciò malgrado si trattasse di un'attività nuova, di non facile esecuzione, e svolta in condizioni spesso difficili.

Tutto questo è lusinghiero e permette una più serena visione del futuro.

Per la stessa struttura delle Squadre — e per il fatto che il loro numero sarà portato, per la ventura Campagna di Hagai, ad otto, il doppio dell'attuale — è indispensabile tendere ad un perfezionamento delle Squadre che permetta una loro maggior autonomia, una più ampia possibilità di decisione da parte dei componenti di essa. Sempre rispettando le altrui posizioni, naturalmente; e ricordando che

autonomia e diritti significano anche responsabilità e senso del dovere.

La Campagna ora conclusa sembra giustificare un moderato ottimismo; il decisivo banco di prova sarà la ventura Campagna di Hagai, che si inizierà alla fine di Giugno.

Nella Zona del Progetto Pilota verranno spruzzate parte delle sedi già trattate ed una modesta area aggiuntiva; la Campagna di Massa sarà impegnata a fondo, dovendo spruzzare gli insediamenti umani situati sullo Uebi Scebeli da Genale a valle (si spera sino ad Avai) e quelli giacenti sul Giuba, da Bardera alla foce.

Compito pesante; ma che si considera possibile, se il fattore uomo risponderà nella misura sperata.

Tecnici, automezzi, carburanti, DDT e prodotti similari, pompe, stabili, laboratori, officine, mezzi finanziari: tutti questi fattori, fondamentali all'esecuzione di una Lotta Antimalarica, sono forniti dall'AFIS, dall'UNICEF e dall'OMS, con sacrifici non lievi.

Ma tutto è inutile se manca l'elemento base: l'uomo.

Ora, questo fattore deve essere apportato dal paese nel quale e per il quale si agisce: dalla Somalia. Deve essere Somalo.

Il pubblico somalo ha già dimostrato di dare il suo contributo alla lotta: apre le case, aiuta. Più lo farà coll'andare del tempo, quanto più vedrà in chi lotta, nel componente la Squadra — qualunque sia la sua mansione —, un benefattore ed un maestro.

Il componente della Squadra deve essere in effetti questo; deve inoltre, oggi, essere un soldato, disciplinato e convinto, onesto e lavoratore. Solo così egli potrà essere, domani, un elemento direttivo, nella lotta Antimalarica.

Oggi si può affermare che il pubblico sta più esattamente educandosi al significato della Lotta Antimalarica che si svolge in Somalia, e che i componenti le Squadre dimostrano coscienza del valore del lavoro svolto.

E' dal perfezionamento di tali stati d'animo che verrà a crearsi quello spirito che permette l'uso migliore dei mezzi di lotta offerti dalla comunità umana e giustifica la speranza del controllo e, forse, più avanti nel tempo, dell'eliminazione della malaria in Somalia.

Vita dei Partiti

Comunicazione del P.L.G.S.

Il Partito Liberale Giovani Somali ha comunicato che i seguenti due articoli, che sono inclusi nello statuto del partito, sono anche parte integrante delle dichiarazioni programmatiche a suo tempo pubblicate su questo quotidiano.

Riportiamo nella letterale formulazione i due articoli:

« Il Partito Liberale Giovani Somali riconosce e adotta, come religione del Territorio: la religione islamica »;

« Il Partito Liberale Giovani Somali riconosce e adotta, come lingua nazionale del Territorio: la lingua somala ».

Tassa di circolazione

Si invitano coloro che non hanno ancora curato il pagamento della tassa di circolazione per il 2° trimestre dell'anno in corso a volere provvedere senza ulteriore altro ritardo alla regolarizzazione della propria posizione presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

Detto invito riguarda anche i possessori di motocicli, ivi comprese le motoleggere (VESPA, LAMBRETTA, ecc.) la cui inosservanza alla disposizione fiscale al riguardo non sarà ulteriormente tollerata.

Pioggie e strade

Notizie provenienti da Hoddur ci informano che ieri notte in quel Distretto ha piovuto intensamente per oltre due ore.

Anche nel Distretto di Dolo si è avuta una intensa pioggia che è durata per oltre un'ora.

La pista Afgoi-Merca è stata riaperta al traffico con deviazione dal 50° all'85° chilometro. La strada Bur Acaba-Baidoa è transitabile con qualche difficoltà per automezzi leggeri.

Il livello del fiume Giuba al controllo di Lugh segnava ieri metri 2 e centimetri 10.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Emissione di una nuova serie di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblea Legislativa Somala, nei valori da 0,05 — 0,10 — 0,25 — per posta ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1° giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelici dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafi oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

Bollettino Meteorologico

del giorno 18 aprile 1956

Temperatura massima 32,2
Temperatura minima 24,6
Vento prevalente SE Km/ora 3,8

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Belet Uen m. 0,10
Giuba

Lugh Ferrandi m. 2,20
MAREE per il giorno 20 aprile 1956
Alta marea: ore 12,56
Bassa marea: ore 6,30 ed ore 18,56

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 17 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 34 da So. 85 a 470 l'uno;
Buoi n. 92 da So. 40 a 100 l'uno;
Vitelli n. 65 da So. 15 a 45 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 170;
Caprini n. 211 da So. 7 a 45 l'uno;
Asini n. 2 da So. 60 a 85 l'uno;

Municipio di Mogadiscio

Avviso alla cittadinanza

Frequentemente vengono eseguite modificazioni ai fabbricati esistenti, oppure costruzioni di baracche, arisc ed agal, senza alcuna autorizzazione. Ciò, oltre che spesso ledere i diritti dei terzi, facilita lo sviluppo in modo disordinato dell'edilizia cittadina ed è di grave pregiudizio al pubblico interesse.

Per questo motivo l'Amministrazione ha il dovere di richiamare l'attenzione della cittadinanza sul divieto esistente di eseguire senza autorizzazione modificazioni ai fabbricati esistenti oppure la costruzione nei villaggi di baracche, arisc ed agal.

Prima di eseguire opere del genere gli interessati debbono presentare all'Ufficio tecnico municipale apposita domanda ed ottenere la relativa autorizzazione.

Chi non si attiene a tale disposizione, si espone alla demolizione d'ufficio delle opere abusivamente eseguite ed al pagamento dell'ammenda. Le stesse sanzioni sono applicabili a coloro i quali, in sede di esecuzione, eseguono lavori diversi da quelli autorizzati.

Poiché l'ordine e lo sviluppo edilizio della città risulterebbero irrimediabilmente pregiudicati se le presenti disposizioni non fossero osservate, l'Amministrazione, prima che sull'azione repressiva dei competenti Uffici, fa preventivo assegnamento sulla volontaria collaborazione di tutta la popolazione e sul senso di responsabilità di ogni cittadino.

Protrazione orario

di chiusura dei pubblici esercizi IL COMMISSARIO

VISTA l'ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi; RITENUTO di dovere temporaneamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;

ORDINA per tutta la durata del periodo del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti in Mogadiscio da musulmani sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue: — negozi in genere: fino alle ore 3 antimeridiane; — macaie: fino all'alba. Mogadiscio, 11-4-56.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Avviso

Si informa la cittadinanza che a partire dal 1° aprile 1956 l'Amministrazione municipale di Mogadiscio ha assunto la gestione del peso pubblico esistente in Viale del Lido.

Per ogni veicolo e per ogni rimorchio assoggettato alla pesatura è dovuto il diritto fisso di So. 2.

L'orario di servizio è il seguente: — tutti i giorni lavorativi: mattino: dalle ore 7 alle 12 — pomeriggio: dalle 16 alle 17,30. — tutti i giorni festivi: mattino: dalle ore 9 alle 11.

Arrivi e Partenze

Con l'Adenayr da Aden sono giunti: Dorothy Modriker, Yusuf Iman Guled.

Con lo stesso aereo per Nairobi sono partiti: Ernesto Guerci, Alcide Garcia, Giorgio Luigioni, Anna Luigioni, Michele Panatta, Pantaleo Palma, Pietro Ferrulli, Remo Rosi, Cornelia Masarone, Lucia Crossetti, Wilbert Lind, Zearl Cox, Mahmoud Taufik Omar, Muhammad Mahmoud Al Sayyed, Hassan Ahmed Mahamud, Mohamud Brelvi.

Con la M/n « Artemis » da Mombasa, sono giunti: Marco Tomaselli, Abas Scek Mohamed Faghi Yusuf.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; « Oggi sul Corriere »; « Domani alla radio »; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale radio
Domande e risposte
Musica a richiesta

PROGRAMMA C: Ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
La partita di domani
Hello

La curiosità della natura
Gabal
Gurou

PROGRAMMA L: Ore 21-22
Conversazione
« Surprise Dancing in Argentina »
Gino Latilla, Carla Boni.

Mitchell Colts & Co. (E.A.) Ltd. ANNUNCIA

che a partire dal 25 Aprile 1956 i servizi aerei dell'Aden Airways verranno modificati come segue:

per Nairobi ogni Mercoledì per Aden ogni Giovedì.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « E' scomparsa una bambina ».

CINEMA CENTRALE — « La vendetta di Montecristo ».

CINEMA EL GAB — « I miserabili ».

CINEMA HADRAMUT — « Pane, amore e fantasia ».

CINEMA TEATRO HAMAR — « Il letto ».

CINEMA MISSIONE — « Jaal » film indiano.

SUPERCINEMA — « Atomicofollia ».

ANNUNCI ECONOMICI

NOVITA' LIBRARIE nuovi arrivi alle Cartolerie Impero di Porto.

BUCALOSSÌ nuovo arrivo VINO Chianti BUCALOSSÌ — VINO Bianco Orvieto — Vendita all'ingrosso MARANO - Telef. 160.

CERCASI FRIGORIFERO Electrolux in buone condizioni. Rivolgersi: PORRO.

BALILLA QUATTRO MARCE completamente revisionata, treno gomme nuovissime, vendesi. Rivolgersi: Via Gasperini N. 10.

Matilde Czulak partecipa al dolore che ha colpito Romano Vinciatì per la perdita del caro
PADRE

ABBONATEVI

al
Corriere della Somalia

Cinema Teatro Hamar

OGGI
Il film più piacente, più divertente, più originale!

IL LETTO

con: VITTORIO DE SICA — DAWN ADDAMS — MARTIN GAROL — RICHARD TODD — FRANCOIS PERIER — JEANNE MOREAU.
Orario spettacoli: ore 18.10 — 20 — 21.50

VINO CHIANTI BUCALOSSÌ - VINO CHIANTI BUCALOSSÌ - VINO CHIANTI BUCALOSSÌ

I PROGRESSI DELL'UOMO NELLA CONQUISTA DELLO SPAZIO

IL VOLO SUPERSONICO E I SUOI DIFFICILI PROBLEMI

Il volo supersonico è il volo compiuto da un aereo ad una velocità superiore a quella del suono per la stessa quota di volo. Come noto, la velocità del suono varia con la temperatura e, di conseguenza, con la quota: passa da una velocità di circa milleduecentotrenta chilometri orari al livello del mare ad una velocità di circa mille e sessanta chilometri ad undicimila metri di altezza.

Quando un velivolo raggiunge tale velocità, che si può chiamare sonica, si verificano dei fenomeni dannosi dovuti soprattutto alla incomprendibilità dell'aria. Si ha così quella impropriamente chiamata «barriera sonica». Se l'aereo riesce a superarla detti fenomeni spariscono. Ad essi bisogna aggiungere il riscaldamento aerodinamico e le conseguenti complicazioni nel comando dell'aeroplano.

Fino al 1940 era credenza generale che non fosse possibile volare ad una velocità di poco superiore agli ottocento chilometri orari, cioè a circa sette decimi della velocità del suono. Nel 1940, i perfezionamenti aerodinamici conseguiti nella tecnica delle costruzioni aeronautiche fecero aumentare la velocità massima raggiungibile portandola agli otto decimi della velocità del suono.

La limitazione era dovuta anche ai mezzi di propulsione allora disponibili. Infatti, le eliche non danno rendimento al di sopra degli ottocento chilometri orari, il che significa spendere senza ricavare, l'avvento del motore a reazione, comparso alla fine della seconda guerra mondiale, ha permesso il raggiungimento di velocità superiori che pare non abbiano, nel futuro, alcun limite.

Il numero di Mach

Per quanto riguarda i fenomeni di incomprendibilità dell'aria, è da notare che le perturbazioni, le onde di pressione, provocate da un mezzo aereo nella massa d'aria attraversata, si propagano verso l'avanti con la velocità appunto del suono. Quando un aeroplano si approssima alla velocità del suono, quando raggiunge questa velocità, le onde di pressione si accumulano e la resistenza dell'avanzamento diventa assai grande, dando così origine al concetto del cosiddetto «muro» che era ritenuto insuperabile.

Quando si parla di questi fenomeni, bisogna citare il numero di Mach. Questi era un fisico austriaco che deve l'immortalità al fatto di aver dato il suo nome all'rapporto tra la velocità, rispetto all'aria attraversata, e la velocità che avrebbe ed ha il suono alla stessa altezza. Quando un aeroplano raggiunge la velocità del suono si dice che ha raggiunto il numero 1 di Mach; quando la supera raggiunge un numero di Mach superiore alla unità.

Relativamente agli aeroplani moderni, il numero di Mach deve essere sempre citato perché il valore di esso caratterizza la possibilità di trazione e la capacità di sopportazione.

La velocità di un aeroplano è «subsonica» quando essa è inferiore a quella del suono (numero di Mach inferiore a 1), e «supersonica» quando è superiore alla velocità del suono. Il termine «transonico» viene usato per indicare una banda di velocità di poco inferiore o di poco superiore a quella del suono.

Allorché un aeroplano si avvicina al numero 1 di Mach, la sua struttura è sottoposta a violenti scuotimenti, che non sono uguali per tutte le parti, appunto perché esso entra alquanto bruscamente, attraverso un fronte delineato, in una zona in cui l'aria è immobile, cioè non più compressibile. Si ha la formazione di «onde di urto». Questa formazione dipende anche dalla forma dell'aeroplano. Se esso per la forza di trazione di cui dispone, o per la forza di gravità che può sostituirsi in affondando, raggiunge il numero massimo di Mach che gli è consentito, può incorrere nella distruzione, «disintegrarsi», come se battesse contro un muro. È la morte. Il più clamoroso di tali avvenimenti ebbe luogo nel '52 durante una mostra aerea di Francoforte, in Inghilterra, nel quale il velivolo De Havilland 110, subito dopo aver superato la velocità del suono, si disintegrò in aria con la morte del pilota, John Derry, dell'osservatore; oltre trenta spettatori della mostra su cui caddero i pezzi dell'aeroplano perdettero la vita. Tutti i mo-

dermissimi e velocissimi aeroplani sono perciò muniti di un nuovo strumento di volo, il «Machmetro», che indica il numero di Mach raggiunto in ogni momento dall'aeroplano. Il pilota sa che non deve assolutamente superare il valore consentito al suo aeroplano per non incorrere nella distruzione.

Uno dei problemi del volo supersonico è perciò la determinazione della forma ottima corrispondente alla minima resistenza e, naturalmente, della necessaria robustezza degli organi. Infatti i proiettili, i quali si spostano nell'aria a velocità molto superiori a quella del suono, non subiscono nessuna deformazione per la forma di buona penetrazione e per la loro robustezza.

Le ricerche scientifiche e la esperienza hanno suggerito l'uso, a velocità supersoniche, di fusoliere appuntite e sottili, di ali dal bordo d'attacco tagliente e di ali e code a freccia. Specialmente per velocità molto elevate la freccia diventa tale che la pianta dell'ala assume la forma triangolare con la punta in avanti (ali a delta).

Fusoliere appuntite

Mentre queste ali hanno ottime caratteristiche per le alte velocità, hanno invece cattive caratteristiche aerodinamiche alle basse velocità richieste per il decollo e per l'atterraggio dell'aeroplano. Quindi molte ricerche sono rivolte a trovare soluzioni pratiche che possano conciliare gli opposti requisiti richiesti dalle alte velocità e quelle di decollo.

Per il decollo l'aeroplano può essere assistito da notevoli spinte conferiscono una notevole spinta supplementare. Aeroplani supersonici sperimentali sono stati portati in quota da altri comuni, portati, at-

taccati ad essi o a rimorchio, staccandosi poi per effettuare i voli. Su di un tipo di aeroplano sperimentale, il Bell X-5 la freccia dell'ala può essere cambiata in volo per mezzo di un meccanismo che fa ruotare le due semi-ali intorno ad un asse verticale. La freccia è a zero alle basse velocità, mentre cresce gradualmente quando la velocità aumenta.

Nel volo supersonico si presenta poi il problema del riscaldamento aerodinamico. Il calore sviluppato da qualsiasi corpo in volo, velivolo, proiettile, razzo, aumenta rapidamente per attrito, in funzione del quadrato della velocità. Per esempio a ottocento chilometri all'ora, velocità ormai facilmente raggiungibile, la temperatura sale a cento gradi, partendo da pochi gradi, rendendo già necessario il raffreddamento sia per il pilota che per alcuni strumenti. Bisogna ricordare che la maggior parte degli aeroplani è attualmente azionata da turboreattori che assorbono aria che si scalda per la compressione derivata dal moto, e viene ulteriormente riscaldata nella compressione o nella combustione del carburante. Le temperature risultanti nei turboreattori sono precoci assai alte. Detto inconveniente non vi è nei motori a razzo, con i quali è per altro possibile raggiungere altissime velocità. Essi pongono con sé il combustibile (ossigeno) necessario. Possono pertanto volare al di fuori dell'atmosfera, il che non è invece possibile ai turboreattori.

Il problema della guida

Nella pratica gli effetti della legge del quadrato delle velocità sono alquanto attenuanti dalla va-

riazione, in meno, della temperatura dovuta alle quote.

Tutto considerato è perciò necessario installare su di essi sistemi di raffreddamento almeno per alcune loro parti e per il loro equipaggio.

Nessun impianto di raffreddamento sarebbe sufficiente, a velocità supersoniche che dovessero raggiungere i semila e oltre chilometri orari, per proteggere i materiali dal calore che si svilupperebbe in conseguenza dell'attrito dell'aria. Ponderebbero le leghe leggere usate nella costruzione, come accadde alla cera delle ali di Icaro. I tecnici sono perciò alla ricerca di materiali nuovi che resistano ad elevatissime temperature. Il Titanio è considerato il metallo del futuro sia per i motori che per le strutture esterne.

Nei voli supersonici si presenta inoltre, come è stato accennato, il problema della guida. I fenomeni che si verificano al riguardo sono assai vari, differenti a seconda del tipo di velivolo; e possono sorgere forze eccessive che la pilota non può annullare con la sua azione sui comandi. Si può verificare addirittura l'inversione dei comandi, nel senso che il movimento fatto dal pilota sulla leva di comando per provocare la «cabrata» (salita) dell'aeroplano, ne provoca invece la «picchiata» (discesa) e viceversa.

Sarebbe inutile dire che tutti tali danni debbono essere accuratamente studiati e corretti prima dell'entrata in uso dell'aeroplano.

Certo è che il volo supersonico diverrà presto abituale; il concetto della «barriera sonora» andrà assai approssimativamente a far parte delle cose sorpassate.

PHYSICUS

La sistemazione del bacino superiore del Colorado

Il Congresso americano ha di recente approvato un progetto di grande mole che, con la costruzione di importanti dighe ed altri lavori idrici e di bonifica, trasformerà una vasta zona finora quasi inutilizzata in una fertile serie di campi e fornirà inoltre acqua per irrigare oltre 93.600 ettari di terreno già coltivato ma non completamente sfruttato a causa della persistente siccità. Questi grandiosi lavori prevedono l'imbrigliamento delle acque del Colorado e dei suoi tributari e permetteranno inoltre, attraverso tutta una serie di dighe e di centrali, la produzione di circa 900.000 Kw. di energia.

Il grande fiume, le cui sorgenti sgorgano dagli anfratti nevosi delle Rocky Mountains, scorre per 2.240 chilometri verso sud-ovest, attraversando ben sette Stati e versa milioni di tonnellate di acqua e di detriti nel Golfo della California. La parte superiore del suo bacino però, che costituisce una superficie di ben 285.000 chilometri quadrati, è una regione arida composta per la maggior parte di terreni montagnosi e desertici. Come accadrà per altri fiumi che attraversano gli Stati Uniti, il gigantesco Colorado raccoglie le acque dei terreni circostanti, che prosciugati anziché irrigare.

L'utilizzazione delle sue acque al fine di un vasto sviluppo agricolo-industriale del bacino superiore era già allo studio da parecchio tempo. Il primo passo è oggi compiuto, come è già accaduto per altre zone desertiche della parte occidentale del paese, vasti territori potranno tra non molti anni costituire appezzamenti fertili e redditizi. In base al progetto approvato, 52.800 ettari di terreno finora inutilizzato potranno essere messi a coltura; altre vaste superfici come già accennato, potranno mediante l'irrigazione migliorare notevolmente il loro rendimento.

La disponibilità di acque e di energia elettrica renderà inoltre possibile lo sfruttamento delle vaste risorse minerarie della zona la quale possiede rilevanti quantitativi, finora non sfrutta-

ti, di carbone, petrolio e gas naturale. Si calcola anche che essa contenga il 90 per cento delle riserve nazionali accertate di uranio e notevoli quantità di titanio e vanadio.

I quattro Stati direttamente interessati in questo progetto di bonifica dell'alto corso del Colorado, e cioè il Colorado, lo Wyoming, l'Utah e il New Mexico, prevedono anche e varie industrie il che permetterà, secondo i calcoli degli esperti, di dare lavoro e mezzi di vita ad una popolazione di almeno 6.000.000 di persone, in confronto all'attuale 300.000 abitanti.

Il progetto prevede la costruzione di quattro grandi dighe e di 12 centri di irrigazione. La più grande delle dighe sarà quella che sorgerà al Glen Canyon; in prossimità del confine tra l'Arizona e l'Utah; alta 175 metri essa regolerà il corso delle acque del fiume per 297 chilometri. La centrale che sorgerà accanto alla diga produrrà energia sufficiente al fabbisogno di una città di un milione di abitanti.

Tra i risultati di non minore importanza che scaturiranno dall'attuazione del progetto, altre quelli di carattere economico, agricolo e industriale, vi sarà quello dell'elevamento del tenore di vita degli indiani Navajo. Molta parte infatti della superficie che potrà essere destinata ad una coltivazione produttiva, fa parte dei territori indiani dove la popolazione Navajo deve duramente faticare per trarre qualche prodotto dai terreni così aridi.

Del progetto faceva parte in un primo tempo anche la diga di Echo Park, al confine tra lo Wyoming e l'Utah. Ciò avrebbe però portato all'inondazione di una parte del cosiddetto Dinosaur National Monument, vasto parco nazionale della superficie di 76.000 ettari che costituisce da tempo un fertile terreno di scavo per gli scienziati alla ricerca di tracce della vita preistorica. Tale parte del progetto è stata abbandonata per non distruggere l'interesse scientifico e storico della zona.

Il piano relativo al bacino superiore del Colorado è il progetto idroelettrico più vasto che il Congresso abbia finora approvato seguendo la politica di bonifica agraria del Presidente Eisenhower. Esso rientra infatti tra i piani che spetta al governo federale di finanziare in quanto troppo ampi e troppo costosi per poter essere attuati con i mezzi delle amministrazioni locali e con finanziamenti pubblici o privati. Il Congresso ha autorizzato per l'attuazione del programma una spesa complessiva di 760.000.000 di dollari, ma è probabile che il completamento dell'intero progetto esiga fondi maggiori. Parte del denaro potrà rientrare in futuro attraverso i redditi forniti dall'erogazione di elettricità e dalle tariffe applicate per l'utilizzazione dell'acqua.

Si calcola che occorreranno circa 25 anni perché tutto il complesso dei lavori possa essere ultimato ed entrare in funzione. Nuove terre e nuove possibilità si andranno intanto, con i prosciugare dei lavori, aprendo all'iniziativa dell'uomo in questa zona dell'occidente ancora desertica e selvaggia.

Scienza e tecnica attraggono i giovani americani

New York, aprile. Un'inchiesta svolta nella Manhattan School, istituto newyorkese ormai quasi secolare, onde accertare le tendenze professionali dei 300 giovani che lo frequentano, ha stabilito che il 37 per cento della scolarità aspira a perseguire una carriera nel campo tecnico-industriale e soprattutto nel settore dell'ingegneria. Seguono la professione legale e quella medica; nel campo commerciale, il maggiore interesse è riservato dalle rappresentanze dirette e dalla professione alberghiera.

OCCHIO SULL'AFRICA

CAMPAGNA IN FAVORE DI UN GOVERNO AUTONOMO DELL'UGANDA

Kampala, aprile. Il «Congresso Nazionale», il più importante partito politico dell'Uganda sta lanciando una grande campagna in favore di un governo autonomo del Territorio.

«La battaglia per il governo autonomo dovrà essere lanciata e vincente», è dichiarato alla stampa dal «Congresso Nazionale», in cui è annunciato che questa campagna avrà la durata di una settimana. «L'ora è ormai giunta perché sia affidata al popolo dell'Uganda la direzione dei propri affari», aggiunge il comunicato, che conclude così: «Noi speriamo che la nostra evoluzione verso un governo autonomo sia pacifica e breve, ma non ignoriamo le difficoltà del compito che ci siamo assunti».

Secondo il «Congresso Nazionale», le più recenti riforme costituzionali, che prevedono la nomina di Africani a Ministri e l'elezione di deputati africani all'Assemblea fino al 50 per cento dei seggi disponibili, non sono «soddisfacenti».

L'AFRICA PROBLEMA CRUCIALE

Lisbona, aprile.

Il problema dell'Africa è il problema cruciale del momento, ha dichiarato Paolo Cunha, ministro degli Affari Esteri portoghese, al Club Americano di Lisbona di cui era ospite d'onore.

Dopo aver dimostrato che, a causa di un imperialismo cieco e settario la sopravvivenza dell'Europa libera è minacciata, il Ministro ha aggiunto che la minaccia che pesa sull'Africa è anche l'imperialismo sovietico, che «l'imperialismo sovietico utilizza l'anticolonialismo per cercare di togliere l'Africa all'Europa e per mettere in pericolo l'equilibrio delle potenze tra l'Est e l'Ovest».

«Le difficoltà che la Francia sta attualmente affrontando nel Nord Africa — ha sottolineato il Ministro Cunha — costituiscono un lampante esempio di questa manovra».

Il Ministro ha concluso dicendo che i paesi europei che possiedono colonie possono giustamente andare orgogliosi dell'opera di colonizzazione compiuta in Africa.

AIUTI AMERICANI AL SUDAN ED ALLA LIBIA

New York, aprile.

Henry Cabot Lodge, rappresentante degli Stati Uniti alle Nazioni Unite, rientrato da un viaggio in Libia e nel Sudan, ove si è recato per una missione di assistenza tecnica, ha dichiarato che gli Stati Uniti potranno, mediante un programma di aiuti a lungo termine, arginare la minaccia comunista in Asia ed in Africa.

Un piano economico di aiuti della durata di quattro cinquant'anni — ha aggiunto Lodge — potrebbe ottenere risultati più tangibili di quelli realizzabili stanziando anno per anno determinate cifre.

LA NIGERIA HA BISOGNO DI MACCHINARI ITALIANI

Milano, aprile.

Proveniente da Zurigo è giunto questa sera il Primo Ministro della Nigeria, Chief Obafemi Awolowo, a capo di una missione economica che prenderà contatto con le principali industrie italiane, per incrementare gli scambi con l'Italia, soprattutto per quanto riguarda la fornitura di attrezzature. Il Primo Ministro e gli altri componenti la missione che è ospite del Governo italiano, ha avuto subito dopo l'arrivo a Milano un cordiale incontro presso la delegazione Alta Italia della Confindustria, di cui era presente il Vice Presidente, dott. Borletti, con esponenti dell'Industria meccanica, edilizia, conserviera e molitoria lombarda, settori cui la Nigeria è particolarmente interessata.

Rispondendo al saluto rivolto dal dott. Borletti, il Primo Ministro di Nigeria ha fatto un quadro di quelle che sono le necessità della Nigeria, attualmente impegnata in un piano di sviluppo quinquennale, che si concluderà tra quattro anni e che prevede l'impiego di cinque milioni di sterline. La Nigeria è interessata a forniture di attrezzature industriali che permettano la lavorazione in loco delle numerose materie prime del paese, legno, pellame, cotone, fibre artificiali, gomma. Il piano di industrializzazione prevede la progressiva installazione di fab-

briche tessili di laterizi, di ceramiche, di fabbriche di carta e di gomme per biciclette per automobili e motocicli e di scarpe. Oltre alle attrezzature la Nigeria ha urgente bisogno di maestranze specializzate, di tecnici e anche di competenti nella gestione delle fabbriche.

Cervello elettronico per usi bancari

NEW YORK, aprile.

La First National City Bank ha annunciato il 26 marzo di essere la prima Banca che nel mondo svolge circa l'85% della sua contabilità del ramo prestiti a mezzo di una calcolatrice elettronica. Ecco i dati che la banca ha fornito al termine di una fase sperimentale durata parecchie settimane: la macchina, oltre ad addizionare, sottrarre, moltiplicare e dividere, può svolgere numerosi colcoli e archiviare determinati dati che vengono trascritti su una striscia alla fine della giornata per essere poi trasferiti su cartoncini od altri mezzi di registrazione. La macchina è una Burroughs Ecol, già utilizzata da molte università ed altri istituti per scopi scientifici. Si calcola che venga siano in funzione oltre 15. Essa svolge in 12 minuti il lavoro compiuto in un'intera giornata da due uomini.

Ciò non significa che parte del personale verrà licenziato; i dirigenti della banca affermano anzi di essere alla ricerca di impiegati qualificati e che la macchina è solo destinata ad alleggerire il loro lavoro. Tra breve, un'altra calcolatrice, con una capacità doppia di produzione, verrà consegnata alla banca. Si progetta inoltre la costruzione di una macchina calcolatrice in grado di tenere aggiornati tutti i conti personali dei vari depositi delle numerose filiali.

Arrosti di elefante in epoca preistorica

BALTIMORA, aprile.

Lunghe ricerche svolte dal dott. George F. Carter, docente di geografia presso la Johns Hopkins University, e da Philip C. Orr del Museo di storia naturale di Santa Barbara, hanno permesso di dimostrare che più di 29.000 anni or sono l'uomo si nutriva di mammut nani o di elefanti arrostiti, in base a resti ritrovati nell'isola di Santa Rosa a 48 chilometri circa dalla costa della California. Questo accertamento è importante perché gli archeologi avevano ritenuto finora che l'isola fosse disabitata quando i mammut nani vi circolavano liberamente.

La dimostrazione scientifica del fatto è data dalla scoperta di ossa di elefante bruciate rinvenute in un rudimentale focolare. Il carbonio 14, radioisotopo del carbonio, è stato utilizzato, secondo il metodo creato dal prof. Libby, per accertare la data precisa dei frammenti ossei. Gli esperimenti di controllo, tenuti presso l'Università Columbia, hanno dimostrato che la carne dell'animale era stata arrostita 29.650 anni or sono. Come è noto, il metodo di datazione a mezzo del carbonio 14 si basa sul concetto che tutta la materia organica contiene un certo quantitativo di carbonio radioattivo, sostanza che ha una mezza vita di circa 5.500 anni. In altri termini ogni 5.500 anni il numero degli atomi di carbonio si riduce della metà. Con la morte dell'organismo animale e vegetale cessa l'assorbimento del carbonio 14 e gli atomi cominciano a disintegrarsi.

In questo caso, per determinare l'età delle ossa ritrovate, alcuni frammenti di essi sono stati bruciati recuperandone i componenti chimici, compreso il carbonio 14, sotto forma di gas. Le radiazioni sono state successivamente misurate in un recipiente debitamente schermato.

Secondo il dott. Carter, il mammut che era andato diminuendo di dimensioni a causa di incroci e di scarso nutrimento, deve aver popolato l'isola di Santa Rosa nell'ultima parte del periodo glaciale. Gli esseri umani abitanti circa 30.000 anni or sono l'emisfero settentrionale potevano raggiungerlo facilmente l'isola sul ghiaccio o attraversando i superfici rudimentali la superficie libera delle acque.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
ABBONAMENTI
DIREZIONE E REDAZIONE
PUBBLICITÀ

A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALICA Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1.98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Circa a So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non richiesti.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 38
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

La riunione dei diplomatici italiani accreditati nel Vicino e Medio Oriente

Il Ministro degli Esteri, esposto il punto di vista del Governo, ha ascoltato i vari diplomatici — Il vivo interesse dell'Italia per la pace nel settore mediorientale — Direttive ai rappresentanti italiani per un sempre maggiore appoggio alla missione Hammarskjöld — Il manifesto della Democrazia Cristiana alla nazione

Roma, 19. L'annunciata riunione dei Capi delle Missioni diplomatiche italiane nei paesi del Medio Oriente si è iniziata stamane a Palazzo Chigi sotto la presidenza del Ministro degli Affari Esteri on. Gaetano Martino. Sono presenti: il Sottosegretario on. Folchi il Segretario Generale del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Rossi Longhi, i Direttori Generali per gli affari politici, per gli affari economici e tutti i capi dei servizi del Ministero.

Partecipano alla riunione gli Ambasciatori italiani ad Ankara, Piteromarchi; al Cairo, Fornari; a Tel Aviv, Capomazza; a Damasco, Silvestrelli; a Beirut, Archi; ed i Ministri ad Amman, Navarini; a Bagdad, Lanza ed a Gedda, Brugnoli.

La riunione si è iniziata con una breve esposizione del Ministro Martino, il quale, richiamandosi anche a quanto ebbe a dire venerdì scorso al Senato della Repubblica, ha riassunto i dati principali della situazione nel Medio Oriente, confermando particolarmente sugli ultimi sviluppi di essa. Il Ministro si è anche richiamato ai rapporti pervenutigli dalle capitali del Medio Oriente e dalle altre principali capitali.

L'on. Martino ha quindi dato la parola ai singoli Capi Missioni presenti, che hanno riferito sugli atteggiamenti e orientamenti degli ambienti politici e diplomatici delle loro sedi.

La riunione, dopo una breve sosta, è continuata per tutta la giornata ed è terminata alle 21,15. Al suo termine è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il Ministro degli Affari Esteri ha presieduto oggi a Palazzo Chigi due riunioni dei capi delle rappresentanze diplomatiche italiane in Turchia, Egitto, Irak, Siria, Libano, Giordania, Arabia Saudita e Israele. Alla riunione erano presenti il Sottosegretario on. Folchi, il Segretario Generale e i direttori generali competenti di Palazzo Chigi. Nel corso delle due sedute è stata esaminata la situazione del Vicino Oriente in relazione al conflitto arabo-israeliano, nei riguardi del quale i nostri rappresentanti diplomatici hanno riferito le loro informazioni e manifestato il loro punto di vista. Dalla circostanziata esposizione e dallo scambio di vedute che ne è seguito, è risultato ancora una volta chiaro quanto l'Italia, paese mediterraneo per eccellenza, sia interessata agli avvenimenti che colà si svolgono e, pertanto, al mantenimento della pace in quel settore. In tale spirito l'Italia, anche per la sua qualità di membro delle Nazioni Unite, segue con particolare simpatia gli sforzi che il Segretario Generale dell'organizzazione sta attualmente compiendo, con incoraggiamenti prospettivi, al fine di creare le condizioni che consentano di porre fine ai gravi incidenti, il cui frequente ricorrere costituisce una minaccia per la pace.

«In considerazione delle proposte del governo italiano di contribuire direttamente alla distensione e al benessere di quel settore, l'on. Martino, nel confermare come il Ministero degli Esteri si mantenga, sull'argomento, in stretto contatto con il rappresentante italiano a Nuova York, ha impartito istruzioni ai nostri rappresentanti di appoggiare ulteriormente l'opera del Signor Hammarskjöld, e di intensificare la loro azione verso i governi presieduti dai quali sono accreditati, al fine di favorire un equo componimento del conflitto».

ne di favorire un equo componimento del conflitto».

Sull'attività politica interna è da notare la pubblicazione da parte del Consiglio Nazionale della DC per le prossime elezioni amministrative, di un manifesto che riassume il programma del partito.

Premesso che il nuovo decennio deve aprirsi su prospettive di ulteriore graduale sviluppo delle autonomie locali dopo un primo decennio di regime repubblicano di edificazione, la DC riafferma il proprio impegno a stimolare quello sviluppo garantito da una sana finanza e da una più efficace funzionalità. I punti programmatici con i quali la DC si presenta agli elettori sono: consolidare e sviluppare le autonomie locali; dare alle autonomie locali il sostegno di una sana finanza; accelerare la soluzione del problema della casa; consentire a tutte le popolazioni di usufruire in eguale misura del beneficio dell'istruzione pubblica; consentire a tutti i cittadini, specie se abitanti in zone disagiate, di usufruire dei servizi pub-

blici in eguale misura e ad eguale costo; curare una più estesa educazione delle popolazioni.

Si registra, inoltre, una riunione dei Parlamentari socialdemocratici, che si sono riuniti stamane per un esame dell'ordine dei lavori delle due Assemblee.

Nell'ampia discussione che si è svolta sulla relazione dell'on. Simonini, per quanto si riferisce alla legge elettorale politica si è ricordato che esiste al riguardo un impegno fra i partiti della coalizione per la sua approvazione prima delle elezioni amministrative.

Invece al gruppo DC del Senato, i Ministri del Bilancio, Zoli, e del Tesoro, Medici, hanno ribadito l'estrema necessità di realizzare delle economie sulle spese statali. La situazione del bilancio non è tale da giustificare allarmi, hanno detto, per la stabilità dell'economia e della lira, ma dev'essere sorvegliata con la massima attenzione per evitare che possano determinarsi squilibri e quindi ripercussioni negative.

Commenti e reazioni allo scioglimento del Cominform

Mosca, 19. Secondo gli osservatori occidentali di Mosca, lo scioglimento del Cominform è da mettersi in relazione alla spinta che agli avvenimenti è stata data dalla condanna di Stalin. Si desidera ovviamente dare ai partiti comunisti una maggiore libertà, anche per agevolare il loro compito nei contatti coi partiti socialdemocratici e socialisti.

L'avvento dei cosiddetti governi di fronte popolare, auspicati dalla nuova linea moscovita, non può che essere ostacolato — sottolineano i suddetti osservatori — quando i partiti comunisti siano legati da una formale sudditanza a cominform e Mosca desidera togliere di mezzo questo impedimento. Nello stesso tempo, questo scioglimento, mette più a loro agio i partiti comunisti anche per quanto riguarda le proprie facende interne e il travaglio derivato dal ripudio dello stalinismo. In linea pratica, si osserva d'altra parte, la scomparsa del cominform non fa scomparire gran che, poiché da quando venne messo in piedi il cominform ha preso una sola decisione grossa: nel 1948 la espulsione di Tito, una mossa cioè, che è stata sconfessata quest'anno con la più ampia solennità.

Non è un segreto che la richiesta di scioglimento del cominform era stata ripetuta recentemente anche da parte di vari dirigenti comunisti stranieri. Tito, per esempio, aveva formalmente sollevato la questione meno di un mese fa. Si crede di sapere che anche l'on. Togliatti abbia fatto presente qui a Mosca l'opportunità di sciogliere il cominform, osservando che ciò avrebbe reso più facile la strategia parlamentare e politica del suo partito in Italia, agli effetti dell'attuazione di quella che egli stesso aveva definito al congresso la «via italiana».

Da Washington l'annuncio dello scioglimento del cominform non ha fatto registrare ancora reazioni ufficiali americane.

Togliatti abbia fatto presente qui a Mosca l'opportunità di sciogliere il cominform, osservando che ciò avrebbe reso più facile la strategia parlamentare e politica del suo partito in Italia, agli effetti dell'attuazione di quella che egli stesso aveva definito al congresso la «via italiana».

Da Washington l'annuncio dello scioglimento del cominform non ha fatto registrare ancora reazioni ufficiali americane.

Da Washington l'annuncio dello scioglimento del cominform non ha fatto registrare ancora reazioni ufficiali americane.

Da Washington l'annuncio dello scioglimento del cominform non ha fatto registrare ancora reazioni ufficiali americane.

Gli esperti del Dipartimento di Stato, che si occupano specificamente della politica e della tattica comunista, hanno fatto osservare confidenzialmente che la soppressione del cominform non potrà avere nessun effetto pratico sulle operazioni condotte dal comunismo internazionale. Si tratta da parte del Cremlino di un gesto a buon mercato destinato ad influenzare psicologicamente i paesi neutri e l'opinione pubblica del mondo occidentale. Infatti i capi sovietici non si erano mai serviti in passato del cominform per la realizzazione dei loro obiettivi politici. E' un gesto puramente propagandistico senza importanti conseguenze pratiche ma che potrebbe invece avere qualche effetto in certi paesi che consideravano il cominform come una diretta minaccia. La decisione potrà avere delle ripercussioni specialmente in Jugoslavia perché, come si ricorderà, era stato il cominform che nel 1948 aveva proceduto alla confessione di Tito. I nuovi capi del Cremlino, che mirano a ricondurre la Jugoslavia nell'orbita russa, potranno ora dimostrare a Tito che la colpa dei malintesi sorti tra i due paesi era stata di Stalin e del cominform.

In Italia si sono avute, almeno fino ad ora, solo dichiarazioni di uomini politici.

Il leader socialdemocratico, on. Saragat, ha detto in proposito: «Nell'atto stesso con cui i comunisti ritengono inutile mantenere un patto di unità di azione internazionale, non si vede perché il partito socialista italiano dovrebbe mantenere un patto di unità d'azione su scala nazionale. Quali che siano i motivi che hanno determinato il Cremlino a decidere lo scioglimento del cominform, è evidente che gli autonomisti del partito socialista italiano dovrebbero trarre dall'avvenimento un incoraggiamento per accentuare la lotta contro il patto».

(Continua in 4ª pag.)

WASHINGTON TRA LONDRA E MOSCA

L'atteggiamento statunitense in attesa dell'esito dei colloqui londinesi

Possibile un invito del Maresciallo Zukov a Washington — Il proposto embargo dei Paesi del Medio Oriente potrebbe essere ritorto ai danni del patto di Bagdad — Senso di sollievo per il tamponamento della temuta crisi palestinese — Messaggio di Foster Dulles a Selwyn Lloyd.

Washington, 19.

Un elemento importante, in parte psicologico ed in parte politico, ha ripreso attualità in rapporto alla visita di Bulganin e Kruscev a Londra. Si tratta del progetto di un invito di Eisenhower al Maresciallo Zukov, a visitare gli Stati Uniti verso l'autunno.

Condizione preliminare rimane sempre che il soggiorno londinese di Bulganin e Kruscev offra elementi positivi per il futuro, ma il carattere stesso del progetto rende tale mossa meno legata, ad un'impostazione diplomatica rigida, di quanto sia l'idea di una nuova conferenza a quattro.

Il portavoce della Casa Bianca, Murray Snyder, ha dichiarato, in risposta alle domande dei giornalisti, di non essere al corrente di alcun progetto di visita di Zukov negli Stati Uniti ma fonti autorevoli indicano che tale possibilità è stata discussa sia pure in forma, per il momento, ancora soltanto vaga. L'Ambasciatore Bohlen, che è a Washington in questo momento, ritiene che il rafforzamento della posizione di Zukov nell'attuale gerarchia dei poteri nell'URSS renda un suo colloquio con Eisenhower particolarmente utile. Bohlen, avrebbe altresì riferito che i dirigenti russi hanno indicato, attraverso accenni, di essere favorevoli ad una visita di Bulganin e di Kruscev a Washington. Poiché la Casa Bianca non ritiene al momento attuabile uno sviluppo del genere, specialmente in un anno elettorale, un invito a Zukov costituirebbe una formula più soddisfacente.

Circa la visita dei capi sovietici a Londra, taluni ambienti, di solito bene informati, dichiarano che nel coordinamento diplomatico tra Washington e Londra, uno dei punti che Dulles aveva consigliato agli inglesi di

sollevare era la proposta a Mosca di associarsi ad un embargo che verrebbe proclamato dall'ONU sulle forniture di armi ai paesi coinvolti nella disputa palestinese. A questo proposito vi è chi pensa che i russi possano capovolgere la situazione proprio su tale punto, dichiarando di essere pronti ad accettare un embargo a patto che esso si estenda a tutti i paesi del Medio Oriente e, quindi, anche a quelli del patto di Bagdad, mirando, cioè, a smantellare in pieno il patto stesso.

Per questo, e per altri motivi, l'attenzione di Washington è intanto concentrata a Londra.

La dichiarazione sovietica sul Medio Oriente contribuisce — si osserva — ad aumentare il margine di elasticità del contatto esplorativo di Eden coi dirigenti russi, e pone con maggiore interesse il quesito se, dietro alle mosse psicologiche distensive, Kruscev e Bulganin si propongono di impostare concretamente una serie di problemi precisi.

Al Dipartimento di Stato, dove Dulles ha esaminato coi suoi collaboratori i vari aspetti della mossa russa si possono registrare due reazioni parallele: la prima è di sollievo, per quel che riguarda le prospettive immediate della situazione in Palestina: la temuta crisi appare adesso scongiurata, dopo che i russi hanno offerto di unirsi al processo di tamponamento dell'ONU e il successo della missione Hammarskjöld per quel che riguarda tale primo e limitato obiettivo appare assicurato. La seconda reazione è di incertezza e preoccupazione per quel che riguarda il prezzo che l'URSS intende farsi pagare nel quadro delle soluzioni di fondo dei problemi del Medio Oriente.

La «Washington Post» osserva che il prezzo iniziale chiesto da Mosca per cooperare al tamponamento della crisi palestinese è

il riconoscimento della presenza sovietica nel regolamento del Medio Oriente e degli interessi russi nella zona.

Intanto negli ambienti del Dipartimento di Stato viene confermato che nel messaggio inviato durante il week end da Foster Dulles al Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, il Segretario di Stato ha insistito particolarmente su tre punti nel chiarire la posizione americana circa possibili sviluppi dei contatti inglesi coi russi e cioè: gli Stati Uniti sono pronti a discutere con la Russia la questione del Medio Oriente ma non nel quadro della conferenza a quattro ma bensì nel quadro dell'ONU; nell'esame delle prospettive di disarmo l'Occidente non deve lasciarsi spingere dalle manovre sovietiche in una posizione che appaia sacrificare la priorità da darsi alla questione dell'unificazione della Germania; Foster Dulles ha confermato che qualsiasi idea di convocare nel corso di questo anno una nuova conferenza a quattro dei Ministri degli Esteri occidentali con Molotov è subordinata a indicazioni concrete che i russi sono disposti a progressi concreti sui problemi su cui è naufragata la seconda conferenza di Ginevra e in particolare su quello della Germania.

ROMA. — Il sottosegretario agli Esteri on. Del Bo ha offerto un pranzo in onore dell'ambasciatore di Colombia Escobar Camargo destinato ad assumere in patria un altro incarico. Al brindisi di commiato l'on. Del Bo ha auspicato che il gruppo di emigranti che in questi giorni sta per raggiungere la Colombia possa segnare l'inizio di una vasta ripresa dell'emigrazione verso quella repubblica nel quadro della cordiale collaborazione tra i due paesi.

Raggiunto l'accordo

su una agenzia internazionale atomica

Washington, 19. Al termine dei lavori del gruppo di esperti atomici di dodici paesi è stato annunciato qui il raggiungimento di un accordo sugli statuti di una «Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica».

I dodici paesi sono: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Gran Bretagna, India, Portogallo, Sud Africa Stati Uniti ed URSS.

I lavori si sono svolti dal 27 febbraio al 18 aprile, su uno schema di statuto proposto dalla delegazione statunitense. L'agenzia avrà il compito di promuovere l'uso dell'energia atomica a scopo di pace e di coordinare quanto si fa a questo fine, nei paesi aderenti all'ente.

L'annuncio dell'accordo è stato dato da un comunicato ufficiale che aggiunge, tuttavia, che da parte dei firmatari sono state avanzate delle riserve che si spera di appianare nel settembre prossimo quando gli statuti di massima saranno presentati alla apposita conferenza generale sugli impieghi pacifici dell'energia atomica che si terrà a New York sotto gli auspici dell'ONU.

Incidente anglo-ellenico al Consiglio d'Europa

Strasburgo, 19.

Nel dibattito di politica internazionale sulla relazione dell'on. Benvenuti (Italia), il Ministro degli Esteri francese, Pineau, ha annunciato che i quattro maggiori, in occasione della riunione del Consiglio Atlantico a Parigi, il suo governo presenterà un piano di assistenza economica ai paesi sottosviluppati, che, tenendo conto delle intese già esistenti, tenderà a coordinare nel quadro dell'ONU gli sforzi in atto e quelli futuri.

Un incidente si è avuto nella seduta notturna della Assemblea Consultiva del Consiglio di Europa. Il delegato greco Kallias ha vivacemente attaccato le misure repressive adottate dagli inglesi a Cipro. Gli ha fatto eco un altro delegato ellenico, Drulia, il quale ha talmente accentuato il tono polemico, che il Presidente, il belga Dehousse, gli ha tolto la parola, suscitando le sue clamorose proteste.

Successivamente, dopo una deplorazione della presidenza, è stata data la parola al delegato britannico Mac Glay, il quale ha esposto il punto di vista del suo paese su Cipro.

Veto di Eisenhower alla legge sui prezzi

Washington, 18.

Il veto posto da Eisenhower alla legge per il sostegno dei prezzi agricoli — sottolineano stamane gli osservatori — che il Presidente ha accettato questo rischio e ritiene che gli effetti negativi in certi settori agrari saranno compensati dalla approvazione della opinione pubblica di altre zone del paese. Per quanto in origine i repubblicani si fossero opposti a sostegno dei prezzi agricoli, essi hanno finito con l'accettare il principio, poiché l'abbandono di essi avrebbe aperto una crisi di prima grandezza nelle aziende agricole americane.

PRIMO SUCCESSO DELLA MISSIONE HAMMARSKJÖLD

Egitto ed Israele hanno accettato un accordo per la cessazione delle ostilità

Il Cairo, 19.

Il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, ha annunciato a Gerusalemme che Israele ed Egitto hanno accettato un accordo in lui proposto per la cessazione delle ostilità.

L'accordo della cessazione di ogni attività ostile da ambo le parti alla frontiera israelo-egiziana è in vigore da ieri pomeriggio.

Ecco, qui di seguito, il testo dell'annuncio del «cessate il fuoco» proclamato a Gerusalemme e al Cairo: «Su richiesta del Segretario Generale delle Nazioni Unite i governi di Israele e di Egitto gli

hanno notificato che a partire dalle ore sei pomeridiane del diciotto aprile, e da tale ora i poi, sono in vigore ordini in base ai quali in attuazione dell'assicurazione di attenersi all'articolo due paragrafo due dell'accordo di armistizio, nessuna unità militare o paramilitare, comprese le forze regolari, può sparare attraverso la linea di demarcazione o oltrepassare la linea stessa per qualsiasi ragione».

Si apprende infine da Gerusalemme che Hammarskjöld, si è di nuovo incontrato questo pomeriggio con il Primo Ministro israeliano Ben Gurion.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Come direste in somalo.....
.....la parola DEPUTATO

Tanto per rimanere in parole, che abbiamo precedentemente definito d'attualità, esaminiamo oggi come può tradursi in lingua somala la parola «DEPUTATO».

Il corrispondente somalo di tale parola è «LADOREI», che vuol dire letteralmente «scelto».

In lingua italiana «deputato» vuol dire: «inviato come deputato, con un mandato per qualche ufficio», ma naturalmente vuol dire anche «eletto a rappresentare il popolo nei parlamenti», per cui la parola «ladorei» pur non essendo forse la più adatta ad indicare la funzione del «deputato», pure non è lontana da ciò, in quanto il suo significato di «scelto» può per traslazione del significato indicare il «deputato» che, in sostanza, altro non è che una persona scelta tra molte altre per rappresentare il popolo, o una parte del popolo, alla Assemblea Legislativa.

Per queste considerazioni abbiamo ritenuto usare «ladorei» per indicare un deputato all'Assemblea Legislativa, d'altra parte, come abbiamo visto sopra, anche la lingua italiana, della nostra più ricca ed antica, ha dato alla parola deputato più di un significato.

Radio Mogadiscio, che quotidianamente vi informa di quanto avviene nel mondo, o vi fornisce notizie di cultura generale, si trova spesso, nella preparazione dei programmi davanti a parole che non ne hanno una corrispondente nella lingua somala. Lo «speaker», quindi, cerca di tradurre tali «termini nuovi» in lingua somala. Purtroppo egli è costretto a fare ciò in fretta a causa degli orari di lavoro e pertanto potrebbe accadere, come qualche volta è accaduto, che la sua traduzione non risulti perfetta.

Con questa rubrica il «Corriere della Somalia», intende dare a tutti i Somali la possibilità di intervenire liberamente nell'esprimere il proprio parere sulla giustezza o meno di questa o quella parola tradotta.

Chiunque potrà mandare il proprio punto di vista indirizzando a:
"Il Corriere della Somalia"
rubrica «Come direste in Somalo».

Passaggio di consegne del Distretto di Itala

Il 17 aprile 1956 ha avuto luogo in Itala il passaggio delle consegne del Distretto, fra il sig. Isiao Mahadalle Mohamed, Capo Distretto uscente, ed il sig. Hussein Dinle Mohamed, Capo Distretto subentrante.

Il cav. Nello Bellucci rappresentava il Capo della Regione del Benadir, trattenuto a Mogadiscio per l'annuale riunione dei Capi delle Regioni del territorio in corso presso l'A.F.I.S.

Assistevano alla cerimonia i Capi, i Notabili, i Consiglieri Municipali, Capi Servizio del Distretto, il Comandante la Stazione di Polizia e i dirigenti della Sezione della L.G.S.

Il cav. Bellucci, nel presentare il nuovo Capo Distretto, sottolineava come nel processo di formazione dei funzionari direttivi somali, l'Amministrazione attui movimenti e proceda a nomine che, per non pregiudicare il buon andamento del servizio, prescindono ovviamente dall'appartenenza o meno alle genti amministrative, quali devono in ogni caso collaborare con l'Autorità costituita nell'interesse generale. Il cav. Bellucci terminava rivolgendogli un saluto di commiato al Capo Distretto uscente e di augurale benvenuto al subentrante.

Anche il sig. Isiao Mahadalle ed il sig. Hussein Dinle rivolgevano accorci indirizzi di saluto ai convenuti.

A nome di questi ultimi, infine, prendevano la parola un Notabile ed ed un Consigliere Municipale, salutano le Autorità e confermando la collaborazione di tutti al nuovo Capo Distretto

Circolo della Vela AVVISI

Si rammenta ai Sigg. Soci e invitati, che sabato 21 aprile alle ore 21 avrà luogo l'Annuale FESTA SOCIALE con cena fredda.
IL COMITATO DIRETTIVO

Gli scouts a Brava

(Dal nostro corrispondente)

La ridente cittadina di Brava, ricca di bellezze naturali, dal clima relativamente mite e invitante specialmente in questo afoso periodo di «tangambili», a torto trascurata da molti che ignorano forse la preminente posizione mantenuta per lungo tempo nel campo economico e commerciale, ed anche attualmente in quello religioso, dopo soli tre anni è ridiventata la sede prediletta degli scouts, qui nuovamente convenuti per il loro «campo» annuale.

Il Reparto Scouts Mogadiscio 1° è qui, difatti, giunto il 3 corrente, portando una simpatica nota di gaiezza.

La popolazione locale serbava degli Scouts un buon ricordo del precedente campo, e non è stato difficile il ricostituire quell'atmosfera di reciproca simpatia, tanto auspicata in ogni consorzio umano.

Accanto ai suoi tradizionali quartieri e villaggi è sorta a Brava — sia pure per un tempo ben determinato — la piccola tendopoli degli Scouts. Le tende, uniformi, linde e ben allineate, sorgono sotto un palmeto, a sud-ovest della cittadina, in prossimità del villaggio «Al Bamba».

Scopo di questa organizzazione mondiale, forse a tutti noto, è la umana bontà, la solidarietà e il soccorso materiale verso chi soffre, il tutto ispirato da un profondo spirito di religiosità cristiana.

Abbiamo fatto anche noi una capatina al campo scouts e siamo rimasti ammirati e meravigliati della organizzazione e della disciplina — anzi dell'autodisciplina — ivi regnante. Sono giovani, italiani e somali, tra i 14 e i 18 anni che accanto alle varie attività disimpegnano con indicibile orgoglio tutti i servizi

Municipio di Mogadiscio Avviso alla cittadinanza

Frequentemente vengono eseguite modificazioni ai fabbricati esistenti, oppure costruzioni di baracche, arisc ed agal, senza alcuna autorizzazione. Ciò, oltre che spesso ledere i diritti dei terzi, facilita lo sviluppo in modo disordinato dell'edilizia cittadina ed è di grave pregiudizio al pubblico interesse.

Per questo motivo l'Amministrazione ha il dovere di richiamare l'attenzione della cittadinanza sul divieto esistente di eseguire senza autorizzazione modificazioni ai fabbricati esistenti oppure la costruzione nei villaggi di baracche, arisc ed agal. Prima di eseguire opere del genere gli interessati debbono presentare all'Ufficio tecnico municipale apposita domanda ed ottenere la relativa autorizzazione.

Chi non si attiene a tale disposizione, si espone alla demolizione d'ufficio delle opere abusivamente eseguite ed al pagamento dell'ammenda. Le stesse sanzioni sono applicabili a coloro i quali, in sede di esecuzione, eseguono lavori diversi da quelli autorizzati.

Poiché l'ordine e lo sviluppo edilizio della città risulterebbero irrimediabilmente pregiudicati se le presenti disposizioni non fossero osservate, l'Amministrazione, prima che sull'azione repressiva dei competenti Uffici, fa preventivo assegnamento sulla volonterosa collaborazione di tutta la popolazione e sul senso di responsabilità di ogni cittadino.

Protrazione orario di chiusura dei pubblici esercizi IL COMMISSARIO

VISTA l'ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi; RITENUTO di dovere temporaneamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;

ORDINA per tutta la durata del periodo del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti in Mogadiscio da musulmani sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue:
— negozi in genere: fino alle ore 3 antimeridiane;
— macaie: fino all'alba.
Mogadiscio, 11-4-56.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

del campo: guardia, provviste, cucina, pulizia, ecc.

I ragazzi di Brava seguono con molto interesse la vita del campo Scouts e durante tutte le ore della giornata è possibile notare vari gruppetti che visitano le installazioni o si interessano all'andamento dei vari servizi e delle varie attività.

Mentre formuliamo agli Scouts ogni migliore augurio per la realizzazione dei loro programmi soffermi di palpitante bontà e preghiamo Dio, Sommo Artefice di ogni cosa, affinché premi le loro buone idee e le loro buone azioni, ringraziamo i dirigenti degli Scouts di Mogadiscio per avere scelto la cittadina di Brava quale sede del loro campo di quest'anno.

RAFFAELE ALI IBRAHIM

Distretto di Mogadiscio Avviso Imposta sulla abitazioni (così della tassa - capanna)

Il Capo del Distretto di Mogadiscio, invita coloro che ancora non hanno effettuato il pagamento della tassa-capanna per l'anno in corso e, particolarmente, per gli anni trascorsi, a volersi mettere al corrente entro e non oltre il 30 giugno p. v., senza attendere, com'era consuetudine, l'invito specifico degli Italo.

Si avverte che a carico dei morosi, dopo la data sopra specificata del 30 giugno 1956, saranno comminate — a mezzo del Qadi — sanzioni pecuniarie che vanno dalla multa di So. 2 a So. 10; al sequestro di beni sino alla concorrenza del valore della somma dovuta.

Si raccomanda, ad evitare inescusabili provvedimenti, di adempiere all'invito del sottoscritto.

IL CAPO DISTRETTO
Giama Ganni Ahmed

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA Esami di abilitazione Magistrale

«La Direzione dell'Istituto Magistrale della Somalia comunica agli interessati che il diario degli esami di abilitazione rimane così definitivamente fissato:

- Giorno 20 c. m.: prova scritta di Italiano;
 - Giorno 21 c. m.: prova scritta di arabo;
 - Giorno 23 c. m.: prova scritta di matematica;
 - Giorno 26 c. m.: inizio prove orali.
- La Commissione è così composta:
Prof. Antonio De Chiara, Presidente; Prof. Paolino Moscuza, Commissario; Prof. Aurelio Scorza Commissario; Prof. Tommaso Rossi Prudente, Commissario; Prof. Mas-saud Caal, Commissario; Prof. Lauro Moia, Commissario.

Piogge e fiumi

Ci perviene notizia da Dolo che ieri ad El Uak si è avuto una fortissima pioggia.

Anche da Belet Uen ci viene segnalato una notevole precipitazione che ha misurato mm. 9.

Il livello del fiume Giuba al controllo di Lugh segnava ieri metri tre e centimetri cinquantacinque.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 18 aprile 1956 nel mercato di Uardigle sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 17 da So. 125 a 200 l'uno;
Buoi n. 10 da So. 50 a 130 l'uno;
Vitelli n. 3 da So. 18 a 65 l'uno;
Caprini n. 194 da So. 6 a 38 l'uno;
Asini n. 1 a So. 65.

CINEMA CENTRALE

OGGI in prima visione:
Dal famoso romanzo di DOSTOIEVSKI
Un film di rara potenza drammatica!

«Delitto e castigo»

con: ROBERTO CANEDO - LILIA PRADO - C. LOPEZ MOCTUZMA
— Nuovo cinegiornale —

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A: Ore 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ore 16.30-18
Recitazione e interpretazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Giro del mondo
Canzone moderna somala
Lo sport
Gabal
Hello

PROGRAMMA C: Ore 19 - 20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Puericoltura
Canzone moderna somala
Gabal
Goruo
Gib

PROGRAMMA D: Ore 21 - 22
Versetti del Hadithi
Conversazione
«Benny Godman dance parade»
N. CL. 6048 musica leggera.

Vita Sindacale

Apprendiamo che a seguito delle dimissioni del Presidente del Sindacato Lavoratori della Somalia, Sig. Mohamed Ragis, la Presidenza è stata assunta, a decorrere dal nove corr. dal Vice Presidente Sig. Mohamed Ali Mohamed, detto Sciandille.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI Emissione di una nuova serie di francobolli

La Direzione Poste e Telegrafi informa che è stata emessa una nuova serie di francobolli, celebrativi della 1ª Assemblea Legislativa Somala, nei valori da 0,05 — 0,10 — 0,25 — per posta ordinaria e da 0,60 ed 1,20 per posta aerea.

La vendita dei predetti valori validi sei mesi, avrà inizio il 30 aprile c. a. presso gli Uffici PT del Territorio.

Limitatamente alla giornata predetta saranno anche messe in vendita le buste 1º giorno per filatelici, con annullo speciale, al prezzo di So. 2,70 ciascuna, presso gli sportelli dell'Ufficio Centrale, dell'Ufficio Succ. 1 (palazzo AFIS) e presso la Sala di Scrittura sita nell'edificio postale, dalle ore 0800 alle 0900 e dalle ore 1100 alle ore 1200.

Eventuali prenotazioni delle buste predette da parte di filatelici dovranno pervenire entro il 28 aprile presso la Segreteria Poste e Telegrafi oppure presso gli Uffici PT periferici per chi risiede fuori Mogadiscio.

Tassa di circolazione

Si invitano coloro che non hanno ancora curato il pagamento della tassa di circolazione per il 2º trimestre dell'anno in corso a volere provvedere senza ulteriore altro ritardo alla regolarizzazione della propria posizione presso l'Ufficio Tasse sugli Affari.

Detto invito riguarda anche i possessori di motocicli, ivi comprese le motoleggere (VESPA, LAMBRETTA, ecc.) la cui inosservanza alla disposizione fiscale al riguardo non sarà ulteriormente tollerata.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La mano vendicatrice» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Delitto e castigo».

CINEMA EL GAB — «Jaal» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Khazana» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il letto».

CINEMA MISSIONE — «Dan il Terribile».

SUPERCINEMA — «Atomico follia».

ANNUNCI ECONOMICI

BUCALOSSÌ nuovo arrivo VINO Chianti BUCALOSSÌ — VINO Bianco Orvieto — Vendita all'ingrosso MARANO - Telef. 160.

L
A
M
I
G
L
I
O
R
E

Il biglietto da visita della Birra di Qualità!

WÜHRER
EXPORT LAGER BEER

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO
S.A.I.E.M.A.
Via Tomaso Duca di Genova
Telefono 49
MOGADISCIO

DISTRIBUTORI:
Ditta MARANO Sante
Ditta TASSI Carlo

E' in vendita presso la « Libreria Porro »

«Il Somalo della Somalia»

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Abbonatevi al Corriere della Somalia

LE PRECISE SENTENZE DELLA GEOGRAFIA DEL FUTURO

La danza dei continenti

Forse un giorno un apparecchio sensibilissimo segnalerà all'ufficiale di guardia di un sommergibile la presenza di una gigantesca piramide di pietra ergetesi dal fondo del mare: altre piramidi più basse la circondano e da ogni parte si innalzano colossi di pietra; ciò che potrà avvenire tra trentamila anni circa, poco più poco meno, e le gigantesche piramidi di pietra saranno gli avanzi dell'Empire State Building di New York e degli altri superbi grattacieli che ora svettano verso il cielo della metropoli americana. Tra trecento secoli, infatti, gli Stati Uniti, parte dell'America latina, buona parte dell'Europa saranno sommersi dagli Oceani: così hanno sentenziato gli scienziati che studiano la geografia del futuro e in particolare due geologi americani. Questi due scienziati prevedono che in conseguenza di un sollevamento dei fondali degli Oceani - già in atto - tra trentamila anni il livello dei mari sarà cresciuto di circa 150 metri, e saranno quasi completamente sommerse l'Inghilterra il Nord Europa, la Russia, parte dell'America del Nord, mentre un velo d'acqua coprirà il Sud America, l'Australia e gli Stati Uniti orientali. In compenso, affermano i due scienziati, sorgerranno nuove terre: alcune di queste verranno alla luce nell'Asia e il Nord America, unendo strettamente i due continenti, mentre altre congiungeranno tra di loro, formando un nuovo continente, il Giappone, le Filippine, Borneo, Sumatra, la Nuova Guinea, ecc.

I mari, dunque, crescerebbero fin da ora di alcuni centimetri all'anno lungo le coste americane ed europee, mentre nel bel mezzo dell'Oceano Atlantico si starebbe verificando il fenomeno opposto: il lento innalzarsi di una catena montuosa, la Catena Atlantica (Atlantic Ridge), lunga ventimila miglia, la cui comparsa sarebbe il primo indizio del fenomenale cataclisma terrestre. Il quale, pertanto, dovrebbe svolgersi in un lasso di tempo (30 mila anni) lunghissimo se visto sotto il metro della durata della vita umana, ma, geologicamente parlando, troppo breve (dodicesimo anno) per la scienza è il periodo di tempo che si separa dalla scomparsa della mitica Atlantide, quel gigantesco continente che, secondo Platone, sarebbe esistito tra l'Africa e l'America meridionale circa 120 secoli fa, e che uno spaventoso cataclisma avrebbe sprofondato per sempre negli abissi marini.

Un continente dove ora si stendono le acque dell'Oceano Atlantico è molto probabilmente esistito: le Canarie, Madera, le Azzorre ne sono gli avanzi: ma per fissare con una certa approssimazione la data della sua scomparsa bisogna entrare nell'ordine delle decine di milioni di anni. E' ormai accertato infatti che il mare copriva, in lontanissime ere geologiche, le catene montuose ora più elevate (si sono trovate conchiglie sulle Alpi, sulle Ande e sulla stessa Himalaya) mentre d'altro canto, il sole illuminava terre che da secoli giacciono sotto immense distese di acqua: queste terre forse univano insieme l'India, il Sud Africa, Madagascar e le isole Scicelles, così come l'Australia formava un unico continente con la Nuova Zelanda e l'America meridionale. Ebbene oggi gli stessi abissi oceanici più profondi si trovano proprio in queste zone: si è coperta, infatti, nei pressi dell'isola di Guam nell'Oceano Pacifico una immensa valle profonda oltre 9.000 metri, e si è calcolato che la profondità media del mare si aggiri su 4300 metri. Se le Alpi fossero sprofondate nel bel mezzo dell'Atlantico e l'Himalaya nel Pacifico, scomparirebbero inghiottite dal mare e le navi potrebbero passarvi comodamente sopra.

Le trasformazioni che abbiamo descritto ebbero luogo decine di milioni di anni fa, e per svolgersi compiutamente richiesero milioni di anni: i trecento secoli che secondo i due geologi americani basterebbero per trasformare completamente la faccia della terra sono un'assurdità: per simili trasformazioni (ammesso che esse avvengano tuttora, il che non si può escludere) occorrono, ripetiamo, milioni di anni secondo i geologi, e assai di più secondo i geofisici: questi ultimi parlano addirittura di miliardi di anni, e sostengono che la formazione approssimativa dei continenti avvenne circa due miliardi di anni fa, mentre la condensazione dei va-

pori in acqua e la formazione degli Oceani le seguirono in una epoca di poco posteriore. Un'altra teoria che i geofisici scartano senz'altro è quella secondo la quale la luna sarebbe stata paritorita dalla Terra: sembra impossibile infatti che in qualsiasi momento (anche quando la Terra era allo stato fluido) esistessero forze tanto potenti da provocare il distacco di una parte della crosta terrestre.

Passeranno, dunque, parecchie migliaia di secoli prima che compaiano, inghiottiti dalle acque, i grattacieli di New York e le altre testimonianze della civiltà americana e di quella del Nord Europa; tuttavia non si può escludere che un giorno ancora molto lontano i nostri posteri parlino di New York e di Londra come ora si parla di Ninive, di Babilonia e di Gerico. Spostamenti di continenti e di Oceani, che nell'infanzia della terra hanno, secondo molti geologi radicalmente trasformato il volto del globo, avverrebbero ancora, ma sarebbero talmente lenti che non sarebbe possibile notarli. Tra alcuni milioni di anni, le terre di oggi forse diverranno Oceani e i mari saranno montagne e continenti: il Golfo del Messico sarà scomparso, il Mediterraneo si sarà trasformato in un piccolo mare interno, e tutta l'Europa settentrionale non avrà che una vaga rassomiglianza con quella odierna.

Queste sono le previsioni di alcuni geologi americani e inglesi, che però non sono condivise da molti; la maggior parte degli scienziati, anzi, è fermamente convinta che spostamenti di continenti non siano avvenuti neppure nelle prime ere geolo-

giche: tuttavia la schiera di questi ultimi si va sempre più assottigliando, mentre continuano ad accumularsi le prove a sostegno della tesi opposta, prove basate tra l'altro sullo studio magnetico delle rocce. Tre secoli fa Bacone notò che la costa orientale dell'America del Sud era stranamente simile a quella dell'Africa occidentale; un secolo fa qualcuno avanzò l'ipotesi che i due continenti, uniti milioni di anni fa, fossero stati successivamente separati da un immenso cataclisma e poi allontanati l'uno dall'altro di alcune migliaia di chilometri; di recente si è scoperta una stupefacente identità di formazioni rocciose in terre lontanissime: la costa sud-occidentale dell'Australia, l'India, il Madagascar, il Sud Africa e la parte meridionale del Sud America. Queste scoperte hanno avvalorato l'ipotesi - sostenuta specialmente dal tedesco Wegener e dal sud-africano Du Toit - che le terre suddette fossero raggruppate unitamente dall'Antartico, in un unico gigantesco continente vicino al Polo Sud. Inoltre, non è un mistero che 200 milioni di anni fa sia l'India sia il Sud Africa erano coperti da una spessa coltre di ghiaccio; e bene, anche le impronte lasciate da questi ghiacciai - tuttora visibili - stanno ad indicare che l'origine degli stessi era a Sud, cioè verso il Polo, e non a Nord.

Sono ormai 40 anni che una serrata lotta viene combattuta tra i fautori del movimento dei continenti e quelli della teoria opposta, e un accordo non è ancora stato raggiunto per quanto

come abbiamo sopra rilevato, si stia ormai profilando una netta vittoria dei primi. La sentenza definitiva quasi certamente la daranno i rilievi tuttora in corso sul magnetismo delle rocce di diverse ere e di varie regioni; si è scoperto infatti che alcuni tipi di rocce hanno la proprietà di «registrare» la direzione del campo magnetico vigente al tempo della loro formazione: in tal modo è possibile indagare sulle variazioni del campo magnetico di qualsiasi zona che si sono verificate negli ultimi 500 milioni di anni e pertanto scoprire quali spostamenti tali rocce hanno in seguito subito. Tra qualche anno, perciò, sapremo se i continenti si sono diverti, nella loro infanzia, a passeggiare avanti e indietro per il globo, e forse se esiste una possibilità che tali passeggiate, continuo, sia pure a ritmo ridottissimo, come si conviene alla loro veneranda età. In particolare, sapremo se l'India e il Sud Africa erano vicini al Polo 200 milioni di anni fa; una scoperta inattesa, intanto, è già stata fatta, e riguarda l'Inghilterra: esaminando alcune sabbie rosse del l'Inghilterra meridionale il geologo Clegg ha notato che esse risultano magnetizzate con una inclinazione di 30 gradi verso est, il che significa che la massa che ora forma quell'isola ha subito una rotazione di 30 gradi nella direzione delle sfere dell'orologio durante i 170 milioni di anni successivi alla formazione di quelle rocce. Altri due scienziati, Creer e Irving, hanno esteso le loro osservazioni ad altre rocce, ottenendo risultati ancora più complessi. Se l'Inghilterra ha ruotato, perché non avrebbe fatto altrettanto l'Europa. La scienza è avida di scoperte: altri scienziati sono subito partiti lo scorso autunno per la Spagna onde raccogliere rocce della stessa era geologica di quelle inglesi: tra poco sapremo la verità sulla apocalittica «danza dei continenti».

GEO MALAGOLI

UNA SCOPERTA ARCHEOLOGICA DI GRANDISSIMO VALORE A ROMA

Un colpo di scavatrice ha scoperchiato una "pinacoteca sotterranea" del VI secolo

ROMA, aprile. Un cimitero cristiano che si sviluppa nel suo asse maggiore per circa quarantotto metri e trasversalmente per quarantasei, e nel quale sono state trovate cinquanta pitture di soggetti vari, rappresenta l'ultima grande scoperta archeologica avvenuta a Roma. La notizia non è del tutto nuova perché già molte indiscrezioni, raccolte dai giornali, erano trapelate nei mesi scorsi: ma solo oggi gli studiosi della Pontificia commissione di archeologia sacra ne hanno dato l'annuncio ufficiale, fornendo un'accurata esposizione che svela l'importanza del ritrovamento.

Dicono gli archeologi vaticani che nessun testo antico parli di questa ennesima catacomba romana: e forse la scoperta non sarebbe avvenuta se la speculazione edilizia in atto a Roma non avesse spinto un'impresa ad acquistare un paio di modeste villette ai margini dell'antica via Latina per costruirvi grossi palazzi. Fu proprio appunto mentre si gettavano le fondamenta di un grande edificio in via Dino Compagni che la scavatrice affondò improvvisamente nel vuoto, mettendo in luce un cunicolo che si inoltrava nel terreno: i dirigenti dell'impresa avvertirono la Sovrintendenza alle belle arti, la quale, a sua volta, ne informò la Pontificia commissione di archeologia sacra.

Da quel momento, al principio dello scorso inverno, una cortina di riserbo circondò i lavori degli archeologi, i quali man mano che andavano avanti negli scavi, presero ad accorgersi

dell'enorme valore che veniva casualmente ritrovato. A questo proposito il gesuita prof. Antonio Ferrua, segretario della Pontificia commissione di archeologia sacra, scrive oggi sull'«Osservatore Romano»: «Non temo di esagerare affermando che non si sia mai trovato nulla di simile in un cimitero paleocristiano: a volte avemmo l'impressione di essere penetrati in una grande pinacoteca del quarto secolo».

Il lato più sorprendente, infatti, di queste catacombe è il grande numero di pitture. Fino ad oggi, sebbene gli scavi non siano ancora del tutto completati, sono stati contati cinquanta dipinti, oltre una moltitudine di opere di scultura che adornano le varie tombe. Le pitture sono tutte in cubicoli e nicchie, e rappresentano episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento. Scene dipinte con eleganza e severità di tratto, tipiche della pittura paleocristiana d'immediata suggestione. A volte gli episodi del Vecchio Testamento sono raffigurati con estrema semplicità: altre volte l'artista ha riempito la nicchia con una folla di personaggi. Ad esempio l'ignoto pittore ha ricordato il diluvio universale con la sola figura di Dio che versa l'acqua da una finestra o Noè circondato da molti boccali per dimostrare l'episodio della sua ubbriacatura. Al contrario, un completo quadro pittorico rappresenta la fuga degli ebrei dall'Egitto o, per il Nuovo Testamento la resurrezione di Lazzaro che è circondato da ottantatré ebrei che lo guardano stupiti alzarsi dalla tomba.

I soggetti delle pitture, però, non sono tutti di ispirazione biblica; ve ne sono alcuni di carattere squisitamente pagano. In una nicchia v'è dipinto un giardino nel quale siede Cleopatra nell'atto di farsi mordere dall'aspide; in un'altra sono rappresentate le fatiche di Ercole, l'uccisione dell'idra e del centauro Nessos, Alceste che ritorna dall'Ade, Ercole a colloquio con Pallade. Qualche medico famoso, poi, ha voluto che la tomba fosse ornata dal suo ritratto o mentre compie una difficile operazione.

Malgrado vi sia questo miscuglio di temi astratti, gli archeologi vaticani attribuiscono senza incertezza il cimitero al quarto secolo. Lo deducono dalla grandiosità dell'architettura, dalle forme dei cubicoli e dal tipo della decorazione; il che è indirettamente dimostrato dalle varie iscrizioni, monogrammi e bolli, che vanno dalla fine del secolo III all'inizio del IV. Ma quello che è più stupido è, in un certo senso, il «progressismo» degli artisti che decorano le nicchie ed i sarcofagi: la loro pittura non può essere paragonata, per la diversità di forme e di colori adoperati, agli esempi contenuti nelle varie basiliche di quell'epoca.

La nuova catacomba non è ancora del tutto esplorata, occorreranno molti mesi perché il lavoro sia portato a termine. Ma una volta concluso, resterà il problema di trovare un accesso al cimitero. Quando infatti la scavatrice affondò nel vuoto, un grosso palazzo era stato edificato su quello che un tempo doveva essere il suo vero ingresso, ed un altro in costruzione lo copriva quasi per intero. Agli archeologi non rimase che scavare un pozzo e di lì sgombrare il terriccio. Non è possibile, però, che i futuri visitatori della «Pinacoteca sotterranea» (è stata chiamata così la catacomba), entrino ed escano come hanno fatto gli archeologi: appesi ad una corda.

B. I.

A Roma la conferenza internazionale per lo scambio di giovani aviatori

Roma, aprile. Il 16 aprile avranno inizio a Roma i lavori della Conferenza Internazionale che dovrà definire il programma di scambio di partecipanti aeronautici nella prossima estate i cadetti aeronautici di 16 paesi.

Ogni anno infatti, nei mesi di luglio e agosto, gruppi di 5 giovani aviatori di ciascuno dei paesi che aderiscono al vasto programma internazionale promosso dalla Civil Air Petrol (CAP) - organizzazione ausiliaria giovanile dell'Aeronautica Militare statunitense - vengono inviati negli Stati Uniti per visitarvi gli impianti e le installazioni aeronautiche e per stabilire contatti diretti con l'ambiente aeronautico. In cambio, un numero uguale di cadetti della CAP viene invitato nei diversi paesi.

Oltre a Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Italia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Turchia, i cui delegati parteciperanno alla Conferenza Internazionale di Roma, il programma di scambi verrà esteso anche ai giovani a-

Nuove speranze per i ciechi

«Vi sono nel mondo milioni di persone che vivono nelle tenebre. Alcuni sono ciechi dalla nascita, altri hanno perduto la vista nella giovinezza o nella maturità, alcuni a poco a poco, alcuni di un colpo. Tutti soffrono di una terribile infermità e, nello stesso tempo, la Società si vede privata del contributo che avrebbero potuto dare sul piano sociale, economico e culturale.

Per questo l'invenzione dell'alfabeto Braille segna una tappa capitale nella storia dei ciechi; ha aperto una porta nelle tenebre. D'altra parte i progressi della medicina e della chirurgia permettono spesso oggi di prevenire o guarire la cecità, mentre una formazione professionale appropriata facilita molto l'adattamento di coloro che sono definitivamente ciechi. In questi due campi la «British Empire Society for the Blind» rende dei servizi straordinariamente preziosi.

La fondazione di questa società non data che da sei anni, ma per l'opera da essa già compiuta è in grado di eguagliare le più importanti organizzazioni mondiali di aiuto ai ciechi. Questo successo è dovuto in parte ad una fruttuosa cooperazione tra servizi pubblici ed organizzazioni volontarie. Con l'appoggio del Ministero britannico delle Colonie, delle amministrazioni coloniali e di diverse organizzazioni locali l'azione intrapresa dalla Società è ormai di una importanza impressionante.

Questa opera è illustrata dalla campagna che la Società ha organizzato in Africa dove mantiene due installazioni principali. La prima è composta da oftalmologi e incaricata di studiare le cause e l'importanza della cecità.

Questa organizzazione ha già stabilito, attraverso le sue inchieste, che non vi sono meno di 400.000 ciechi nei quattro territori della Nigeria, della Costa d'Oro, della Sierra Leone e della Gambia. Nell'Africa centrale il Nyassaland conta 20.000 ciechi di cui almeno un terzo in condizioni di lavorare. In alcuni villaggi della Rhodesia del Nord un bambino su dieci è cieco. Nell'Africa Orientale, nell'Uganda, nel Kenya, nel Tanganyika ed a Zanzibar si contano in totale circa 120.000 ciechi. Nell'insieme, dichiara il rapporto della Società, vi è più di un milione di ciechi nelle colonie britanniche dell'Africa.

LA MOSCA «SIMULIUM»

La cecità in Africa è attribuita a diverse cause, come il trachoma - congiuntivite granulosa - e le cataratte non curate. Molti casi sono poi dovuti all'u-

so ed all'abuso di rimedi tradizionali. Alcune tribù, come quella del Bemba nell'Africa centrale, utilizzano come disinfettante degli occhi una polvere a base di radici e di scorze che, a causa della sua forte acidità, può attaccare la cornea e penetrare nell'occhio; altre tribù, come quella dei Lunda, impiegano carbone caldo di legna. L'esame dei campioni di questi «rimedi» ha rilevato la presenza di sostanze capaci di distruggere l'occhio in qualche giorno, talvolta in qualche ora.

Tuttavia, per gravi che siano i danni della medicina primitiva, le stragi provocate dalla mosca «simulium» sono ancora più terribili. Le sue punture provocano l'oncocerciasi o «cecità dei fiumi»; e per studiare e curare questa malattia la British Empire Society for the Blind ha inviato sul posto una squadra speciale di entomologi.

Il capo di essa, il dottor Crips, ha descritto dinanzi all'assemblea annuale della Società nel luglio scorso, gli effetti di questo flagello poco conosciuto, che può paralizzare quasi completamente la vita di una comunità. A Nakong sul fiume Sissili (Costa d'Oro settentrionale), egli fu «impressionato dal silenzio e dall'apatia che sembravano regnare ovunque. Presso la capanna del capo, un gruppo di paesani emaciati quasi ciechi erano seduti indifferenti a tutto. Attorno al villaggio, i campi erano incolti. Man mano che i viveri scarseggiavano quei paesani si indebolivano, al punto di essere incapaci di difendere le loro miserabili riserve contro gli animali da preda. Si vedevano i fanciulli condurre i loro genitori ciechi attraverso il letto asciutto del fiume, ove, al momento delle piene pullula la mosca «simulium», causa di quella miseria che intralcia lo sviluppo della pesca e della agricoltura in tutti i territori del Nord».

UN'INCHIESTA GRANDIOSA

Oggi gli esperti della British Empire Society lavorano a tutta forza in Africa. Essi procedono da due anni ad una vasta inchiesta entomologica i cui risultati sono ancora allo studio ma che dovrebbero permettere di lottare efficacemente contro la malattia ed anche annientarla quasi per intero a più o meno lunga scadenza. Nell'Africa Orientale gli esperti della Società hanno esaminato nel 1954 cinquemila adulti e 15.000 scolari; sono state praticate 1235 operazioni e più di 300 ammalati hanno recuperato la vista. Centinaia di conferenze e dimostrazioni hanno luogo nei villaggi,

nelle scuole e nei centri comunitari. In regioni come la Somalia dove la congiuntivite e le cataratte non curate sono causa frequente di cecità tra la popolazione nomade, ci si sforza attraverso mezzi di propaganda come altoparlanti, emissioni radiofoniche e proiezioni, di incoraggiare i membri delle tribù a farsi curare a tempo.

La società non si occupa solo della prevenzione della cura e della guarigione di queste malattie, essa si sforza di dare una formazione agli africani ciechi per farne dei coltivatori e degli artigiani rurali. L'estratto che riprendiamo dal rapporto della Società illustra bene l'azione attualmente condotta in Africa Orientale.

«A Malakisi, nel Kenya, e a Saalam nell'Uganda, la costituzione di una serie di «Shamba», o piccoli sfruttamenti agricoli, è cominciata nello scorso anno. In ciascuno di questi centri dei ciechi accompagnati dalle loro mogli seguono un corso di formazione di un anno, in condizioni che rispondono per quanto è possibile alla vita di un villaggio africano. Sotto la direzione di un maestro africano qualificato essi imparano a preparare la terra, a seminare, a piantare, a coltivare ed a raccogliere. Le loro mogli compiono i lavori agricoli che toccano tradizionalmente alle donne, in modo che la coppia, quando rientra al suo villaggio, potrà avere un ruolo attivo nella vita della tribù».

A Kireka, nell'Africa Orientale un nuovo Centro di formazione professionale istituito dalla «Uganda Foundation for the Blind» ha cominciato a funzionare alla fine dello scorso anno; vi si insegna a fare panieri, la tessitura delle stuoie, il mestiere del carpentiere, il lavoro del cuoio, l'arte del vasaio, la fabbricazione dei mattoni ecc.

Una impresa analoga è in via di realizzazione nel Tanganyika, in cui il capitano Varley ha aperto una scuola per 25 giovani ciechi delle regioni rurali colpite di carestia. Egli non disponeva che di un materiale di fortuna e di un personale non qualificato, ma i suoi allievi ricevevano oggi un insegnamento primario completo, con l'aiuto di manuali in dialetto che sono prodotti sul luogo. Numerosi artigiani qualificati sono già usciti da questa scuola con un diploma di studi terminati.

A Bwana, nell'Africa centrale, allievi ciechi hanno partecipato alla esecuzione di grandi lavori organizzati dalla «Northern Rhodesian Society for the Blind». Essi sono stati di aiuto nel dissodamento di 24 ettari, bonifica

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 39.
PREZZO CENT. 20

TELEFONI
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
PUBBLICITÀ

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono 1.99 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 250 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, massimo 10 parole. - La Direzione del Corriere della Somalia riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono

LA VITA POLITICA ITALIANA

Approvata dalla Camera l'istituzione del Ministero delle Partecipazioni Statali

La Camera dei Deputati ha approvato anche il bilancio del Ministero delle Comunicazioni - Esaminata la legge elettorale politica dal gruppo dei senatori democristiani

Roma, 20. La Camera ha ripreso stamane la discussione del disegno di legge istitutivo del «Ministero delle partecipazioni statali», approvando rapidamente i primi due articoli. Un'ampia discussione si è invece posta sull'articolo 2 bis al quale l'on. Foà socialista, ha proposto un emendamento tendente a stabilire che le aziende a prevalente partecipazione statale non debbano far parte delle organizzazioni sindacali patronali.

L'emendamento Foà è stato respinto con 211 voti favorevoli e 230 contrari. Il Presidente ha infine posto in votazione, a scrutinio segreto, tanto la legge che riguarda la istituzione del Ministero delle partecipazioni statali, quanto il bilancio dei Trasporti; il risultato è stato il seguente: istituzione del Ministero delle partecipazioni statali: favorevoli 335, contrari 46; stato di previsione della spesa del Ministero dei Trasporti: favorevoli 229, contrari 152; ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra l'Italia e la Svizzera per lo sviluppo e la elettrificazione di alcune linee ferroviarie italiane che collegano i due paesi: favorevoli 266, contrari 115. I progetti risultano così approvati.

Sul bilancio del Ministero dei Trasporti, si è votato dopo che il Ministro, on. Angelini, pronunciando il discorso di replica aveva tracciato un ampio quadro ricco di dati tecnici e di precisi riferimenti finanziari della situazione dei traffici italiani. Il Ministro, all'inizio della sua esposizione, ha indicato le seguenti cifre riguardanti il traffico stradale: 110.000 motorcari e motofurgoni, 387.000 autocarri, 350.000 motociclette, 18.000 autobus, 770.000 biciclette a motore, 1.500.000 motoleggersi e motoscooters, 800.000 autovetture.

Si può calcolare — ha aggiunto il Ministro — che con oltre 4 milioni di unità in circolazione il traffico sia di circa 63 miliardi di viaggiatori chilometro e di 32 miliardi di tonnellate chilometro, con un au-

Importante esercitazione allo Shape

Parigi, 20. Il comandante le forze alleate in Europa Generale Gruenther ha annunciato che una importante esercitazione interna, contraddistinta con la sigla EBX 6, avrà luogo allo SHAPE dal 24 al 27 corrente per consentire lo studio e la discussione dei problemi militari che potrebbero sorgere in caso di allarme. L'esercitazione sarà diretta dal Vice Comandante lo SHAPE Marciallo Montgomery.

Nuova discussione sulla pena di morte ai Comuni

Londra, 20. Mercoledì prossimo una commissione della Camera dei Comuni inizierà l'esame del progetto di legge presentato dal deputato laburista Sivernan per l'abolizione della pena capitale per i colpevoli di omicidio. Sono stati finora presentati più di cinquanta emendamenti al progetto: un gruppo di conservatori ne ha presentato ieri sera tutta una serie tendente a limitare l'estensione del provvedimento. Uno di tali emendamenti propone di conservare la pena capitale in tutti i casi in cui la morte sia procurata servendosi di «armi offensive». I presentatori degli emendamenti si sono dichiarati convinti di potere ottenere una votazione di maggioranza almeno su lacuni di essi. Come nelle votazioni precedenti i deputati potranno votare senza il vincolo della disciplina di partito.

mento rispetto al gennaio 1954 di circa un milione e 300.000 unità in circolazione. Intanto il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha preso parte stamattina alla riunione del comitato direttivo del gruppo dei senatori democristiani. Nella riunione, oltre all'esame del calendario dei lavori dell'Assemblea, si è discusso della legge elettorale politica per la Camera, delle proposte di modifica alla composizione del Senato e relativo sistema elettorale da attuarsi con legge costituzionale.

Per l'argomento di maggiore attualità, la legge elettorale per la Camera, già approvata a Montecitorio, si è preso atto che è stato già nominato il relatore della competente commissione interni nella persona del suo presidente sen. Zotta.

Per quanto riguarda le proposte di modifica della compo-

sizione del Senato, il direttivo si è trovato d'accordo sulla opportunità di convocare il gruppo per il 3 maggio prossimo.

Sempre sulla legge elettorale politica, si apprende a proposito di notizie intorno alla presentazione da parte di senatori della DC, di emendamenti alla legge elettorale politica concernenti la incompatibilità tra amministratori comunali e provinciali e mandato parlamentare, che nessun emendamento in tale materia è stato presentato ed autorizzato.

A sua volta il Presidente Merzagora ha assicurato oggi al senatore Carmagnola e all'on. Simonini, socialdemocratici, che la legge elettorale politica per la Camera dei Deputati, già approvata a Montecitorio, sarà esaminata dal Senato non appena la competente commissione senatoriale avrà ultimato l'esame di sua competenza.

Crescente interesse statunitense per i colloqui di Londra

Washington, 20. Washington attende con estremo interesse l'arrivo da Londra del primo rapporto diplomatico del suo Ambasciatore Aldrich sull'inizio della conversazione anglo-russa. Eden ha assicurato Aldrich che il governo britannico terrà quello americano informato dei vari sviluppi del sondaggio che egli intende effettuare con Bulganin e Kruscev. L'importanza che questo sondaggio ha assunto, è la causa della decisione di ritardare il ritorno a Mosca di Bohlen, il quale rimarrà invece a Washington fino a lunedì, in maniera di poter esaminare con Foster Dulles il significato e la portata dei colloqui londinesi. Inoltre Bohlen si fermerà a Londra nel suo viaggio di ritorno a Mosca.

E' raro generale degli osservatori politici a Washington che con la visita a Londra, i dirigenti russi intendano procedere in modo drammatico e spettacolare al «rilascio distensivo» ma quello che si si domanda con interesse è su quale settore si indirizzeranno adesso i loro maggiori sforzi.

Tra le carte, che a quanto si ri-

tiene, i russi intenderebbero giocare, sono il problema del disarmo e l'offerta di nuove più ampie prospettive di mercati all'industria britannica. Il discorso recentemente pronunciato a Ginevra dal rappresentante russo alla «Economic Commission for Europe», Ivan Kabanov, apparsi agli osservatori americani, indicativo del fatto che Mosca intende presentarsi come concorrente economico degli Stati Uniti, non solo di fronte ai paesi sottosviluppati dell'Asia e Medio Oriente, ma altresì nell'area dell'Europa occidentale. Kabanov ha infatti, chiaramente indicato ai delegati europei a Ginevra, che il nuovo piano quinquennale sovietico prevede un aumento di produzione delle fonti di energie, quali carbone, e petrolio che l'URSS sarà in grado di esportare a paesi che ne abbiano bisogno. Kabanov non ha esitato ad avanzare la tesi che, ove la cessazione degli aiuti americani metta in difficoltà l'Europa, la Russia è pronta ad entrare nel circuito degli scambi, in maniera da risolvere i problemi della bilancia dei pagamenti dei paesi europei.

I DIARCHI SOVIETICI A LONDRA

Situazione generale d'Europa e Medio Oriente argomenti trattati nelle prime riunioni

Continua l'indifferenza del pubblico per la presenza dei due esponenti russi — Eccezionali misure di polizia per evitare un qualunque incidente

Londra, 20. Il bilancio che la stampa traccia stamane della giornata di ieri dei leaders sovietici, si può riassumere così: Bulganin e Kruscev si sono incontrati quattro volte con Eden. In complesso le due delegazioni hanno passato insieme parecchie ore, entrando così nel vivo dei colloqui politici che avevano cominciato ad abbozzare fino dall'altra sera al pranzo dei Claridges. Questo è l'aspetto più importante della seconda giornata anglo-russa, ma il fatto che impressiona di più gli osservatori rimane la freddezza delle accoglienze del pubblico, il quale lascia passare davanti a se i due ospiti, il più delle volte senza applausi, sebbene essi facciano, ogni tanto, ma con crescente stanchezza, timidi accenni di saluto e di cordialità.

Il primo incontro con Eden, doveva essere soltanto una breve visita di cortesia come vuole il protocollo, ma è durato invece circa 40 minuti ed è stato seguito poco dopo da un secondo, del tutto imprevisto, avvenuto all'Ambasciata sovietica durante una colazione, alla quale erano stati invitati all'improvviso i principali Ministri britannici ed il laborista Gaitskell, capo dell'opposizione. Questi, lasciando l'Ambasciata, ha detto che la colazione era stata amichevole e senza formalità, ma ha aggiunto: «Io ho esposto il punto di vista della opposizione» segno che avevano parlato seriamente di politica.

Gli altri due incontri erano già segnati nel programma. Non c'è dubbio che gli argomenti affrontati durante le conversazioni del pomeriggio sono stati ripresi la sera a tavola, o subito dopo. La presenza di Butler, che non è consueta nelle conferenze diplomatiche, aveva evidentemente lo scopo di dare maggiore autorità alla delegazione britannica. Il redattore diplomatico del «Times» scrive che, mentre le conversazioni si avviano, aumenta la possibilità che esse siano «estremamente importanti», ma aggiunge subito dopo che, contemporaneamente, aumenta la discrezione, come si vede d'altronde dal comunicato ufficiale diffuso ieri sera. Il redattore diplomatico del «Times» aggiunge che le conversazioni sono state finora molto vivaci e che alla colazione offerta dai russi, Bulganin, Eden e Kruscev hanno tenuto brevi discorsi. Il Segretario del partito comunista ha spinto la

sua franchezza fino a dichiarare che si rendeva conto dell'esistenza di una ostilità verso la visita, da parte di alcune persone in Inghilterra. Forse la freddezza delle accoglienze popolari ha fatto una certa impressione ai due capi comunisti. Si spera che questo atteggiamento dell'opinione pubblica possa influire sui due russi facendo capire che non basta parlare di pace e di amicizia per trasformare uno stato d'animo ed una situazione che il loro paese ha formato in tutto il mondo.

Sui colloqui è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «Nei giorni 19 e 20 aprile si sono svolte a Downing Street tre riunioni tra gli statisti britannici e sovietici. Si è avuto un franco e fruttuoso scambio di vedute in un'atmosfera cordiale.

Alla prima riunione erano presenti da parte britannica il Capo del Governo Eden, il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, il Ministro di Stato al Foreign Office, Kirkpatrick, l'Ambasciatore britannico a Mosca, il Lord del Sigillo Privato sir Norman

(Continua in IV pag.)

Rientrato a Mogadiscio

l'Amministratore della Somalia

Con l'Alitalia di ieri proveniente da Roma è rientrato a Mogadiscio l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Anzilotti.

Erano all'aeroporto a riceverlo, il Segretario Generale dell'Amministrazione, il Rappresentante dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e tutte le più alte autorità del Territorio.

Protesta egiziana alla commissione d'armistizio

Il Cairo, 20.

Il governo egiziano ha protestato presso la commissione mista di armistizio per avere tre aerei israeliani effettuato stamane una ricognizione in territorio di Gaza. «Violando così l'impegno per la cessazione del fuoco assunto in questi giorni con il Segretario Generale delle Nazioni Unite Hammarskjöld» dice la protesta.

Secondo il ricorso egiziano anche nei giorni scorsi l'aviazione da ricognizione israeliana ha ripetutamente violato lo spazio aereo egiziano.

Le giornate romane della Missione economica della Nigeria

Una visita alle sedi della F.A.O. e della Confindustria - Un incontro con il Sottosegretario on. Sullo

E' ospite in questi giorni del Governo italiano la missione economica della Nigeria Occidentale, composta di cinque membri, tra cui il Primo Ministro Awolowo Obaferni e il Ministro per lo Sviluppo C. D. Akran.

Nella giornata di ieri, i delegati si sono recati al Palazzo della FAO, dove sono stati ricevuti dal vice-direttore generale, Sir Herbert Broadley, e dai più alti funzionari dell'Organizzazione.

La missione, dopo aver visitato gli uffici ed i servizi dell'imponente complesso FAO, ha partecipato ad una riunione, nel corso della quale sono state discusse ed esaminate le questioni relative alla assistenza che potrebbe essere fornita dall'Organizzazione alla Nigeria, particolarmente nel settore dell'economia,

dell'agricoltura e della nutrizione. In serata, i delegati sono stati ricevuti dal Sottosegretario all'Industria, on. Sullo.

Nei corso del colloquio, che è durato oltre un'ora, sono state esaminate, con la partecipazione di alcune amministrazioni interessate, le possibilità di inserire l'industria italiana nel vasto programma di industrializzazione della Nigeria, che prevede una spesa di circa 105 milioni di sterline in cinque anni.

Sono state concordate le linee di un'azione che sarà svolta in comune fra il Governo italiano e i rappresentanti della Nigeria allo scopo di mettere a punto un programma di collaborazione nel settore economico e in quello, eventuale, dell'emigrazione operaia.

In precedenza la missione nigeriana era stata ricevuta presso la Confederazione generale dell'Industria, dove il vice presidente on. Quintieri ha porto agli ospiti il saluto degli industriali italiani sottolineando l'importanza del mercato nigeriano, dimostrata non solo dalla popolazione di 35 milioni di abitanti, ma anche dalle cifre dell'intercambio commerciale.

Il Primo Ministro della Nigeria Occidentale, Awolowo, prendendo la parola, ha auspicato che l'industria italiana possa effettivamente contribuire al piano quinquennale nigeriano. E' seguita un'ampia discussione con l'intervento dei rappresentanti di tutti i maggiori settori industriali per accertare le possibilità di collaborazione e di lavoro per ogni singolo settore.

La delegazione, prima di raggiungere la nostra città, si era fermata a Milano dove aveva avuto contatti con esponenti delle più importanti industrie lombarde.

La Nigeria è un paese molto giovane e come tale ha bisogno, oltre che di aiuto, di apprendere da quelli più progrediti e tradizionali quanto le occorre per mettersi al passo con gli altri. Questo è infatti lo scopo del lungo viaggio che la delegazione sta compiendo. Si tratta di mettersi al corrente di tutti i progressi che sono stati conseguiti in Europa ed in America nel campo dell'industria e dell'agricoltura.

FEOS

CORRIERE ROMANO

Roma, aprile.

Con delle forbici d'oro Maometto V Sultano del Marocco divenuto indipendente ha tagliato il simbolico nastro che divideva le due porzioni del Marocco sottoposte alla Francia ed alla Spagna per significare l'unità, sin qui raggiunta, dal Paese.

«Sin qui raggiunta», abbiamo scritto. Perché non sembra che il Marocco, i partiti politici del Marocco, l'Istiglal anzitutto, siano interamente soddisfatti. Si Allal el Fassi, uno dei leader della indipendenza marocchina ha dichiarato in un'intervista: «La Mauritania ha sempre fatto parte del Marocco al quale essa ha dato il suo nome». (Ora la Mauritania fa parte dell'Algeria). «Non è logico — ha s'gittuto — che l'Algeria continui a vivere sotto un regime coloniale. Noi siamo pronti a spiegare i nostri sforzi per evitare una rottura tra essa e la Francia».

«Il Marocco indipendente e unificato, ma non interamente, non è soddisfatto per altri motivi. Non è soddisfatto perché non si è parlato fra Spagna e Marocco, tra Mao-

metto e Franco, di quei posti come Ceuta, come Melilla e Alhucemas e Velez de Gomer e le Zaparinés su cui la Spagna ha vecchi diritti di sovranità. E i diritti di sovranità non vanno confusi con quelli di... protettorato. Se su questi è possibile una discussione, e quindi una soluzione, com'è avvenuto, ben più difficili sono una discussione e una soluzione sui diritti di sovranità. E non si è sin qui avanzata alcuna pretesa, alcuna proposta da parte di Maometto V su Tangeri, che è Marocco, ma è oggi una zona internazionale a cui sono interessati Belgio, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Olanda, Italia, Portogallo, Svezia, e adesso si aggiungono ultimamente dopo la guerra Stati Uniti e Russia.

Tangeri — ha scritto un giornale — è una comunità europea, anzi mondiale: l'ultima espressione di un liberalismo tramontato che il Sultano del Marocco nella sua saggezza si è guardato bene, sin qui, dal toccare.

E' facile immaginare come i problemi del Mediterraneo

occidentale, e in primo luogo l'Algeria, e i problemi del Medio Oriente occupino e preoccupino la pubblica opinione italiana e, per conseguenza, la stampa. La missione di pace di Hammarskjöld è seguita con la più viva attenzione. Di fronte a questa missione delle Nazioni Unite, che ha avuto inizio si può dire a Roma, e forse si concluderà a Roma, poiché si parla del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che si riunirebbe nella capitale italiana ad ascoltare il rapporto finale di Hammarskjöld. C'è tutta la tela diplomatica e politica araba.

La Siria, l'Arabia Saudita e l'Egitto conclusore già un patto militare. Ora l'Iman Ahmed dello Yemen ha paralizzato il testo dell'accordo militare fra il suo paese e l'Arabia Saudita. A Damasco il re Hussein di Giordania e Choukry Koufly, Presidente della Repubblica Siriana, hanno reso dinanzi alla tomba di Saladin questo giuramento: «Noi ci impegniamo solennemente davanti a Dio e davanti a Salidano, difensore dei

Luoghi Santi e difensore e purificatore della Nazione dagli invasori stranieri, di difendere i Luoghi Santi e la nazione e la Patria araba con tutti i mezzi a nostra disposizione». A Beirut la Camera libanese ha adottato una legge sulla difesa passiva.

Di conseguenza, per la situazione, si parla di mediazione e di conferenza. Il Ministro degli Esteri spagnolo che è stato a Washington ha affermato che la Spagna è disposta ad una mediazione. Ma — si osserva — per una mediazione bisogna essere in lotta due contendenti.

Della crisi del Medio Oriente si discuterà certamente a Parigi alla riunione del Consiglio Atlantico. La Francia è per una conferenza a tre: Stati Uniti, Inghilterra e Francia conforme la dichiarazione anglo-franco-americana del 25 maggio 1950 per il mantenimento dello «Statu quo» armistiziale in Palestina. Gli Stati Uniti, si sa, rogliono che il problema rimanga nell'ambito delle Nazioni Unite.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalla ore 7 alle ore 10 - Telet. 21

Insegnanti somali in viaggio turistico nelle principali città italiane

Sono partiti da Genova — in forma l'agenzia Somala — gli studenti somali inviati in Italia per un corso di perfezionamento.

Gli studenti, in maggioranza maestri elementari, si sono dichiarati soddisfattissimi delle accoglienze e della simpatia cui sono stati fatti segno a Genova, ed hanno voluto rivolgere un cordiale ringraziamento alle autorità ed alla cittadinanza tutta per le cortesi ricevute durante il loro soggiorno.

Prima di rientrare a Mogadiscio gli studenti compiranno un breve giro turistico attraverso l'Italia, passando per Milano, Venezia, Firenze e Roma da dove spiecheranno il volo di ritorno in Patria.

Si avverte che a carico dei morosi, dopo la data sopra specificata del 30 giugno 1956, saranno comminate — a mezzo del Qadi — sanzioni pecuniarie che vanno dalla multa di So. 2 a So. 10; al sequestro di beni sino alla concorrenza del valore della somma dovuta.

Si raccomanda, ad evitare incesitosi provvedimenti, di adempiere all'invito del sottoscritto.

IL CAPO DISTRETTO
Giama Ganni Ahmed

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia da Roma sono giunti: Giulio Ricoveri, Roberto Moscatelli, Elena Cecchini, Arnaldo Chiti, William Yolley, Florindo Minoia, Giovanni Galbani, Giuseppe Solari, Lelio Parmigiani, Ermanno Salvadori, Renzo Boccalini, Roberto Lavelli, Enrico Arnò, Ottavio Orsi.

Con la M/n «Giuliana Fazio» dall'Italia sono giunti: Romolo Pignatelli, Domenico Costamagna, Giancarlo Ravaoli, Carla Ravaoli.

Con il piroscafo «Tripolitanica» da Mombasa sono giunti: Michael Ferguson, Maurizio Pierconti, Franco Petazzi, Channing Pearce Philip, Haji Sufi Osman Adde, Scerif Abdullahi Scerif Mohamed Ali, Fatuma Farah Mohamad, Haji Ali Scek Abd Abba, Ahmed Nur Haji Osman, Ahmed Hussein Gassim, Mhoamed Mungano Maie, Abu Abdise Abdio, Mohamed Haji Ur Mohamed, Mohiddin Scek Mohiddin Bana Omar, Haji Nur Mohamed Omar, Abu Seid Mohamed, Ascia Seido Abdi, Ayo Nur Mohamed, Scerif Scellilla Hussein Zeno, Binto Mohamed Abdulla, Abdurahman Mohiddin Icar, Halima Mohamed Ali, Salim Abdurahman Omar, Ascia Binti Omar, Nema Haji Ahmed Mohamed, Arzullazab Haji Ahmed, Premshanker Bhogilal Abubaker, Haji Mohiddin Haji Ali Ahmd.

Poiché l'accordo ha valore di sentenza e dato che il Mahie Haji ha lasciato scadere i termini fissati senza aver provveduto al pagamento della somma di cui sopra;

Si porta a conoscenza del pubblico che il giorno 30 aprile 1956, alle ore 10, sarà proceduto, a mezzo del Qadi, alla vendita all'asta pubblica, sul luogo stesso, di una baracca sita in Villaggio El Gab di proprietà del detto Mahie Haji.

Chiunque ha interessi connessi a tale baracca dovrà presentare ricorso scritto, in carta legale, a questo Distretto entro il termine di giorni 15 da oggi.

Mogadiscio, li 20 aprile 1956.
Il Capo del Distretto
Giama Ganni Ahmed

Distretto di Mogadiscio Avviso

Il Sig. Mahie Haji Hussein, Dabaruen, non ha risolto i termini di un impegno di pagamento di una diyah di So. 3.250 da egli stesso assunto davanti al Qadi Scek Mohamed Scek Ali Iere, in seguito ad un accordo con i Capi Bimal, accordo registrato al n. 29 dell'11-11-1955 confermato dal Capo Distretto di Mogadiscio.

Poiché l'accordo ha valore di sentenza e dato che il Mahie Haji ha lasciato scadere i termini fissati senza aver provveduto al pagamento della somma di cui sopra;

Si porta a conoscenza del pubblico che il giorno 30 aprile 1956, alle ore 10, sarà proceduto, a mezzo del Qadi, alla vendita all'asta pubblica, sul luogo stesso, di una baracca sita in Villaggio El Gab di proprietà del detto Mahie Haji.

Mogadiscio, li 20 aprile 1956.
Il Capo del Distretto
Giama Ganni Ahmed

AVVISO Imposta sulla abitazioni (così della tassa-capanna)

Il Capo del Distretto di Mogadiscio, invita coloro che ancora non hanno effettuato il pagamento della tassa-capanna per l'anno in corso e, particolarmente, per gli anni trascorsi, a volersi mettere al corrente entro e non oltre il 30 giugno p. v. senza attendere, com'era consuetudine, l'invito specifico degli Ilati.

Municipio di Mogadiscio Protrazione orario di chiusura dei pubblici esercizi

IL COMMISSARIO
VISTA l'ordinanza n. 5 in data 29 giugno 1950, relativa alla disciplina degli orari di apertura e chiusura dei pubblici esercizi;
RITENUTO di dovere temporaneamente protrarre l'orario di chiusura degli esercizi gestiti da musulmani, e ciò per tutta la durata del periodo del Ramadan;

ORDINA
per tutta la durata del periodo del Ramadan dell'anno in corso, gli esercizi gestiti in Mogadiscio da musulmani sono autorizzati a protrarre l'orario di chiusura come segue:
— negozi in genere: fino alle ore 3 antimeridiane;
— macaie: fino all'alba.
Mogadiscio, 11-4-56.

Avviso alla cittadinanza

Frequentemente vengono eseguite modificazioni ai fabbricati esistenti, oppure costruzioni di baracche, arise ed agal, senza alcuna autorizzazione. Ciò, oltre che spesso ledere i diritti dei terzi, facilita lo sviluppo in modo disordinato dell'edilizia cittadina ed è di grave pregiudizio al pubblico interesse.

Per questo motivo l'Amministrazione ha il dovere di richiamare l'attenzione della cittadinanza sul divieto esistente di eseguire, senza autorizzazione, modificazioni ai fabbricati esistenti oppure la costruzione nei villaggi di baracche, arise ed agal.

Prima di eseguire opere del genere gli interessati debbono presentare all'Ufficio tecnico municipale apposita domanda ed ottenere la relativa autorizzazione.

Radio Mogadiscio

SEZIONE SOMALA
PROGRAMMA A: Ora 12.30-13
Giornale Radio; «Oggi sul Corriere»; «Domani alla radio»; Musica.

PROGRAMMA B: Ora 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Dalle Nazioni Unite
Canzone moderna somala
Notiziario vario
Gabal
Hello
La buona tavola
Canzone moderna somala

PROGRAMMA C: Ora 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
La partita di domani
Notiziario economico
Canzone moderna somala
Hello
Gabal
Gurou

PROGRAMMA D: Ora 21-22
Versetti del Hadith
Conversazione
«Conga With Cugat» — (C L 6036) e Canzoni Mumbo e Sambe.

Trasmissione in lingua italiana
20.00 - Canzoni d'altri tempi
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

PROGRAMMA A - ore 12.30-13
Giornale Radio; «Domani alla radio»; «Musica».

PROGRAMMA B - ore 16.30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Lugabahsi

PROGRAMMA C - ore 19-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Notiziario vario
Canzone moderna somala
Gurou
Gabal
Gib

PROGRAMMA D - ore 21-22
Versetti del Hadith
Conversazione
«Cugat's Favorite Rumbas» — Musica leggera.

Trasmissione in lingua italiana
13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi ballabili
20.00 - Musica leggera
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi cantati

Fiocchi bianchi

Ieri la cicogna che volteggiava sull'edificio del Municipio di Mogadiscio veniva guardata con una certa curiosità dalla cittadinanza, perché invece del solito e classico cestello portava un foglietto di carta simile proprio a quello che si usa per i telegrammi e indirizzato al collega Belluardo: un telegramma rosa giacché gli annunciava la nascita del fratellino di Pinuccio. Per questione di rima questo si chiamerà Ferruccio.

Al collega Belluardo, alla Signora Assunta ed ai nonni nonché al neonato, gli auguri sinceri de «Il Corriere della Somalia».

Un'altra cicogna ha invece portato una sorellina al piccolo Alberto Bonanno. Naturalmente Francesca Maria è stata accolta con giubilo e gioia non solo dal fratellino, ma dai genitori che trepidanti attendevano il momento di gioia che porta un «nastro di qualunque colore esso sia» in casa.

Anche a loro gli auguri del «Corriere».

Bollettino Meteorologico del giorno 20 aprile 1956

Temperatura massima	32.6
Temperatura minima	27.6
Vento prevalente S	Km/ora. 6.0

LIVELLO DEI FIUMI Uebi Scebelli Belet Uen m. 0.10 Giuba Lugh Ferrandi m. 2.20

ISTITUTO MAGISTRALE DELLA SOMALIA Esami di abilitazione Magistrale

«La Direzione dell'Istituto Magistrale della Somalia comunica agli interessati che il diario degli esami di abilitazione rimane così definitivamente fissato:
Giorno 20 c. m.: prova scritta di Italiano;
Giorno 21 c. m.: prova scritta di arabo;
Giorno 23 c. m.: prova scritta di matematica;
Giorno 26 c. m.: inizio prove orali.
La Commissione è così composta:
Prof. Antonio De Chiara, Presidente; Prof. Paulino Moscuza, Commissario; Prof. Aurelio Scorza, Commissario; Prof. Tommaso Rossi Prudente, Commissario; Prof. Masaud Caal, Commissario; Prof. Luro Mola, Commissario.

Vita dei Partiti

Elenco del nuovo comitato locale della I.C.S. di Dinsor

A seguito delle elezioni svoltesi nel giorno 20 marzo 1956, il Comitato Locale è risultato così composto:
Uarsame Aden Hassan, (Segretario del Comitato Locale); Osman Yussuf Haji Ahmed, (Vice Segretario); Abdullahi Abdishamad Samò, (Cassiere-Locale); Membri: Haji Ahmed Scek Hussein, Salad Omar Hassan Scek, Ahmed Mohamed Samantar, Haji Hussein Aden Moallim, Mohamad Artan Dirir, Muktar Said Osman, Aden Hassan Mohamed, Ahmed Ali Ahmed «Nuri», Nur Somò Abdi, Dahir Haji Mohamed Hassan.

Il nuovo comitato locale della I.C.S. di Margherita

Abduleadir Hasci Egal, (Segretario del Comitato Locale); Hassan Issa Osman, (Vice Segretario del Comitato Locale); Membri: Omar Herzi Mohamed, Sia Ahmed Mohamed, Abdurahman Yussuf, Mohamed Ibrahim Abucar, Abdi Issa Osman, Scerif Abdurahman Issak Yussuf Mohamed Osman, Scek Sidj Baraki, Giama Ali Dagare, Barre Yussuf Amir, Hasci Ali Siad.

Mitchell Colts & Co. (E.A.) Ltd. ANNUNCIA

che a partire dal 25 Aprile 1956 i servizi aerei dell'Aden Airways verranno modificati come segue:
per Nairobi ogni Mercoledì per Aden ogni Giovedì.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 19 aprile 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:
Cammelli n. 27 da So. 70 a 600 l'uno;
Buo n. 15 da So. 30 a 100 l'uno;
Vitelli n. 12 da So. 20 a 82 l'uno;
Vacche da latte n. 2 da So. 120 a 180 l'uno;
Caprini n. 228 da So. 7 a 40 l'uno.

Spettacoli d'oggi

- CINEMA BENADIR — «Il tesoro di Montecristo» a colori.
- CINEMA CENTRALE — «Delitto e castigo».
- CINEMA EL GAB — «Sangram» nuovo film indiano.
- CINEMA HADRAMUT — «Casa Ricordi» (in Technicolor).
- CINEMA TEATRO HAMAR — «Il letto».
- CINEMA MISSIONE — «Sangram» nuovo film indiano.
- SUPERCINEMA — «Capitan Fantasma» (Technicolor).

e di domani

- CINEMA BENADIR — «La vendetta di Montecristo» a colori.
- CINEMA CENTRALE — «Delitto e castigo».
- CINEMA EL GAB — «Sangram» film indiano.
- CINEMA HADRAMUT — «Tradita» (La notte delle nozze).
- CINEMA TEATRO HAMAR — «La spada di Damasco» (Technicolor) e nuovo Cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE — «Sangram» film indiano.
- SUPERCINEMA — «Capitan Fantasma» (Technicolor).

ANNUNCI ECONOMICI

BUCALOSSI nuovo arrivo Vino Chianti BUCALOSSI — VINO Bianco Orvieto — Vendita all'ingrosso MARANO - Telet. 160.
CERCASI FRIGORIFERO Electrolux in buone condizioni. Rivolgersi: PORRO.

Omar Abdalla Bagtlan e fratelli ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la perdita del loro padre ed amato PADRE

AL LIDO da CICCIO

Questa sera dalle ore 21 in poi una eccezionale serata danzante, con l'intervento della Compagnia Artistica LUNA SOMALA con ritmi e melodie musicali per la serata.
Per l'occasione CICCIO ha preparato un delizioso buffet caldo e freddo, con le note PIZZE alla napoletana sempre pronte e VERMICELLI alle vongole.
Ricordate che da CICCIO potete concludere una buona serata divertente: CICCIO vi attende, telefonate al 687.

SUPERCINEMA

OGGI - dalle ore 18.30
La «Rank Film» presenta lo spettacolare TECHNICOLOR, nella fastosa cornice della Spagna ottocentesca!

Capitan fantasma

con: FRANK LATIMORE — ANNA MARIA SANDRI — MAXWELL REED — MARIO CAROTENUTO — JUAN DE LANDA.
Nuovo cinegiornale

Cinema Teatro Hamar

DOMANI
La «UNIVERSAL» presenta in prima visione:
Una lama d'oro... Il prezzo della vittoria! — in Technicolor

La spada di Damasco

con: ROCK DUDSON — PIPER LAURIE — GENE EVANS — KATHLEEN KUGHES — GEORGE MACREADY — STEVAN GERAY
Nuovo cinegiornale
Orario spettacoli: ore 18.15 — 20 — 21.45

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

“Lugabahsi”

a cura di Ahmed Allora

E' in vendita presso la «Libreria Porro»

“Il Somalo della Somalia,,

grammatica e testi del Benadir, Darot e Dighil di

Martino Mario Moreno

Prezzo: So. 10.

Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.

Abbonatevi al Corriere della Somalia

LA CARTOLIBRERIE «IMPERO» (Stabile Nuovo - Corso Vittorio Emanuele)

Avvisa la Spettabile Clientela di aver iniziata, nel proprio negozio, la rivendita di TABACCHI e FRANCOBOLLI

PARENTESI NAPOLETANA

Caro Lettore,

La settimana scorsa, dopo lo scherzetto del pesce d'aprile, partii alla volta di Napoli dove passai la notte tra il 3 ed il 4 aprile. Durante il viaggio da Roma a Napoli ero tutto eccitato e quindi non sentii la stanchezza e di tanto in tanto mi affacciavo al finestrino per godere della vista dei prati verdeggianti. Sembrava che tutto fosse bello: il verde, i prati, i pendii delle montagne, qua e là qualche mandria di pecore coi loro umili pastori, lo scorrere silenzioso del fiume o dei corsi d'acqua. La natura cantava primavera e lo spirito si innalzava su nei cieli. Era la pace, la tranquillità interrotta solo dal sibilo del treno veloce.

Con me viaggiava il commerciante Abubaker Hamud Soccoro, che si recava a Napoli per sbarcare e far proseguire per Milano i campioni dell'artigianato somalo.

Dopo tre ore feci il mio trionfante ingresso alla stazione centrale partenopea. Inflammo il piazzale veramente stupendo dedicato a Garibaldi, una delle figure più salienti del Risorgimento italiano. Non sapevamo dove recarci e Abubaker voleva ad ogni costo che ci dirigessimo al porto. Anch'io lo volevo per appagare la mia curiosità. Un vigile cortese ci indicò il tram da prendere e dopo pochi minuti scendemmo. E' bellissimo il porto di Napoli anche perché si vedono le navi ancorate alle banchine ed i passeggeri scendere senza quel «sacco cinese» che da noi si usa, ma da vere e proprie scale. Veramente bellissimo lo scenario che si presentava ai nostri occhi: a pochi passi si vedeva una grande nave mercantile e chi lo voleva poteva anche toccarla. Erano le 19.30 e dovemmo faticar molto per trovare la nave bananiera che ci interessava, il che significa che abbiamo potuto vedere tutto il porto di Napoli, recandoci da un molo all'altro.

La sera alloggiammo in un albergo del quartiere del porto. E' questo un quartiere caratteristico non tanto per i napoletani che vi abitano quanto per la semplicità della vita che vi si conduce. In questo quartiere, l'unico che ho potuto conoscere durante le brevi ore di sosta che feci a Napoli, potei notare come i napoletani amano la vita all'aria aperta, sono buoni e di compagnia, le loro canzoni tanto conosciute nel mondo sono l'espressione della loro vita lieta e del loro animo sentimentale. Il loro modo di parlare, vivace e mordace mi ha colpito; quando due napoletani si mettono a chiacchiere sembra che vi succeda un quarantotto. Oue! di qua, Oue! di là e la vita scorre come se nulla accadesse, come se tutto consistesse in quella semplice esclamazione. Gente simpatica i napoletani che godono l'ammirazione di tutti i popoli; gente che ha saputo rendersi celebre non solo per le bellezze del suo paese, per le sue isole e per le sue canzoni che parlano al cuore, ma anche per le sue qualità di intelligenza e capacità, gente scaltra quando la circostanza lo richiede; gentili con gli stranieri, pronti sempre a far divertire gli altri anche quando sono al verde.

Amore, canzone: ecco quello che conta per i napoletani.

Chi altri, se non il napoletano, può offrire alla sua bella l'impossibile, magari anche fosse la luna o il sole?

Le poche ore che passai a Napoli sono tra le più belle che ho passato in Italia finora e conto di rivederla subito dopo gli esami estivi; forse per abitudine le mie orecchie al suono del dialetto locale che ha un non so che di sdruciolevole eppure si ascolta tanto volentieri.

Nel vedere una scena patetica fra padre e figlio mi avvicinai per ascoltare quello che si dicevano. Non ci ho capito nulla. Per me suonava tedesco. Capii soltanto che il figlio partiva chissà per dove, forse per l'America.

Per godermi meglio il panorama partenopeo presi il treno locale, l'accelerato che per arrivare a Roma da Napoli ci impiega nientemeno cinque ore! Però non ho rimpianto quelle cinque ore: ho visto i paesetti nei dintorni di Napoli, ho ascoltato il chiacchierio degli uomini e delle donne, la sem-

PLICITÀ dei modi e la cortesia napoletana. Ovunque ho avuto modo di rilevare doti positive. In ogni piccolo paesetto il nostro treno si fermava e si ripeteva la scena delle effusioni, delle scene patetiche, del «oue!».

Poi venne la pioggia e ci avvicinammo a Roma. Stavolta l'accelerato sembrava un rapido e ben presto ci trovammo alla Stazione Termini.

Dopo ho ripreso la mia vita di studente: libri, letture ecc. e poco tempo da dedicare alla Città Eterna. Forse entrerà a far parte di quella schiera di persone che, pur vivendo a Roma, non conoscono certi posti se non per dirla: «forse si trova da quella parte» additando un punto imprecisato.

Saluti, caro lettore, e arrivederci a presto.

MOHAMED FARAH SIAD

Comitato per l'incremento degli studi tecnici e scientifici

Washington, aprile.

Il Presidente Eisenhower ha insediato il 2 aprile un Comitato nazionale per l'incremento degli studi scientifici e tecnici, destinato a promuovere, negli Stati Uniti, l'addestramento di un numero sempre più vasto di tecnici. Il Comitato sarà presieduto dal dott. Edward L. Bevis, Presidente dell'Università di Stato dell'Ohio; vice presidente sarà il dott. Eric A. Walker, presidente della Facoltà di ingegneria ed architettura dell'Università di Stato della Pennsylvania. Del Comitato fanno parte 17 membri che rappresentano i vari settori dell'istruzione, delle professioni, dell'industria, dei sindacati nonché delle Fondazioni a carattere educativo. Il Presidente Eisenhower, nel dare l'annuncio dell'istituzione del Comitato, ha posto in rilievo come la superiorità nel campo scientifico e tecnico porta con sé la responsabilità di servizi della esperienza acquisita per aiutare tutti i popoli a raggiungere un miglior tenore di vita attraverso l'utilizzazione delle risorse di cui essi dispongono.

SUL RAPIDO BORDEAUX-MARSIGLIA

Morso da un cobra muore un fachiro

Marsiglia, aprile.

Un incidente insolito si è verificato nella tarda mattinata di ieri sul rapido Bordeaux-Ventimiglia qualche minuto prima dell'arrivo del convoglio alla stazione di Marsiglia-Saint Charles.

Mentre molti viaggiatori si stavano preparando a scendere, in uno degli scompartimenti del treno, un individuo magro e abbronzato tenendo nella mano sinistra una bottiglia di latte, era occupato ad aprire una piccola cassa accuratamente chiusa con catenacci.

Improvvisamente il coperchio si sollevò consentendo il passaggio ad un cobra. Alla vista del rettile i viaggiatori, presi da panico, sono fuggiti nel corridoio mentre uno di essi ha chiuso la porta dello scompartimento.

Lo strano viaggiatore ha allora tentato di far ritornare nella sua cassa il pericoloso rettile, ma nella fretta, non ha potuto evitare che il cobra, prima di essere nuovamente rinchiuso nella cassetta nella quale era un altro rettile della stessa specie, lo mordersse ad una mano.

Quando il treno si è fermato in stazione, la polizia, immediatamente avvertita, ha trasportato all'ospedale il disgraziato fachiro Mohamed Ben Dmorba il quale, nonostante le attente cure cui è stato sottoposto e i vari sieri somministratigli, è deceduto nel pomeriggio.

Quanto ai due cobra, attualmente rinchiusi nella loro cassa, attendono in un locale della sede di polizia che venga presa una decisione nei loro riguardi, dato che i guardiani del giardino zoologico in assenza del direttore non si sono voluti assumere le responsabilità di accettarli.

Giappone vecchio e nuovo

Vi sono paesi che il turista medio vorrebbe visitare, ma sono situati troppo fuori di mano e soprattutto vanno oltre le sue possibilità economiche. Il Giappone è uno di questi. Infatti per andare da Roma a Tokio occorrono quasi 50 ore di aereo, dovendosi coprire una distanza di 12.000 km., mentre il solo biglietto di andata e ritorno in classe turistica costa sulle 700.000 lire. Fortunatamente il desiderio di conoscere cose e paesi nuovi di avvicinarsi a popolazioni con costumi e sistema di vita diversi dai nostri possono essere in parte soddisfatti con surrogati più o meno efficaci. La radio, il cinema, i documentari, la televisione e le pubblicazioni che ogni paese manda in giro per il mondo per decantare e vendere le proprie bellezze, per farsi conoscere come produttore e consumatore, sono alla portata di tutti: per dirla con una frase corrente, essi consentono di viaggiare restando nella propria poltrona.

Il Giappone, come la Germania e tanti altri paesi, fra cui purtroppo in prima linea non figura il nostro, ha fatto molto in questo dopoguerra per uscire dall'isolamento. Governo e privati non hanno lesinato sforzi e capitali per attrarre l'attenzione mondiale sui loro problemi, per crearsi amici e lanciare sui mercati internazionali i più svariati prodotti. Fra le tante iniziative vanno segnalate quelle editoriali. Le più recenti arrivate da Tokio consentono, grazie a pregevoli disegni, a sintetiche analisi economiche, sociali e politiche, a descrizioni di buon gusto e piene di originalità di viaggiare per le numerose isole che costituiscono uno dei più interessanti arcipelaghi del mondo nel quale vi sono 165 vulcani, di cui una sessantina attivi e dove i terremoti sono all'ordine del giorno: in media 4 o 5 scosse ogni 24 ore ed un disastro ogni 6-7 anni. Per sapere come si vive in Giappone, che cosa si produce, quale è stata l'opera di ricostruzione come si mangia, si beve e si viaggia, per ammirare il folklore basta sfogliare due grandi volumi, «Panorama industriale del Giappone» e «Giappone nuovo». Noi l'abbiamo fatto per voi.

Sono passati oltre 10 anni dalla fine del conflitto, eppure i Giapponesi la ricostruzione rimane problema di viva attualità. I segni della rinascita sono molti. Tuttavia non è stato ancora possibile sanare completamente le ferite di distruzioni immani, ridare vita e lavoro alle città, alle fabbriche, alle attrezzature distrutte dai bombardamenti aerei: soprattutto non è stato ancora realizzato il ridimensionamento economico in funzione delle perdite territoriali subite con la sconfitta. Qualcuno — e i giapponesi sono disposti a riconoscerlo, però soltanto in parte — ha detto che il Giappone ha pensato più a divertirsi che a ricostruire. Troppi capitali sarebbero stati sperperati in attività voluttuarie, mentre nazioni, quali la Germania, dedicavano tutte le proprie risorse alla ricostruzione economica. Sono critiche severe che forse non tengono conto del fattore intorno al quale ha girato e gira tuttora, alterne fortune, la ruota della storia giapponese, sovrappopolamento. I problemi che esso poneva prima della guerra sono stati aggravati dalla sconfitta e si possono dedurre da alcune cifre.

La capacità di popolamento dell'arcipelago giapponese non supera i 45 milioni di abitanti. Nel 1925 i giapponesi erano già 59 milioni, salirono a 64,5 nel 1930, a 69,3 nel 1935 e a 73 milioni nel 1940. Oggi si aggirano sui 90 milioni con una densità di 250 abitanti per km., stipati in un territorio che è inferiore di circa il 43% rispetto a quello di prima della guerra. Se si considera che il paese è prevalentemente montano e che quindi la superficie coltivabile è scarsa, tanto che in alcune zone come il Kwanton, la densità demografica arriva a 600 persone per kmq., si può comprendere la portata politica, economica e sociale di una questione che non è soltanto giapponese, ma di tutti i paesi asiatici. Il ritmo di crescita e di ripopolamento in alcune città ha raggiunto livelli sbalorditivi. Tokio, per esempio, nel 1945 aveva appena un milione di abitanti. Della terza città del mondo era rimasto in piedi soltanto il 30%. Ora a Tokio vivono 8 milioni di persone, quanto basta per eguagliare la popo-

lazione del Belgio.

Molte misure sono state adottate dai governanti giapponesi per ridurre le nascite e contenere l'espansione demografica che si riflette direttamente sull'occupazione e la disoccupazione. Le forze lavorative giapponesi sono in costante aumento: da 36,6 milioni del 1951 sono salite a 40.160.000 nel 1954, con una disoccupazione media di 580 mila unità. Alla fine dell'anno fiscale 1954, cioè agli inizi del 1955, vi erano 840.000 disoccupati, il livello più elevato dal dopoguerra. In realtà la disoccupazione è più grave di quello che indicano le statistiche, però non si può negare un miglioramento del tenore di vita generale in relazione allo sviluppo delle attività produttive ed agli scambi con l'estero. Le industrie hanno dato un valido contributo raggiungendo nel 1950 gli indici produttivi prebellici e addoppiandoli alla fine del 1954, anche l'agricoltura e la pesca hanno registrato costanti incrementi. Malgrado ciò il reddito medio di un giapponese è ancora agli ultimi gradini della graduatoria internazionale. Esso si avvicina appena ai 200 dollari all'anno. Circa 6 milioni di persone hanno redditi bassissimi, perché adibite a lavori saltuari.

L'economia giapponese si trova dinanzi al dilemma di sviluppare le attività non agricole, soprattutto le industrie estrattive, manifatturiere ed edili, essendo i servizi e le attività commerciali già saturi di manodopera, e mantenere l'equilibrio della bilancia dei pagamenti attraverso il rafforzamento delle capacità concorrenziali dei propri prodotti. Soltanto così può sperare di assorbire la disoccupazione e di assicurare lavoro a 700.000 unità che ogni anno si presentano sul mercato. Dopo la spinta inflazionistica determinata dalla guerra coreana, che portò ad una seria crisi nei conti con l'estero del 1953, ha fatto seguito una politica di deflazione di cui nell'anno fiscale 1954

si sono visti i primi effetti. I giapponesi non possono conoscere le espansioni economiche ed essi hanno così tracciato le linee fondamentali della loro via del progresso: sviluppare le esportazioni, stabilizzare la moneta, favorire il risparmio, realizzare investimenti produttivi e di rinnovamento della vecchia attrezzatura industriale del paese, aumentare l'occupazione. L'esperienza ha dimostrato che una espansione economica accompagnata da una eccessiva domanda all'interno farebbe diminuire le esportazioni, aumentare le importazioni e quindi peggiorerebbe la situazione della bilancia dei pagamenti. Il passo verso l'inflazione, che incombe costantemente sull'economia giapponese, sarebbe breve.

Secondo alcuni il Giappone non avrebbe subito soltanto distruzioni materiali, ma sarebbe uscito dal conflitto profondamente trasformato nelle sue caratteristiche: si sarebbe cioè terribilmente americanizzato. Un'impressione del genere si può averla, girando per le grandi città, ma all'interno il Giappone appare quello che è: un paese di contrasti. Si incontrano frammenti dell'antico ed il moderno, la vita orientale e quella occidentale, due tradizioni di ieri e nelle prospettive del domani. Il turista può restare sconcertato da tanta varietà, che è anche naturale. In pochi chilometri di viaggio si possono ammirare i più disparati paesaggi. Non per niente i giapponesi hanno un'arte che chiamano «hakoniwa» che significa giardino in miniatura. Una tradizionale nenia per bambini che parla di un'escursione in treno suona pressappoco così: «Ora sulle montagne, ora sul mare, ora sui ponti, ora nel tunnel si passa dall'oscurità fuori verso i prati». Questo per indicare che la monotonia non esiste nella terra del Sol Levante.

F. ARCHIDIAICONO

Tiene schiavo il marito "sepolto" 30 anni prima

Londra, aprile.

Una donna, proprietaria a Llanrwst, nel Galles, di una casa piena di oggetti d'arte valutati a quasi un miliardo di lire, ha tenuto per 30 anni il proprio marito in condizioni di schiavitù, facendo credere che fosse morto.

Saisy Jones ha ora 69 anni e continua a dedicarsi, come ha fatto per gran parte della sua vita, alla raccolta di oggetti rari tra i più svariati. Nella sua collezione figurano, fra l'altro, un orologio tempestato di zaffiri costruito per l'Imperatore della Cina, una serie di preziosissime armi antiche, un vitello con due teste imbalsamato, un agnello con sei zampe ed un maiale con otto.

Tutti credevano che la donna fosse vedova: nel cimitero del paese troneggia una monumentale tomba recante il nome di Robert Keet Jones. «Il mio povero marito», diceva sempre l'originale collezionista. Ma giorni or sono il settimanale «Sunday Pictorial» ha scoperto la verità. Un'indagine condotta da un suo cronista ha permesso di rivelare che il marito di Saisy Jones si chiama John e non è morto. Egli compie umili lavori di pulizia e giardinaggio, e da 30 anni non si è mosso da casa.

Interrogato dal cronista, il 71enne Jones ha dichiarato: «Non mi sento prigioniero. Ad ogni modo, obbedisco a mia moglie perché lei sa ciò che devo fare per il mio meglio».

La signora Jones, messa alle strette, ha ammesso che nella tomba si trovano i resti non di suo marito, bensì di un altro uomo che era vissuto con lei. Tutti credevano che fosse lui il vero signor Jones, mentre quello legittimo rimaneva nell'ombra. La donna sostiene che non le era rimasta altra scelta che isolare il marito, da lei sposato nel 1909, dopo che questi era rimasto minorato in un incidente motociclistico nel 1926.

Ribellione contro la T.V. negli USA

Vaso di Pandora o scatola miracolosa? Che effetti ha la TV sugli americani e specialmente sui ragazzi? Tentiamo di rispondere appoggiandoci a diversi studi e sulle statistiche. Un primo elemento spinge già a riflettere: in 10 anni la televisione è costata ai figli dello Zio Sam 16 miliardi di dollari, cioè tre miliardi di più di quelli spesi per costruire nuove scuole ed università.

Trentadue milioni di famiglie americane (due su tre) posseggono un apparecchio di TV che funziona in media circa 5 ore al giorno. I ragazzi meno di 15 anni guardano lo schermo dell'apparecchio familiare per 3 o 4 ore nei giorni di scuola e di più nei giorni di vacanza: in totale 30 ore settimanali, cioè più del tempo che passano a scuola.

Ma, sempre secondo le statistiche, sono gli adulti e specialmente le donne che danno più tempo alla televisione.

Inchieste condotte in città di varie case come Palo Alto, in California, città borghese per eccellenza, e Cleveland, città industriale e commerciale, hanno rivelato che la TV ha per effetto di tenere i ragazzi minori di 15 anni a casa, di impedire loro di uscire per giochi collettivi che sviluppano i loro riflessi, di distoglierli dalla lettura, di indurli a andare tardi a letto e far loro trascurare compiti e lezioni. Quello che i ragazzi vedono sugli schermi della televisione non è, d'altra parte, di tale natura da indurli al lavoro: l'80% dei programmi è destinato a divertire il gran pubblico (commedie, varietà, drammi, sports, westerns, romanzi polizieschi, canzoni, concorsi), il 20% soltanto è dedicato a cose serie. Nell'80% dei divertimenti rientrano alcuni programmi per ragazzi (westerns, cartoni animati di Disney). Disgrazia vuole che i ragazzi siano necessariamente forzati a contemplare i programmi scelti dai parenti.

«Il pubblico riceve quello che vuole» rispondono i direttori di emittenti, quando si rimprovera loro non cercare di raffinare il gusto ed il livello intellettuale del pubblico. La verità è che i programmi sono finanziati da società commerciali che li utilizzano per vendere i loro prodotti e che un

programma di commedia è visto nella stessa sera da 13 milioni di famiglie mentre una intervista o un programma di cultura media raggiunge tutt'al più un milione di focolari.

L'influenza della televisione sulla politica, si sa, si è rivelata innegabile. La «scatola delle immagini» permette ormai ad un candidato di presentarsi in tutto il paese contemporaneamente e ha dato un vantaggio agli uomini fotografici e maggior vantaggio agli uomini ricchi che possono presentarsi frequentemente agli elettori. La TV ha egualmente influito sulla economia degli sports apporrendo introiti supplementari ai grandi campioni e «annichilendo» i personaggi di secondo piano. Infine essa ha obbligato Hollywood ad effettuare un colossale sforzo nel senso, se non nella qualità, almeno spettacolare.

In conclusione la televisione è una delle più importanti industrie americane del momento. Molti studiosi di Hollywood non lavorano che per lei. Il numero delle stazioni è di sei-cento. La pubblicità fatta alla TV supera il miliardo di dollari. La televisione a colori e nelle auto è cosa di domani, mai nessuna invenzione avrebbe potuto esercitare, in un periodo di tempo più breve una così enorme pressione su milioni di cervelli umani.

Naturalmente, avversari e partigiani della televisione si affrontano senza sosta. La TV, affermano i partigiani, permetterà al pubblico di «vedere» da sé, di giudicare, di farsi una opinione. E gli elogiatori portano, in appoggio ai loro argomenti, la telediffusione delle sedute del comitato d'inchiesta Mac Carthy la quale diffusione non contribuì poco ad allontanare Babbitt da Mac Carthy. A questo i settari della TV hanno buon gioco per rispondere che effettivamente la diffusione di tali sedute ha avuto un effetto tale sul gran pubblico che si potevano sentire, da un capo all'altro del paese, all'indomani, le parole esatte del commentatore. Del resto è proprio questo che temono i più chiavroggenti: che, invece di formarsi una opinione, l'americano, che ha già un debole per le opinioni belle e fatte, diventi un robot che snoccioli, con un

sorriso soddisfatto, le idee degli altri. Questa prospettiva, confessiamolo, è addirittura spaventevole.

Prima di definire un giudizio, attendiamo che la prima generazione di telespettatori sia cresciuta, ritorcano i difensori della TV. Ma questa generazione è quella che, invece di leggere, di pensare o anche di dormire, passa le sue serate con gli occhi fissi allo schermo e giun all'indomani a scuola con lo sguardo intontito e non pensando che a rientrare al più presto a casa per girare il magico bottone. Il sentimento familiare ne ha senza dubbio guadagnato, poiché genitori e figli non hanno vissuto mai tanto insieme come oggi, ma mai essi si sono tanto poco rivolti la parola. Un nuovo linguaggio di grugniti e di giochi di parole stereotipate ha rimpiazzato il poco di conversazione che restava. Senza parlare del cattivo esempio che i delitti e le scene di costume troppo dettagliate possono dare ai cervelli giovani, la TV ha aumentato il gusto della forza e della violenza già innato in molti. In totale il bilancio appare dunque singolarmente scoraggiante.

L'America sta per diventare una Nazione di «TV intontiti» domandava ultimamente un umorista. Non ancora, se si giudica dalla reazione che si delinea in ogni angolo degli USA. Numerose famiglie hanno chiuso il loro apparecchio e non lo accendono che per programmi eccezionali. Altrove i ragazzi sono messi a «razione» con un'ora di immagini luminose ogni giorno. Si è formata una associazione di «senza televisione» e, in California, un cittadino indignato ha sparato sul suo schermo!

La ribellione contro «l'intontimento della TV» è cominciata oltre Atlantico.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

In breve dal mondo

GINEVRA. — I plenipotenziari degli Stati Uniti e della Cina popolare si sono riuniti oggi. Essi si incontreranno di nuovo il 26 aprile.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica è partito per Torino ove inaugurerà il salone internazionale dell'automobile. Domenica si recerà a Voghera ad assistere alle manifestazioni della festa dell'arma della cavalleria mentre la sera partirà per Roma ove lunedì mattina presenzierà alla udienza inaugurale della corte costituzionale. Martedì il Presidente partirà per Parigi.

PARIGI. — Il governo francese non potrà prendere alcuna decisione in fatto di accordi atomici internazionali senza avere preventivamente ricevuto l'assenso dei due rami del parlamento. Una mozione in questo senso è stata approvata all'unanimità dal consiglio della repubblica il quale ha dedicato una lunga discussione al progetto di istituzione dell'euratom.

WASHINGTON. — Un miliardo e 200 milioni di dollari sono stati stanziati per la costituzione di una banca della terra nel quadro del programma agricolo dell'amministrazione Eisenhower. Lo stanziamento è stato approvato dall'apposita commissione della camera dei rappresentanti.

IL CAIRO. — Allal El Fassi, leader del partito nazionalista marocchino « Istiqlal » è giunto al Cairo proveniente da Madrid.

WASHINGTON. — La pena prevista per i casi di incitamento al rovesciamento del governo statunitense con la violenza è stata elevata a venti anni di reclusione grazie ad un progetto di legge approvato dal senato. La stessa pena è prevista per i casi di complotto tendenti allo stesso fine.

BUENOS AIRES. — Si annuncia ufficialmente che l'Argentina ha chiesto di entrare a far parte del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale.

IL CAIRO. — Il primo ministro Gamal Abdel Nasser è partito in aereo per Gedda dove si recerà ad incontrare il Re dell'Arabia Saudita, Saud, ed il Re dello Yemen, Ahmad, il quale si trova a Gedda per la firma del patto militare bilaterale Saudoyemenita.

NAPOLI. — La esercitazione aeronavale interalleata « Medlex Drangon » volge alla fine. Quattro convogli partiti da porti differenti si sono riuniti in uno solo e consta di dodici mercantili scortati da aerei e da ventidue navi da guerra appartenenti a Francia, Gran Bretagna, Italia, Grecia e Turchia. Il convoglio è soggetto a ripetuti attacchi di aerei e sommergibili del partito avversario. Navi alleate fra cui i nostri « San Giorgio » e « Aviere » hanno eseguito esercitazioni di tiro antiaereo.

Circa 500 metri di stoffa per l'abito nuziale della Principessa di Monaco

Monaco, 19. La cerimonia per la celebrazione del matrimonio religioso tra Grace Kelly e Ranieri III ha avuto inizio alle 09,40. La principessa Grace Kelly era giunta al braccio di suo padre, John Kelly, tre minuti prima del principe Ranieri. Prima del corteo di macchine l'auto del Nunzio Pontificio a Parigi, Mons. Marella, rappresentante del Papa alle nozze. L'auto della principessa Grace era preceduta da quelle che recavano i membri delle due famiglie e le damigelle d'onore.

La cerimonia è stata aperta da Mons. Barthe che ha rivolto agli sposi parole di augurio ed ha illustrato loro le responsabilità della condizione matrimoniale. Gli ha fatto seguito il rev. Padre Carton, di Filadelfia, che ha pronunciato in inglese anche gli auguri.

Dopo le allocuzioni, Monsignor Barthe ha benedetto le mani degli sposi allacciate e quindi agli anelli. Dopo aver pronunciato il sì, gli sposi si sono scambiati le fedi nuziali e sono stati nuovamente benedetti dal celebrante. Quindi hanno firmato il registro, insieme con i testimoni, e la sposa ha firmato per la prima volta Grace Patricia Grimaldi, Principessa di Monaco.

Ella indossava l'abito nuziale bianco avorio disegnato per lei da Hellen Rose, la famosa sarta di Hollywood, che ha impiegato per confezionarlo 23 metri di taffetta, ventitré di seta leggera, novanta metri di tulle di seta e

PARIGI. — Sugli incidenti dei giorni scorsi nel Marocco spagnolo è stato pubblicato a Tetuan una comunicato ufficiale che parla di sette morti e di venti feriti. Sull'origine degli scontri, il comunicato si limita a dire che essi ebbero inizio a Telata De Reixana fra sconosciuti e truppe di Sidi Mohammed El Raisuna e non ne precisa il motivo. Successivamente gli incidenti si estesero a Larache, ma poterono essere domati dalle locali forze di polizia.

MADRID. — La maggior parte delle abitazioni dei villaggi di Atarco e di Alboleta nella regione di Granada sono inabitabili dopo le due scosse di terremoto di stanotte. Secondo un primo bilancio i morti sarebbero quattro e feriti qualche decina.

MONACO. — Lo Yacht « Deo Juvente 20 » con a bordo Ranieri e Grace di Monaco si dirige presumibilmente verso le Baleari. I due sposi hanno trascorso la notte a bordo del panfilo, ancorato al largo di Villefranchesurmer.

WASHINGTON. — Tutti i direttori dei più importanti giornali degli Stati Uniti sono affluiti a Washington per l'annuale conferenza dell'Associazione Americana Direttori dei Giornali, i cui lavori si protrarranno fino al 21. Durante il convegno prenderanno la parola personalità politiche, giornalisti, educatori e lo stesso Presidente Eisenhower. Gli argomenti all'ordine del giorno vertono su aiuti all'estero, libertà di informazione, il reportage politico, il formato dei giornali, la stampa, la fotografia ed i gusti dei lettori.

ROMA. — Il museo nazionale delle arti e delle tradizioni popolari è stato inaugurato all'EUR. Si tratta di una completa rassegna della vita del popolo italiano in ogni suo aspetto umano, folkloristico, musicale, religioso, artistico, urbano ed agreste di ogni regione. Domani nell'aula magna del museo si aprirà un convegno di studi di etnografia al quale interverranno eminenti studiosi di vari paesi d'Europa e d'America, docenti universitari, rappresentanti dell'Unesco. La università di Mosca ha inviato un messaggio di adesione al congresso, che durerà tre giorni.

BELGRADO. — Viene annunciata ufficialmente di una nuova visita del premier indiano Nehru in Jugoslavia. La visita avverrà probabilmente in occasione della conferenza dei diplomatici indiani nei paesi europei, programmata per la prossima estate a Bled, in Slovenia.

ATENE. — Si apprende da Nicosia che il segretario del partito comunista cipriota Papaioannu, è evasato dall'ospedale dove era stato trasferito sotto una buona sorveglianza dal carcere dove è detenuto dal dicembre scorso. Le autorità britanniche hanno aperto una rigorosa inchiesta.

290 di lavenciennes
Il velo era adornato di migliaia di minuscole perle e il corsetto, in merletto, da disegni di fiori. Le tre gonne amplissime formavano uno strascico di tre metri e mezzo. La principessa recava sull'acconciatura uno splendido diadema di brillanti.

Quando Mons. Barthe e Padre Tucker hanno parlato agli sposi Grace appariva assai commossa e tratteneva a stento le lacrime. Anche Ranieri mostrava la sua emozione. Egli indossava una prestigiosa uniforme militare di sapore ottocentesco da lui stesso ideata; giacca nera con spalline d'oro, pantaloni bianchi con foglie di quercia, pantaloni azzurri con bande d'oro, «peroni, bicorno azzurro con penacchio bianco, sciarpa con i colori di Monaco, spada e foderoni ornati d'oro. Tutta la parte sinistra del suo capace petto era ricoperta da decorazioni tra le quali spiccavano quelle di Gran Maestro dell'Ordine di San Carlo e dell'Ordine del Grimaldi, la Gran Croce della Legion d'Onore e il Gran Cordone dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, la Croce di Guerra Francese, Belgia ed Italiana e numerose altre.

Quando l'arcivescovo Barthe ha rivolto agli sposi la domanda sacramentale secondo il rito di Santa Romana Chiesa Ranieri ha risposto con un impercettibile «oui» e Grace ha detto in francese «si, lo voglio».

ROMA. — Si è concluso il Congresso Internazionale organizzato dal Sovrano Militare Ordine di Malta sulla riabilitazione sociale degli individui colpiti dalla lebbra. Nella mozione conclusiva sono state formulate raccomandazioni intese a rendere operanti su di un piano sociale le acquisizioni scientifiche che sono state oggetto di relazioni e di comunicazioni in questo congresso, al quale studiosi di cinquanta nazioni hanno apportato il contributo delle loro esperienze. Tali raccomandazioni si riferiscono alla terapia ed alla sua organizzazione, ad una serie di suggerimenti sulle tecniche della riabilitazione ed alla opportunità che venga effettuata una corretta propaganda perché siano cancellate una volta per sempre le idee false che ancora sussistono sulla malattia e che creano una barriera alla riabilitazione sociale degli Hanseniani.

I diarchi sovietici a Londra

Continuazione 1ª pag. Brooke, ed un interprete; da parte sovietica il capo del governo Bulganin, il signor Krusciov, il Vice Ministro degli Esteri Gromyko, l'Ambasciatore sovietico a Londra Malik, i signori Mikhailov, Komykin e Erofaev, e due interpreti. Durante tale riunione sono state discusse le relazioni anglo-sovietiche, ed in particolare la questione dei rapporti culturali e simili tra le due nazioni. A tale proposito, membri delle due delegazioni hanno avuto istruzioni di studiare e presentare proposte per una ulteriore discussione tra i dirigenti dei due paesi. Si è avuto anche, nella stessa riunione, uno scambio preliminare di idee sulla situazione europea.

Una seconda riunione si è svolta stamane, 20 aprile, presenti per parte britannica il Capo del Governo, il Ministro degli Esteri, il Lord del Sigillo Privato, l'Ambasciatore a Mosca, funzionari del Foreign Office; e per parte sovietica il Capo del Governo, il signor Krusciov, il Vice Ministro degli Esteri, l'Ambasciatore a Londra, il Capo dei servizi stampa Ilichev, ed altri due membri della delegazione. Tale riunione è stata dedicata ad una conversazione sul Medio Oriente, che si è rivelata utile, ed a seguito della quale esperti delle due parti prepareranno proposte per un'ulteriore esame. Nella terza riunione, oggi pomeriggio, si è discusso del disarmo.

Intanto la polizia continua a mantenere un regime di grande rigore attorno ai luoghi ed alle persone degli ospiti russi. Talvolta Scotland Yard, ricorre ad ingegnosi metodi di controllo: tutti potevano ieri facilmente riconoscere il travestimento di un agente che stava sul davanzale del Claridge's e faceva finta di dover dipingere un muro o una finestra. Il timore di qualche attentato, o di qualche grosso incidente, deve essere genuino e ha provocato una severità che nessuno ricorda di aver visto a Londra in tempo di pace, nemmeno all'arrivo di Tito. I diarchi vedono intorno a sé più poliziotti che gente; nelle cronache dei giornali, anche più seri, vengono riferiti, con una chiara punta di critica, gli episodi dello zelo poliziesco, i sospetti per gente del tutto innocente, o almeno innocua. Per conto suo, il servizio segreto sovietico, che i vestiti e l'aspetto dei suoi uomini facilmente tradiscono, è entrato persino al numero 10 di Downing Street con cinque agenti al seguito delle persone dei capi.

Giungla nucleare scoperta in U.S.A.

New York, aprile. Una specie di « giungla nucleare » formata da strani corpuscoli che gli scienziati non hanno potuto finora classificare in alcuna categoria conosciuta dell'universo fisico, è stata scoperta dagli scienziati che si dedicano alle ricerche sul nucleo dell'atomo. La notizia viene data da uno scrittore di questioni scientifiche, William Laurence, sul giornale «New York Times» in relazione con la sesta conferenza annuale di fisica superiore in corso alla università di Rochester. Non meno di 18 corpuscoli di questo tipo si sono potuti far emergere dalla « giungla » all'interno del nucleo, in seguito all'azione di raggi cosmici o dei « protetti atomici » di molti milioni di volts lanciati dagli strumenti per il bombardamento dell'atomo, come il coltellone e il bevatrone. I misteriosi corpuscoli hanno una vita brevissima, nell'ordine di centomillesimi di secondo.

deve pagare un deposito di 100 lire. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante. Il deposito è versato in contanti o in contante.

Annuncio e Studenti della Università Al-Azhar in il mondo islamico

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento. Il numero degli studenti della Al-Azhar è in costante aumento.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia